ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 24

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. notturno 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 29 - Sabato 30 Gennaio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (13 linee). Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121. Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477. Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 800) ... Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea ...
Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. ... *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents ...; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; ... *Inghilterra sc. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 70; Iugoslavia dinari ...; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda ...; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 80; *Turchia Lt. 1,80; *U.S.A. cents 35

I chiarimenti di Tremelloni sul piano

Non basteranno cinque anni per attuare la riforma tributaria

Verrà creato un nuovo sistema

Saranno unificate le imposte personali

Il governo ha ultimato l'esame dello schema programmatico - Ora dovrà pronunciarsi il Cnel, poi il Parlamento - Stasera ancora riuniti i capi delle correnti dc

Roma, venerdì sera.

Mentre alla Camera si discute da ieri sui problemi congiunturali (sulla base di 15 interpellanze e 37 interrogazioni), il governo vara finalmente nella seduta odierna del Consiglio dei ministri il programma quinquennale. L'esame del piano economico è stato infatti portato a termine.

Si tratta ora, ha dichiarato il ministro Delle Fave, di approvare sia il documento (170 pagine) nel suo insieme sia i mezzi finanziari necessari alla sua realizzazione. Ciò avviene nel corso della seduta odierna del Consiglio dei ministri (che si è iniziata alle 11).

L'esame del piano è durato da giovedì della settimana scorsa, per otto giorni. Mai nella storia d'Italia, ha sottolineato il ministro del Bilancio Pieraccini, un governo ha dedicato tanto tempo e tante sedute a un solo problema. Ma mai nella storia, egli ha aggiunto, un governo italiano si era trovato ad affrontare un complesso di misure tanto imponenti quanto quelle previste dalla programmazione economica.

Ora l'esame, l'abbiamo detto, è concluso: almeno in sede ministeriale. Lo schema per la programmazione, infatti, deve ancora essere analizzato dal Cnel (Consiglio nazionale della economia e del lavoro) e dal Parlamento. Si prevede che il solo esame del Cnel richiederà circa un mese.

Via via che il governo portava avanti il suo lavoro abbiamo sottolineato, nei giorni scorsi, i vari aspetti del piano (previsto aumento del reddito nazionale del 5 per cento all'anno, politica sanitaria, sviluppo dei trasporti, investimenti nel settore delle Partecipazioni Statali, investimenti dell'industria privata, eccetera).

Resta solo da riferire la parte — trattata ieri sera — riguardante la riforma tributaria. Perché la riforma possa entrare completamente in vigore, ha detto il ministro Tremelloni, occorrerà un periodo di tempo superiore a quello previsto dal piano quinquennale. Tuttavia, egli ha aggiunto, alcune parti potranno essere attuate tra il 1966 e il 1970. Con la riforma, ha detto ancora il ministro, si creerà un sistema tributario basato su pochi tributi e su tasse relativamente modeste, ma da applicarsi su una massa la più ampia possibile. Entrando nei dettagli, Tremelloni ha annunciato che le varie imposte personali verranno unificate in un'unica serie di aliquote.

Nel campo delle imposte indirette è prevista la trasformazione dell'Ige in un'imposta sul valore aggiunto. Infine sarà riordinato il contenzioso tributario, dandogli semplicità e snellezza.

Anche ieri il governo ha brevemente interrotto l'esame del piano quinquennale per approvare un provvedimento di carattere anticongiunturale. Si tratta di un disegno di legge che autorizza la spesa di 30 miliardi per la concessione di contributi ad opere di miglioramento produttivistico dell'agricoltura. Venticinque miliardi saranno destinati per interventi nelle zone di pianura e di collina. Cinque miliardi saranno spesi per i territori montani.

Mentre la programmazione sta per ricevere il consenso del governo, si attendono con grande interesse le reazioni degli ambienti economici e sindacali al piano. Tali reazioni sono tanto più importanti in quanto difficilmente il piano potrebbe trovare attuazione senza la collaborazione delle forze economiche e del lavoro.

Nella sua conferenza stampa di ieri l'on. Storti, segretario generale della Cisl, ha fatto intuire che il suo sindacato non rifiuta una collaborazione attiva per la realizzazione del piano economico. Storti ha detto, infatti, che gli obiettivi principali della Cisl sono la difesa dell'occupazione e della stabilità dei prezzi nonché una politica salariale responsabile. E una politica salariale responsabile è quanto si richiede ai sindacati perché la programmazione possa essere attuale.

Purtroppo le posizioni della Cisl non sono condivise da tutte le altre organizzazioni del mondo del lavoro. La Cgil si oppone alla programmazione come viene formulata dal governo e rifiuta di porre limiti alla sua azione per gli aumenti retributivi. Questo atteggiamento di intransigenza della confederazione di estrema sinistra crea perplessità tra i socialisti.

Tali perplessità verranno certamente espresse nel convegno sindacale del psi che ha luogo domani e dopodomani a Roma.

Un nuovo incontro fra i leaders delle correnti dc è fissato per questa sera. Da esso potrebbe scaturire un accordo per la direzione unitaria. Le prospettive sono buone, e lo si è potuto già notare in occasione della riunione di ieri sera cui hanno partecipato, tra gli altri, Rumor, Moro, Scelba, Fanfani, Pastore e Colombo.

Nel corso della riunione, Rumor ha ripetuto la sua proposta per la direzione unitaria. Egli ha aggiunto che della direzione potrebbero far parte tutti i leaders delle correnti e gli ex segretari di partito. I rappresentanti delle correnti hanno promesso di dare presto una risposta. Lo faranno, probabilmente, questa sera.

Intanto «forze nuove» (sinistra) e «nuove cronache» (fanfaniani) hanno realizzato, di fatto, un'alleanza. Si ritiene che le due correnti si presenteranno al consiglio nazionale, che avrà inizio lunedì, con un documento politico comune.

Mario Pinzauti

Dramma della follia, stamane all'alba

Un invalido ad Asti assassina la moglie

Le ha reciso la carotide con un coltello da cucina - Minato dalla tubercolosi non sopportava che lei lavorasse per mantenerlo - Si è lasciato disarmare dalla figlia tredicenne

DAL NOSTRO INVIATO

Asti, venerdì sera.

Ossessionato dall'idea d'essere di peso alla famiglia e di non poter lavorare, un operaio invalido, Cesare Varesio, di 44 anni, impazzito improvvisamente all'alba di stamane, ha ucciso la moglie, Laura Molino, di 38 anni, con una coltellata alla gola. E' stato disarmato da una delle figlie, che nella lotta di sottrargli l'arma è rimasta lievemente ferita alla mano sinistra.

Il delitto è stato compiuto verso le 5,45 in un alloggio al quarto piano di una casa popolare, al n. 24 di via Carlo Gancia. La drammatica successione dei fatti che hanno condotto alla tragedia è stata ricostruita sulla base del racconto della figlia tredicenne Renata. La ragazza, che sotto lo «choc» non si rende ancora conto esattamente dell'accaduto, ha fornito un quadro allucinante del delitto. Dormiva nella stanza accanto a quella dei genitori. Alle 5,45 si è svegliata. A destarla era stato un tonfo. Si è alzata e, spaventata, è corsa nella camera da letto dei suoi.

Laura Molino, di 38 anni, uccisa dal marito

«C'era la luce accesa — ha narrato —. Papà era in pigiama, in piedi, con gli occhi sbarrati e un grosso coltello da cucina in mano. Guardava il corpo della mamma, steso ai suoi piedi. La mamma era in camicia da notte e dappertutto c'era sangue: sul pavimento, sui muri e persino alcuni spruzzi sul soffitto. Mi sono sentita morire. Ho fatto un passo avanti e ho detto: "Cosa hai fatto?". Non ha risposto. E allora di nuovo ho chiesto: "Cosa hai fatto?". "Mali, mali", mi ha risposto; continuava a guardare fisso la mamma; poi ho visto cadere delle gocce di sangue dalla lama del coltello e ho pensato che dovevo toglierglielo di mano: poteva uccidere anche me, se era impazzito. Così ho cercato di disarmarlo. Ma mi tremavano le mani. Avevo paura. Ho fatto un gesto e lui si è mosso appena; non voleva ferirmi, ma la punta del coltello mi si è piantata nel dorso della mano sinistra: un graffio. Ho preso ugualmente il coltello e sono corsa sul pianerottolo gridando aiuto».

Le Borse di oggi a pagina 13

Alle grida di Renata si è spalancata la porta dell'alloggio vicino. Ne è uscito il signor Lorenzo Gonnella, di 66 anni, che, senza rendersi conto di quel che faceva e del rischio che correva, è entrato nell'appartamento del Varesio. Si è trovato di fronte alla stessa scena descritta dalla ragazza. E' tornato di corsa in casa ed ha telefonato in questura. Un quarto d'ora dopo piombavano sul luogo il dott. Priora della «Mobile» accompagnato dal maresciallo Lince ed alcuni agenti. Constatato l'accaduto, l'uxoricida è stato arrestato e portato così come si trovava, in pigiama, negli uffici di polizia. L'assassino non ha opposto resistenza. Non ha cercato di giustificarsi.

Il medico legale, dott. Marello, ha constatato la morte di Laura Molino per recisione della carotide ed emorragia. Sono stati avvertiti i genitori della vittima, che abitano in via Galileo Ferraris 10, i quali sono accorsi e hanno accompagnato la nipote all'ospedale, dov'è stata medicata. L'hanno poi portata a casa loro, dove si trova anche l'altra sorella, Lucetta, di sedici anni, che vive coi nonni da quando aveva sei mesi.

Il movente del delitto è oscuro, ma dai recessi della mente alterata di Cesare Varesio (il quale era già stato ricoverato a «Villa Cristina» per disturbi mentali) affiora un elemento patetico: sofferente di una gravissima forma tubercolare, da molti anni non poteva lavorare. Quattro anni in sanatorio, sempre debole e malaticcio. Non si dava pace nel vedere la moglie sfacchinare dalla mattina alla sera in fabbrica, alla Way-Assauto e poi ancora in casa per mandare avanti la famiglia.

Renata l'aiutava nelle faccende di casa (è una ragazzetta assennata e timida), ma Laura Molino non aveva ugualmente un momento di pace.

Dicono che il Varesio bevesse. Per annegare i dispiaceri. Ma non è vero. Un bicchiere di vino ad un soggetto debole e nervoso come lui era, bastava a renderlo alticcio. Non sopportava l'alcool. Per questo era facile trovarlo con l'occhio lucido e un sorrisetto ebete sulle labbra. La moglie allora lo redarguiva e lo rimbrottava. Lui la rimbeccava, ma non aveva mai osato alzare una mano su di lei. E Laura Molino, nonostante tutto, gli voleva bene. Nutriva per lui qualcosa di molto simile a un affetto materno. A volte le dicevano: «Perché non lo pianti?». Anche in famiglia glielo suggerivano, ma lei rispondeva disarmante: «Così malato...?».

Stamane, la madre di Laura Molino, gridava come impazzita: La colpa è mia, la colpa è tutta mia perché quando la figlia le rispondeva con quel tono sereno, io finivo per darle ragione. Dovevo insistere — dice —, e poi, ancora ieri sera...

Che cosa era accaduto ieri sera? E' difficile raccogliere le parole tra lacrime e singhiozzi. Poi anche l'ultimo retroscena, il più recente, va a fuoco. Da una settimana circa (dopo un banale litigio con un vicino) Cesare Varesio si è sentito poco bene. Si era immusonito ancor più, bofonchiava soltanto, beveva qualche bicchiere di più e Laura Molino lo rimproverava.

Lui doveva sentirsi sempre più avvilito, più triste, più solo. Ieri mattina ha cominciato a straparlare: la madre di Laura, quando l'ha visto, ha capito che qualcosa non andava: «E' molto strano — ha detto alla figlia — chiama il medico». Il medico ha tardato a venire e, quando ha visitato il Varesio, non ha dato molto peso al suo stato di turbamento. Cesare Varesio, invece, stava diventando matto: alla suocera più tardi ha detto: «Quelli della questura vogliono venire a prendermi, nascondetemi... Io ammazzo qualcuno perché fanno lavorare mia moglie e non me». Era la solita ossessione che si mischiava all'idea del delitto.

Mentre lo portavano in carcere alle 11,30 l'uxoricida ha dato in escandescenze, chiamando Renata, la figlia che ha ferito involontariamente: «Fatemi vedere mia figlia, voglio vedere Renata!».

Mario Bariona

La casa di via Carlo Gancia 24 in cui è avvenuto il delitto (foto Moisio)

L'uxoricida, l'operaio Cesare Varesio, di 44 anni

Con i grossi calibri del Festival

Seconda ondata di canzoni a Sanremo

La giapponesina Ito Yukari assai applaudita ieri sera (Telefoto Moisio)

(In III e in IX pagina i nostri servizi e altre telefoto)

domani sera in CAROSELLO

effetti di luce su un tema musicale classico per la presentazione de

i VANGELI

nell'edizione più preziosa

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA CITTADINA

DOPO LA ROTTURA CON IL PSI

Lettera della dc ai socialdemocratici per la giunta col pli

Conclusa alle tre di stanotte (senza comunicati) la riunione del comitato direttivo provinciale del partito socialista

In giornata la dc invierà molto probabilmente una lettera ai socialdemocratici invitandoli a pronunciarsi sull'apertura delle trattative con i liberali per la giunta del Comune e della Provincia. A questa svolta il partito di maggioranza relativa è giunto dopo circa due mesi di infruttuose discussioni con i socialisti. La lettera, secondo indiscrezioni, insisterebbe sull'«indisponibilità» del psi e attribuirebbe all'eventuale accordo locale per una giunta di centro un valore più amministrativo che politico. In altre parole, per la dc resta valida la linea di centro-sinistra, ma l'esigenza di un'amministrazione efficiente e l'atteggiamento dei socialisti avrebbero determinato questa soluzione locale.

Sul nuovo corso delle trattative per una giunta con i liberali dovranno a loro volta pronunciarsi i socialdemocratici che questa sera riuniscono il comitato direttivo provinciale. Si prevede, forse già domani, un comunicato congiunto della dc e del psdi sull'argomento. Se sarà decisa concordemente la ricerca di una soluzione «centrista», i liberali riuniranno il comitato cittadino e prenderanno il via rapidamente i negoziati sul programma e la composizione della giunta.

I socialisti hanno convocato ieri sera il comitato direttivo provinciale per discutere la situazione interna del partito e l'andamento delle trattative fino alla fase di rottura con gli altri due partiti del centro-sinistra. Alla riunione, che si è protratta fino alle tre di stanotte, è intervenuto il vicesegretario nazionale on. Brodolini. E' stata una discussione vivace e polemica. Gli autonomisti hanno ancora richiesto la nomina di un commissario che regga la federazione torinese.

Al termine della riunione sono stati presentati tre ordini del giorno della «sinistra», dei «lombardiani» e degli «autonomisti», ma l'assemblea ha fatto proprio il documento approvato recentemente dall'esecutivo provinciale. In esso, com'è noto, si addossa la responsabilità della rottura delle trattative alla dc e al psdi. I motivi addotti dai due partiti sarebbero «un pretesto per nascondere la mancanza di effettiva volontà intesa a realizzare un nuovo corso politico ed amministrativo nella nostra città». Il direttivo socialista non ha affrontato il problema della segreteria che sarà preso in esame in una nuova riunione.

I comunisti, dal canto loro, hanno chiesto una sollecita convocazione dei Consigli comunale e provinciale per conoscere in un pubblico dibattito «a qual punto siano arrivate le trattative e quali siano i motivi di frizione e di contrasto».

Continua l'occupazione dell'officina di Collegno

E' proseguita nella mattinata da parte delle maestranze l'occupazione della «Simp» di Collegno: un'officina di meccanica che sorge al confine dei comuni di Torino e Grugliasco, in via Macedonia 26. La decisione è stata presa da impiegati e operai (88 in tutto), dopo l'annuncio, da parte del titolare, di dover chiudere lo stabilimento per mancanza di ordinazioni.

Nella notte sono stati accesi i termosifoni e preparati in fretta dei giacigli. A mezzogiorno i parenti hanno portato agli occupanti la colazione. I carabinieri comunicano che non si sono finora registrati incidenti.

«Aiutatemi a restare onesto»

L'appello ai passanti di un padre di due bimbi rimasto senza lavoro

Salvatore Agate ha 26 anni ed è un bravo camionista

Un uomo sta fermo stamane sotto i portici di via Roma. Teneva alto un cartello con una scritta rivolta ai passanti: «Chiedo aiuto per restare onesto». Molti forse sono ritornati con la memoria ad uno degli esperimenti sulle reazioni del pubblico compiuti dal regista Nanni Loy nella rubrica televisiva «Specchio segreto». Ma questa di oggi è realtà. Salvatore Agate non ha imitato l'espediente, perché la televisione non ce l'ha, e il suo è un vero, drammatico appello. E' un bravo camionista e fino al settembre scorso le cose erano andate bene. Nella sua casa di via Garibaldi 5, ai figli Michele e Maria (4 e 2 anni) ed alla moglie, che attende un altro bimbo, non mancava il necessario. All'improvviso tutto è finito: «Abbiamo dovuto licenziarlo per ridimensionamento del personale — dice uno dei dirigenti dell'azienda di autotrasporti presso cui lavorava. — Ci è dispiaciuto, perché era un ottimo elemento. Ma era l'ultimo assunto».

Terminati i soldi, solo e senza appoggi, Salvatore Agate ha deciso di affidarsi alla gente della città che due anni or sono, al suo arrivo da Marsala, l'aveva accolto tanto bene. Stamattina si è fatto la barba, ha indossato il giubbotto, si è lucidato le scarpe ed è uscito con il cartello. Non chiedeva l'elemosina, desiderava un aiuto e chi gli passava accanto l'ha capito. Uomini e donne di modesta condizione hanno dato il loro contributo: e tutti avevano una parola buona e d'incoraggiamento. L'hanno trattato come un vecchio amico in difficoltà.

«C'è chi mi ha offerto di fare il rappresentante di commercio — ha detto Salvatore Agate con gli occhi lucidi —; ma non ho accettato: non mi sono sentito di imbrogliarli. Sono ignorante, ho risposto, ho sempre fatto bene solo il camionista e vorrei continuare a farlo. E' il mio lavoro». Salvatore Agate non disarma: è certo di trovare qualcuno che lo aiuti ad evitare la fame, lo sfratto imminente, e far tornare il sorriso sul volto dei suoi.

In Assise la banda che imperversò a Rivoli

In due giorni aggredirono tre volte la stessa persona

Una serie di imprese brigantesche - I tre giovani affermano che l'arma era un innocuo scacciacani - Le richieste del P.M.

Tre giovani sono comparsi oggi in Corte d'Assise per rispondere di una serie di brigantesche imprese compiute la scorsa estate a Rivoli, dove abitavano.

Giovanni Casciotti, 22 anni, tornitore, via XXIV Maggio 6, Pietro Lussiana, fresatore, via Tirassegno 10 e Pietro Antonio Tolfo, meccanico, dimorante nella stessa via, al numero 42, sono accusati di una rapina, di due tentate aggressioni, e di un furto. Questi ultimi non hanno ancora raggiunto la maggiore età.

La sera del 1° agosto i tre si appostarono in corso XXV Aprile e attesero l'arrivo del carrettiere Ferdinando Bugnone, più conosciuto come Buch Trömlin, di 61 anni. Appena lo videro arrivare, lo seguirono di nascosto. Il Bugnone lasciò socchiuso l'uscio di casa, recandosi nella stalla a dare un'occhiata agli animali. Il Casciotti e il Tolfo rimasero in un angolo buio del cortile, il Lussiana entrò nella camera da letto e prese in un mobile 40 mila lire.

Ventiquattr'ore dopo, sempre nella medesima località, a mezzanotte, il Bugnone venne affrontato dal Casciotti che, puntandogli contro una pistola, gl'intimò: «Fuori i soldi». I due complici saltarono addosso al carrettiere per immobilizzarlo, ma il colpo fallì ed i rapinatori si diedero alla fuga. Il Bugnone ebbe il tempo di percorrere circa 300 metri quando fu nuovamente aggredito alle spalle dal Casciotti e gettato a terra. Il Tolfo e il Lussiana lo depredarono del portafogli con 10 mila lire.

Ormai sicuri dell'impunità, una settimana dopo, il Lussiana e il Casciotti, avvicinatisi di soppiatto ad un vecchio sconosciuto che passava in via Luigi Colla, una strada periferica e poco frequentata di Rivoli, lo afferrarono per il collo, togliendogli dalla tasca posteriore dei calzoni 2 mila lire.

Di una estorsione rimase vittima anche il pensionato Giorgio Comba (via Sessant 11) che, verso la metà di agosto, nelle vicinanze della sua abitazione in borgata Tetti, si trovò di fronte il Casciotti e il Lussiana i quali, con una spinta, lo fecero cadere in un fosso per impadronirsi della bicicletta. Quindi cercarono di prendergli il portafogli, senza riuscire perché il Comba reagì energicamente. I due giovani si allontanarono, ma per precedere il pensionato nel ritorno a casa. Egli se li trovò ancora davanti; ciascuno aveva un sasso in mano. Per evitare il peggio, alla richiesta di denaro, il Comba diede loro 2 mila lire.

La criminosa attività dei tre rapinatori fu stroncata in seguito alla denuncia sporta ai carabinieri di Rivoli dall'agricoltore Gioachino Nervo di 66 anni detto «Chin» dimorante in via Mazzini 24. La sera del 22 agosto mentre apriva il cancello, per entrare nella cascina, fu aggredito da due giovani che avevano il viso coperto con una pezzuola nera. Appena si sentì afferrare alla gola, il Nervo si avvinghiò dalla stretta.

Le indagini condotte dal brigadiere dei carabinieri di Rivoli Luigi Giordano accertarono che, a tarda notte, nella zona indicata dal Nervo, era stato visto il Casciotti. Chiamato in caserma, il giovane non tardò a confessare rivelando il nome dei complici che, arrestati, finirono anch'essi per ammettere la loro responsabilità, affermando che la presunta pistola era un semplice «scacciacani».

In udienza gli imputati hanno ripetuto le dichiarazioni già rese in istruttoria. Il p.m. Russo ha chiesto la condanna del Casciotti a 4 anni e 10 mesi di reclusione, Lussiana 3 anni e 3 mesi, Tolfo 2 anni e 2 mesi.

La Corte (pres. Moscone, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano), ascoltate le difese degli avvocati Accatino, De Marchi e Guidetti Serra, nel pomeriggio pronuncierà la sentenza.

Bombola di gas scoppia in soffitta

Una bombola di gas è scoppiata stamane verso mezzogiorno in una soffitta di una casa popolare in corso Brescia 36. L'alloggio è occupato dalla famiglia Dell Santi, composta da padre, madre e quattro figli in giovane età. L'incidente non ha avuto gravi conseguenze alle persone. Lo scoppio si è verificato per cause ancora ignote. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, che indagano sull'episodio.

Taccuino del lettore

Domani a congresso i bancari della Cisl

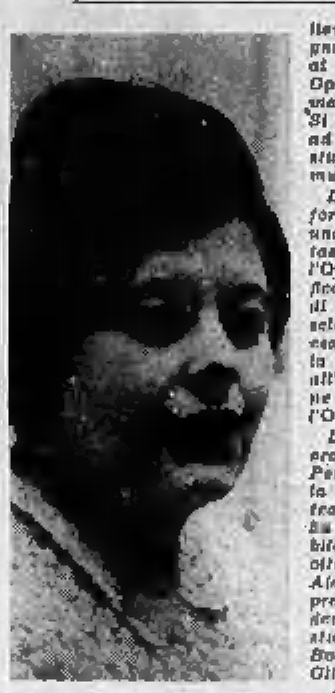
Nella sede della Cisl, in via Barbaroux 43, si apre domani mattina alle 9,30 il congresso del sindacato provinciale lavoratori bancari Fib-Cisl. Presiederà il dott. Luigi Parisini, segretario generale della Fib. I lavori si concluderanno in serata.

- Per i «Venerdì letterari» parla al teatro Carignano stasera alle 18 Alberto Arbasino sul tema: «Preziosi e ridicoli: serio e poco serio nella letteratura italiana recente».
- «Marxismo e ateismo»: il convegno di studi prosegue stasera alle 21 a palazzo Juvarra in via XX Settembre 83 con la relazione di Giulio Girardi.
- L'Associazione mineraria subalpina tiene stasera al Politecnico (ore 18) la sua prima assemblea.
- S. Giovanni Bosco sarà ricordato domani (ore 17) nel 150° anniversario della nascita con un vespro pontificale in Maria Ausiliatrice celebrato da mons. Lanzo, vescovo di Saluzzo.
- «Tempo libero e comunità cristiana» è il tema del convegno che si terrà a Sallce d'Ulzio dal 17 al 21 marzo con la partecipazione di mons. Cresta, assistente generale dell'A. C. e degli on. Pella e Migliori.
- Gli scouts cattolici «San Giorgio» hanno eletto i dirigenti del movimento adulti per il biennio 1965-66: «magister» è il geom. Astrua, suoi collaboratori Boggio, Schwartz, Fiorentini e Battagliotti.
- «Il giardino profumato»: su questo argomento Bianca Micheletta parlerà mercoledì 3 febbraio all'Associazione Orticola.
- «La meravigliosa storia del linguaggio» è il titolo della conferenza del prof. G. L. Beccaria indetta per giovedì 4 febbraio nell'aula magna dell'Arsenale.
- Un nuovo poliambulatorio dell'Inam sorgerà a Settimo Torinese a seguito del provvedimento del presidente dell'ente, prof. M. A. Coppini.

BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo psicofonico del dott. Vincenzo Mastrangeli (balbuziente anch'egli fino al 19° anno). Il Dottore terrà in collaborazione con il sig. Ponso Renato, ex ourato, un corso dall'1 al 12 febbraio nelle ore pomeridiane, presso l'Hotel SITEA, via Carlo Alberto 35, tel. 515.849. Il sig. Ponso sarà presso l'albergo il 31 gennaio. Consultazioni gratuite, si ricevono prenotazioni anche nei primi tre giorni. (Autorizz. Minist. della Pubblica Istruzione del 3-2-49). Sede centr.: Villa Berta - Rapallo (Genova).

Una nuova Desdemona dall'Australia a Torino


Annear Gwennith-Radford

Una «voce nuova» è passata in questi giorni da Torino. E' la soprano Annear Gwennith sposata Radford, australiana d'origine e inglese d'elezione, vincitrice della borsa di studio Cinzano messa in palio fra le migliori allieve dei Conservatori del Regno Unito. Ha 27 anni, studia al Royal College of Music Opera School di Londra. Suo marito, Geoffrey, è pianista. Si sono sposati giovanissimi ad Adelaide (Australia) dove studiavano nello stesso liceo musicale.

La signora Gwennith Radford ha ottenuto il premio con una applauditissima interpretazione di Desdemona nell'Otello verdiano. Si è classificata prima su un complesso di oltre duecento concorrenti selezionati attraverso difficili esami in ciascuna contea. Nella finale ha convinto i giudici all'unanimità con la «Canzone del salice», appunto dall'Otello.

La soprano si trasferisce ora a Venezia con il marito. Per quattro mesi, in virtù della borsa di studio, studierà al teatro La Fenice. Del resto ha già un curriculum invidiabile per la sua giovane età: oltre che Desdemona è stata Aida e Mimì in alcune rappresentazioni al Covent Garden; e in giugno, dopo gli studi veneziani, sarà Anna Bolena al festival musicale di Glindebourne.

A Torino i coniugi Radford sono passati per incontrare i conti Marone Cinzano, promotori del concorso vinto dalla signora. Il premio, che non riguarda solo i cantanti ma altresì i concertisti e gli attori di prosa, gode di grandissima considerazione in Inghilterra.

Era entrato con il pretesto di comprare un paio di scarpe

A mezzogiorno si fa rinchiudere nel negozio e svaligia la cassa

In via Pietro Micca, nel Calzaturificio di Varese Il difficile «cliente» scompare all'improvviso (non visto era riuscito a nascondersi nei magazzini) Quando il personale va a pranzo, si impadronisce dell'incasso della mattinata (200 mila lire) ed esce tranquillamente dalla retrobottega

Un ladro ha svaligiato ieri la cassa del calzaturificio Varese, in via Pietro Micca 1. Ha fatto il «colpo» nell'intervallo fra mezzogiorno e le tre. Il direttore del negozio, signor Marco Grassetti e la cassiera signorina Nadia Tarasco hanno scoperto il furto al ritorno. Il direttore ha infilato la chiave nella serratura della retrobottega e ha constatato che era chiusa con una semplice mandata. Il fatto lo ha stupito ed allarmato. E' corso subito alla cassa ed ha avuto conferma al sospetto: la signorina Tarasco ha aperto ed il cassetto è apparso vuoto; tutto il denaro della mattinata (duecento mila lire) era sparito. Il signor Grassetto ha telefonato al commissariato Castello che ha inviato per le indagini un sottufficiale e due agenti.

Il furto appariva misterioso: come era entrato il ladro? Non v'erano segni di effrazione nelle serrature delle porte d'ingresso né poteva essere stata usata una chiave falsa perché le serrature sono di un tipo speciale.

Il Grassetti affermava di essere stato l'ultimo ad uscire; prima di andarsene aveva controllato l'incasso. Venivano interrogate le commesse. Una ad un certo momento ha ricordato di avere servito, poco prima della chiusura del negozio, un cliente «difficile»: non era mai contento. La ragazza si è allontanata una ennesima volta per prendere un altro paio di scarpe: quando è tornata, il cliente era sparito.

Il racconto della commessa ha fornito la soluzione del mistero. Lo sconosciuto si era nascosto. Nel calzaturificio vi sono molte possibilità di celarsi: lo scantinato in cui si scende mediante una scala interna, l'ammezzato, tendaggi.

Quando tutti sono usciti per andare a pranzo, il ladro è saltato fuori dal nascondiglio, ha preso il denaro e se n'è andato dalla porta sul cortile: nessuno lo ha visto.

La commessa che ha servito il ladro ne ha descritto i connotati. Nel negozio la «scientifica» ha rilevato numerose impronte, ma molte sono evidentemente di altri clienti.

✱ Ad un altro ladro il «colpo» è andato male: la stessa vittima che aveva prescelto — una donna — lo ha scoperto e consegnato alla polizia. E' un giovane; si chiama Mario Brisio, 23 anni, abita in corso Lecce 70. Il giovane era entrato nel cortile di via Fratelli Carle 47 e, non visto da alcuno, era entrato nell'alloggio della signora Maddalena Isnardi e vi si era chiuso dentro.

Alla signora Isnardi, che l'aveva sorpreso, ha confusamente detto di essere entrato credendo che fosse l'alloggio della portinaia a cui voleva chiedere un'informazione. L'uscio, ha spiegato, si era chiuso da sé.

La donna non gli ha creduto e, affidato il giovane alla sorveglianza del fucchiaio, è corsa a telefonare alla polizia. Poco dopo una pattuglia della Mobile lo prendeva in consegna dichiarandolo in arresto per tentato furto.

La cassiera Nadia Tarasco ha scoperto il furto

Era caduto dalla motocicletta

Dopo 15 giorni si reca in ospedale: gravissimo

L'uomo era convinto di essere rimasto illeso Invece aveva riportato un trauma cranico

Un operaio non ha dato importanza ad una caduta dalla motocicletta. Due settimane dopo quello che gli era sembrato un banale incidente, ha dovuto farsi ricoverare in ospedale. I medici l'hanno trattenuto riservandosi la prognosi. Le sue condizioni sono molto gravi.

Protagonista del fatto — che si ripete sempre più frequentemente — è l'operaio Giuseppe Scalafiotti, 43 anni, abitante a Gassino al n. 7 del vicolo omonimo. Quindici giorni orsono stava rientrando a casa dal lavoro percorrendo una strada periferica di Settimo. C'era del ghiaccio ed in una curva ha perso il controllo della moto. E' piombato a terra con estrema violenza, ma si è rialzato subito, rifiutando l'aiuto dei soccorritori.

A parte qualche contusione, Giuseppe Scalafiotti era convinto di essere rimasto illeso. Non ha voluto sentire ragioni e, anziché recarsi all'ospedale per una visita di controllo, se n'è andato a casa. Per qualche giorno ha sopportato un acuto dolore al ginocchio, poi ha cominciato a soffrire di mal di testa e capogiri. Dopo parecchi svenimenti si è deciso a chiamare un medico che l'ha immediatamente fatto ricoverare alle Molinette. Nella caduta aveva riportato un grave trauma cranico che si è aggravato per la mancanza di cure.

✱ Un operaio di 32 anni, Agostino Spada, abitante a Carmagnola, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale per un infortunio sul lavoro. Giovedì, lo Spada, che è dipendente della Saiti, sezione raccolta rifiuti, stava sistemando alcuni bidoni nel cortile della ditta in via Germagnano 36.

Forse per il terreno sdrucciolevole, ha perso l'equilibrio e, cadendo, ha urtato il capo sull'orlo di un recipiente. All'ospedale Maria Adelaide, era stato ricoverato in osservazione. Ma ieri le sue condizioni sono peggiorate: è entrato in coma ed è stato trasferito alle Molinette.

✱ Pietro Carlomagno, di anni, via S. Rocchetto 5, stava salendo ieri alle 16 su un filobus della linea 54 in piazza De Amicis, quando l'autista ha chiuso la porta ed è ripartito trascinandolo per una decina di metri. Alle Molinette è ricoverato per contusioni alle gambe.

✱ Giuseppe De Stefanis, 46 anni, abitante a Castiglione Falletto in via Alfieri 3, è stato ricoverato alle Molinette per trauma cranico. Ieri verso le 14 era su un trattore in un campo del paese. Ad un tratto il veicolo si è rovesciato, imprigionando il guidatore. Le sue condizioni sono gravi, ma i medici sperano di salvarlo.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+3,1
MINIMA	+1,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (notturna) +1,7; ore 8 +2,0; press. 738,9; umid. 90 %. Cielo coperto. Previsioni: pioggia nel pomeriggio con possibilità di nevicate sui rilievi. Temperatura a Caselle: mass. +1,2; min. —0,4; ore 8: +1.

Cercano tra i versetti della Bibbia la prova che i «marziani» esistono

Un convegno di cultori di «clipeologia» - A Torino gli aderenti al club sono un centinaio: studenti, professionisti, operai e molte donne - «I dischi volanti non sono frutto di fantasia. Esseri misteriosi ci spiano dallo spazio. Tentiamo di scoprire da dove vengano e le loro intenzioni»

Disegni e documenti non mancano mai a suffragio dei «clipeologi» torinesi

Quando parla un «clipeologo», dovrebbe avere sul tavolo, sotto una campana di vetro, un omino verde con due antenne e farci udire di quando in quando il suo bip-bip o qualche diavoleria del genere. Allora sarebbe più facile credere al tema della conferenza, come quella tenuta ieri sera su «Dischi volanti dalla preistoria ad oggi».

La gente ci crede davvero? Ricordiamo che quando Orson Welles, il regista americano, fece trasmettere alla radio l'allarmante notizia dell'invasione della Terra da parte dei marziani, la massa degli ascoltatori degli Usa si lasciò prendere dal panico e fu difficile riportare la calma. Forse nessuno è convinto sul serio che esistano i dischi volanti ed i marziani, (forse nemmeno i «clipeologi» che anzi hanno il terrore d'essere scambiati per visionari ed esaltati) ma una punta di dubbio, celata magari sotto un sorrisetto ironico, non fosse che per amor del mistero o dell'avventura, c'è in molti.

I «clipeologi» (si chiamano così dalla parola latina che significa «scudo» e in senso traslato «disco») a Torino sono un centinaio e sono di estrazione diversa: seri professionisti e studenti, ma anche operai e impiegati. Numerose le donne. Ieri sera, per esempio, su un centinaio di persone presenti al convegno presso l'Associazione Piemontese studi filosofici, in via San Francesco da Paola, c'erano più di una decina di donne oltre i trent'anni e cinque o sei intorno ai venti.

Per un paio d'ore il presidente del «Centro studi clipeologi» signor Giovanni Sertimo ed il signor Arduino Albertini hanno sciorinato davanti all'uditorio un bazar di stranezze, curiosità, e misteri attinti con scrupolo tra i versetti della Bibbia, le sùra del Corano, e più indietro ancora in antichi testi latini e greci per arrivare fino alle più recenti osservazioni di misteriosi oggetti volanti (i cosiddetti «Unidentified flying objects») ed al recente «Rapporto Perego» sulle aviazioni di altri pianeti, che è una specie di sacro testo per ogni clipeologo che si rispetti.

La conclusione è stata questa: «I dischi volanti non sono frutto soltanto di fantasia. Ci sono esaltati e mitomani che vedono oggetti misteriosi o incontrano strani abitanti dello spazio, ma questi non fanno che rendere difficile un discorso serio sulla possibilità che esistano altri mondi abitati, civiltà più avanzate della nostra. Esseri misteriosi ci spiano costantemente dallo spazio: tentiamo di scoprire da dove vengono e le loro intenzioni».

Il punto di partenza della «nuova scienza» è questo. E non c'è dubbio che la Clipeologia ha proseliti tenaci: almeno a giudicare da quel centinaio di persone presenti ieri sera, nonostante il freddo, la neve ed il Festival di Sanremo.

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
la ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO
SVENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO

STOCK Borse Vitello	. . . da L. 590 - 690 - 990	in più
STOCK Borse Cuoio sportive	da L. 990 - 1290 - 1590	in più
STOCK Borse Calf e Foca sportive	da L. 2590 - 2990	in più
STOCK Borse Raso	. . . da L. 390 - 490 - 1290	in più
STOCK Borse Lucertola e Pitone	da L. 5590 - 12.900	in più
STOCK Borse Coccodrillo	. . . . . da L. 25.900	in più

Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

IL VOSTRO TELEVISORE E' GUASTO?
CHIAMATE 60.466
TELESOCCORSO
● Un nostro tecnico specializzato sarà inviato al vostro domicilio per ogni riparazione e messa a punto.
SEGRET. TELEFONICA 8.30-12 15-20,30 | SERVIZIO TECNICO CONTINUATO 8-22,30

La PELLICCERIA F.lli GIORGI
Via S. Francesco da Paola 13 (p. terreno), tel. [illegible] - Torino
Corso Vittorio Emanuele 10, tel. [illegible] - Torino
Via Cavour 1, tel. [illegible] - Vercelli
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE:
MANTELLI IN VISONE DA L. 700.000 MANTELLI PERSIANO DA L. 150.000
MANTELLI CASTORINO DA L. 190.000 - MANTELLI CASTORO DA L. 280.000

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo

Bardonecchia
DAL PRIMO FEBBRAIO ha inizio: LA GRANDE STAGIONE DEL SOLE, DELLA NEVE, DELL'ARIA PURA E DELLE «NUOVE COMBINAZIONI PER ALBERGHI DI OGNI CATEGORIA» in collaborazione con tutti gli impianti
"Jafferau, Colomion, Melezet, Va.Ro"
16 impianti da 1300 a 2550 metri
Prezzi settimanali albergo + funivie da Lire 21.300 a Lire 54.000
con libera circolazione e libera scelta degli impianti
Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno - Telefono 90.32
Prenotazioni: Bardonecchia Turist Sport (fronte stazione F.S.) Telefono 92.12

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1963 - 22/9/56

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE
"20.000"
Autoaccessori e riparazioni giorno e notte
TELEFONATE 850.000

Il bambino nella calle

In mezzo alla calle stretta e deserta il bambino stava in piedi con le mani ficcate nelle tasche del corto soprabito. I pantaloni gli scendevano lunghi sopra delle scarpe troppo larghe. La piccola figura era alzata da un berretto a cono, lungo sulla testa, di lana azzurra. Sulla fronte gli cadevano fili di capelli leggeri, senza colore, staccati dalla pelle trasparente. Ai lati della fronte due vene appena più chiare dell'azzurro del berretto. Era serio: gli occhi bassi, immobile davanti all'uscio aperto di una trattoria. Mi fermai e aspettavo che alzasse gli occhi. Mi decisi a dirgli: «Buon giorno». Non mosse un muscolo del viso, non alzò gli occhi: solamente le ciglia incredibilmente lunghe e scure si mossero appena. Mi chinai di più: «Buon giorno. Non vuoi rispondermi?». Cercai di sollevargli il viso prendendolo sotto al mento; se lo lasciò sollevare senza opporre resistenza: «Allora, non vuoi dirmi buon giorno?» Non dette segno di avermi sentita. Gli occhi grandi e scuri erano fermi, non mi vedevano. «Sai dirmi dove abita la Norma? Mi senti?».

Non rispose. Guardai intorno, mi sporsi verso la porta della trattoria per vedere se c'era qualcuno. Dal fondo venne subito sull'uscio un cameriere col tovagliolo posato sul braccio. La sua giacca bianca apparve chiarissima nella penombra della calle, sotto il cielo scuro e basso che la chiudeva in alto sopra ai muri sgretolati e neri. Il cameriere disse avvicinandosi al bambino: «Sandro, non vuoi parlare? Perché non rispondi?». Ma il bambino non si mosse. Confidenzialmente il cameriere mi sorrise: «E' molto timido, parla poco». «E' suo figlio?» domandai.

«No, no. Lo conosco perché è sempre nella calle, quando non è ammalato. Ma è quasi sempre ammalato. Sarà per quello che non vuol mai parlare».

Cercando di incontrare il suo sguardo, sollevai la testa del bambino domandandogli: «Vuoi una caramella?».

Curva sul bambino con la caramella in mano ripetevo: «La vuoi?». Con gli occhi fissi, pareva non sentisse. «Sandro, avanti, prendi la caramella» disse il cameriere.

Gli levò le mani dalle tasche, vi mise la caramella. Adagio il bambino la svolgeva dalla carta. Le sue mani non avevano niente di infantile, magrissime, colore della sua faccia, con vibrazioni nervose, mi davano un senso di rispetto e soggezione. Come se avesse sentito quello che provavo, il cameriere disse: «Lo curano come possono. Dovrebbe essere ricoverato, tenuto in qualche sanatorio». Poi, subito sorridente, chinandosi sul bambino: «Sandro, metti in bocca la caramella».

Il bambino la guardava passandola da una mano all'altra, la rigirava tra le dita bianchissime e sensibili.

«Mi ci vedi?» domandò.

«Certo, ci vede benissimo» mi rispose il cameriere.

In quel momento il bambino alzò gli occhi e li fissò sulla mia faccia. Restammo a guardarci per un momento: che cosa dicevano i suoi occhi seri? Fissi e scuri che cosa vedevano sulla mia faccia? Si riabbassarono sulla caramella, la mise in bocca lentamente e con gesto sicuro rimesse le mani nelle tasche: solo il pollice restava fuori appoggiato al bordo delle tasche per tenersi così rigido in piedi. Le sue labbra rimasero rigide e chiuse come se non avesse messo in bocca la caramella.

«Di' grazie alla signora» disse il cameriere.

Un ragazzone venne correndo dal fondo della calle. Si fermò, rise con la faccia grande e rossa, strappò di testa a Sandro il berretto azzurro, lo agitò con la mano alta dicendo: «Di' grazie e levati il cappello». Subito rificcandoglielo in testa fin sugli occhi: «Non vuol parlare. Fa sempre così. Non si sarebbe mosso neanche se glielo avessi portato via il berretto». Volse le spalle, sempre correndo, entrò in una delle porte della calle.

Dalla trattoria usciva una vecchia grassa e con la pelle liscia. A passi dondolanti venne vicino a noi, con una gentilezza strana nella persona sformata e pesante, rimise a posto il berretto sulla testa del bambino, gli domandò: «Hai mangiato la pappa?».

Per la prima volta il bambino parve aver sentito, disse di sì con la testa e i suoi occhi guardavano la vecchia e la vedevano. Sorrise scoprendo dentini piccoli, tutti dalle carie. «Bene — disse la vecchia — vieni con me che ti do la pera».

Il bambino porse la mano alla vecchia che la strinse tra le sue e si volse a me: «Non è vero che non parli mai. E' sempre stato ammalato da quando è nato». Rivolta al bambino: «Ma con me parli, vero? Quando non ci sente nessuno».

Scomparvero insieme, il bambino e la vecchia, nell'interno della trattoria. Il cameriere mi domandò: «Voleva sapere dove sta la Norma, la camiciaia?».

Mi indicò con la mano lì a destra una calletta ancor più stretta e cieca: «La prima porta. Se non ha fiammiferi, la scala è molto buia. La Norma è la madre di Sandro. Anche lei non ha salute, il marito va e viene dal sanatorio e ha il vizio di bere. Il bambino vive con quel padre che quando non tossisce urla perché è ubriaco».

Dovetti consumare molti fiammiferi per arrivare su, alla terza rampa della scala stretta e ripida, completamente allo scuro. Il cameriere mi aveva detto: «Vada su finché trova scale, è l'uscio a destra». Bussai: una voce dall'interno rispose subito: «Avanti».

Vicina alla finestra dalla quale entrava una luce grigia — era il muro di fronte, vicinissimo, a distanza di braccio — una donna piccola e magra si alzò dalla macchina da cucire e venne verso me. Domandai: «E' lei la camiciaia?».

Fece cenno di sì con la testa. Girai gli occhi intorno: la sola cosa chiara della camera era il viso della donna e le mani che teneva una sull'altra sul ventre. Avevano lo stesso pallore, la stessa trasparente sensibilità di quelle del bambino. Anche la donna non mi guardava, teneva gli occhi immobili, fissi a un punto del muro davanti a lei. Dissi: «Buon giorno». Abbassò la testa senza parlare. Tra noi due c'era un tavolo coperto da una tela cerata rosa scuro, in mezzo al tavolo un vaso di coccio con delle rose finte. Da un uscio aperto alla mia destra la massa di un letto si staccava bianca dal buio, come fosse sospeso: certo quella camera non aveva finestre. Mi decisi a parlare: «Mi hanno detto che lei può cambiare i colli e i polsi alle camicie».

Sempre senza guardarmi ripeté con la testa il cenno che aveva avuto per salutarmi. Dissi in fretta: «Ne avrei bisogno presto. Potrei mandarli questa sera?». Fece ancora lo stesso gesto con la testa: sciolse le mani, ne posò una sul bordo del tavolo come si appoggiasse o cercasse qualche cosa. Dissi: «Giù nella calle ho visto suo figlio. E' un bel bambino e le assomiglia molto».

Abbassò di più la testa e anche sul suo viso le ciglia lunghe e scure facevano ombra. Rialzò un poco la testa per ripetere lo stesso cenno di prima. Parlai ancora: «Una donna lo ha portato dentro nella trattoria il suo bambino» e non guardavo più quel suo viso sofferente. Fissavo il muro grigio che chiudeva la finestra aperta sulla calle strettissima. La donna alzò gli occhi. Li sentivo su me e uno strano sgomento teneva fermo il mio sguardo a quel muro. Finché riuscivo a guardarla. Per un attimo i suoi occhi, con la stessa luce di quelli del bambino, si incontrarono coi miei: subito ritornarono a fissare quel punto che lei sola vedeva. Le ero vicinissima: se avessi allungato un braccio avrei messo la mia sulla sua mano posata sul tavolo. Lei la levò dal tavolo, la rimise sull'altra che aveva tenuta sempre sul ventre. Mi volse le spalle, fece i pochi passi fino alla macchina da cucire, ne prese una camicia, ritornò da me, me la porse e disse a voce bassissima: «Se vuole vedere». Non guardai: ossia guardai e rimasi a guardare la camicia tenendola in mano ma non la vedevo. La posai finalmente sul tavolo e dissi: «Va benissimo. Allora oggi gliele mando. Per quando saranno pronte?».

«Domani» disse.

«Ma sono parecchi colli e anche polsi. E' già tardi...». Mi interruppe: «Domani» ripeté.

«Grazie, va bene per domani allora. Buon giorno».

Con la testa rifece il cenno di saluto. Sull'uscio mi voltai a guardarla. Era sempre in piedi vicino al tavolo, mi seguiva con lo sguardo. Chiusi in fretta l'uscio e mi accorsi che avevo sempre tenuto i fiammiferi in mano. Cercai di farmi un poco di chiaro accendendoli ma non riuscivo a vedere i gradini. Discendevo adagio, strisciando i piedi e sfiorando il muro con la mano. Uscita nella calle c'era Sandro. Si spostò di un passo per lasciarmi passare.

Lea Quaretti

— CON IL SECONDO GRUPPO DI DODICI CANZONI —

I grandi idoli del Festival in lizza stasera a Sanremo

Viva attesa per lo scontro Gigliola Cinquetti-Connie Francis - Il solitario Bobby Solo cerca una nuova affermazione in coppia con i Minstrels - Ornella Vanoni preoccupa con un motivo sexy i funzionari della televisione che riprenderanno (sul Secondo Canale) la serata - Tripudio di colori nelle toilettes indossate ieri dalle cantanti - Quella di Yukari Ito costa un milione

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, venerdì sera.

La città si è svegliata tardi stamattina. Sino all'alba taxi, automobili ammiraglie, e «veterane» riesumate dai clubs di amatori, hanno fatto la spola per le vie di Sanremo per riaccompagnare negli alberghi, disseminati lungo il mare e sulla collina, le elegantissime signore del festival. Agli angoli, gruppi di "fans" commentavano le canzoni ascoltate davanti al video nei bar e nelle abitazioni. Altri si sono accalcati all'uscita del Casinò: chiedevano ai più fortunati che avevano potuto pagare le [illegible] mila lire del biglietto com'era vestita Milva, quali bizzarre toilettes sfoggiavano le dive straniere.

E' stato un trionfo di colori. Alla televisione ciò non s'è notato. La Curtis era inguainata in un lungo drappo di velluto verde marcio, con parrucca come di nylon sul capo; la Zanicchi è apparsa in uno spumoso modello di chiffon blu notte; la Springfield in uno «stile Impero» rosa; la Harris in una tunica cardinalizia, fluorescente come le tute che indossano i cantonieri d'autostrada. Timi Yuro non ha trovato di meglio che un provinciale abito nero, reso più funereo da un drappo di raso lucido sul davanti. Ha fatto colpo il kimono di Yukari Ito. La giapponesina ne possiede altri ventiquattro. E' la toilette più costosa della serata: un milione di lire.

Le dodici canzoni ascoltate ieri sono al vaglio delle venti giurie esterne. Solo stanotte conosceremo il risultato delle prime votazioni. E allora i drammi e le lacrime si trasferiranno dalle canzoni nell'intimità dei primi «idoli» esclusi.

Stasera altro turno di dodici motivi con ventiquattro interpreti italiani e stranieri. Il tema generale rimane immutato: amore che arriva con il vento e che cammina tra le stelle; amore che passeggia lungo un viale, che si dispera, strugge e trepida per l'improvviso abbandono e via di questo passo. Il programma odierno offre tuttavia nuovi spunti di attrazione per lo scontro di rivalità tra i cantanti e per la presenza dei nomi elettrizzanti del Festival.

Ornella Vanoni, giunta trafelata all'ultimo momento, si è trascinata appresso un bizzarro guardaroba e non è improbabile che sul palco del Casinò appaia insaccata in uno di quegli «abiti a pantalone» che hanno scandalizzato la «gente bene» nei recenti défilés di moda parigina. Ornella affronterà l'argomento che le è più congeniale: Abbracciami forte, *un motivo grondante di passionalità che [illegible] suggerire alla cantante un paio di note epiche, capaci di ridestare dal dormiveglia anche gli spettatori sonnacchiosi. Poiché i versi non ispirano una mimica castigatissima, i funzionari della tv. sembrano preoccupati: la Vanoni potrebbe abbandonarsi a gesti poco graditi alle madri di famiglia. Per contrasto, il motivo si raggela sulle labbra dell'austriaco Udo Jurgens, misurato come un Lord inglese che offre alla calda musicalità della canzone una vibrante interpretazione.*

Nicola Di Bari è il protagonista di un'altra pena sentimentale: Amici miei. L'occhialuto ragazzino pugliese è l'ultimo prodotto degli «stregoni del ritmo», i musicisti che creano dal nulla personalità spiccate. Artisticamente il Di Bari è nato in laboratorio: negli studi discografici. Qui a Sanremo si troverà solo, davanti al microfono e agli spettatori, senza il suo «Mister Hyde» che possa suggerirgli strappi di ugola, rigurgiti vocali e altre stranezze pseudo-musicali. Ma Nicola ha imparato diligentemente la lezione. Si impegnerà a fondo, anche perché lo stesso motivo è affidato all'americano Gene Pitney che per urli, dissonanze metalliche e conati di effetto non è secondo a nessuno.

Un po' di pace anche tra gli ulivi di Sanremo. E' Fred Bongusto a procurarcela con la sua ultima creatura Aspetta domani. *La melodia, tipica da night-club, è intessuta di arabeschi concertistici alla Grieg e alla Addinsell e nel finale si ispira al lirismo di Rogers; ma la struttura è originale, ricca di sentimento. E' una canzone che si conserverà a lungo nel chiuso degli «scantinati danzanti» alla moda, ovattati dalla luce abbrunata. Tale effetto è però turbato dalla inconfondibile giovialità della cantante straniera chiamata a ripetere il motivo: l'inglesina Kiki Dee.*

Gigliola Cinquetti stasera in lizza con «Ho bisogno di vederti» (Tel. Moisio)

Fred Bongusto presenta stasera con Kiki Dee la sua canzone «Aspetta domani» (Telefoto Moisio)

Siamo a John Foster che molti hanno «in pectore» per la vittoria finale di Cominciamo ad amarci. La canzone poggia la propria validità soltanto su una semplice frase musicale. Il motivo scorre però felice per strada, sulle labbra di tante ragazze dal cuore tenero che, appiccicando l'orecchio al juke-box, fremono senza pudore. Foster interpreta il motivo pescando a piene mani nel ricco ripostiglio delle sue possibilità. Jon Damiano tenta di seguirne la scia e da buon cantante americano usa tutte le astuzie del mestiere.

Devi essere tu è la preghiera che Ricky Gianco rivolgerà alla sua ragazza lontana. Un'eroina non fittizia, stavolta esiste davvero, riferiscono le cronache, ed ha l'aspetto di una «senza cuore» di barr[illegible] che lascia il suo spasimante per un altro. E lo abbandona in un mare di guai. «Da quando l'ho perduta — confessa l'autore — non me ne va bene una». Ricky tenta di tormentarsi il capo con la mano sinistra, dimenticando che il braccio è ancora lussato per l'incidente occorsogli l'antivigilia. Forse la preghiera di Gianco non coglierà nel segno: si affida ad un motivo troppo esile. Nè riuscirà a farlo sopravvivere l'irruente collega Jody Miller.

Bruno Lauzi, cantautore impegnato con vasti interessi intellettuali, si aggira come un filosofo stoico tra i corridoi del Casinò. Tutti gli si fanno incontro per congratularsi. Il suo [illegible] è frutto di una tormentata intelligenza. Ma questo ambiente non si concilia con la meditazione. Il Lauzi dovrà forse accontentarsi di una citazione sulla enciclopedia dei poeti d'oggi. Il cantante straniero che giunge a dargli una forte non offre alternative, è Kenny Rankin.

Giordano Colombo e Honey Landa sono di turno con Io non volevo. Robertino e Daniel Gérard saliranno in lizza con Mia cara. Non aggiungeremo altro, perché ci sembrano due canzoni che non leggeremo mai nell'albo d'oro di Sanremo. Ma che cosa diranno Juliette Gréco e Françoise Sagan del loro amico Gérard venuto ad impegolarsi nei meandri della canzonetta commerciale?

Peppino Gagliardi e Timi Yuro (con Ti credo) è una coppia che fa tremare. La musica si presta a tutti gli usi. Si ascolta nella quiete domestica e nei fragorosi ambienti giovanili, si balla e si addice al relax. E' senza dubbio indovinata se si considera il resto della produzione in gara. Gagliardi apparirà sul palco con il suo cipiglio severo e la Yuro si abbandonerà al proverbiale istrionismo. L'oriunda messicana deve aver scambiato il festival per un raduno di Harlem. [illegible] il pubblico della foga canora, non è [illegible]. Fabrizio Ferretti e Dusty Springfield lasciano indifferenti, anche se lo smilzo livornese conta molti ammiratori e la bella inglesina si fa in quattro per sollevarsi dalla mediocrità Tu che no sai.

Un discorso a parte meritano gli altri: Bobby Solo, il vincitore morale del Festival 1964 con Una lacrima sul viso è rattristato per le rivelazioni di un settimanale che lo indica alla folle [illegible] fuggiasco per amore in compagnia di una ballerinetta. Fuggiasco? Non sembrerebbe; piuttosto «carbonaro», perché sino a questo momento è ritenuto il cantante più difficile ad amalgamarsi con i colleghi. Trascorre lunghe ore in albergo nella penombra della sua stanza, il motivo che interpreta stasera è cucito apposta su di lui. Offre cioè numerose occasioni di variare la voce dai toni bassi al falsetto, lo stile di Elvis Presley. Ma Se piangi, se ridi non sprizza scintille come Una lacrima sul viso. I Minstrels, i coreografi texani che sembrano usciti da un Cral dopolavoristico, peggiorano l'effetto.

Gigliola Cinquetti ha confessato alle prove di essere «la ragazza Kiki che gabba tutti». Sta per crollare il mito dell'acqua e sapone? Tutto dipenderà dell'affermazione del motivo che interpreta stasera in coppia con Connie Francis, ultima arrivata al giro di valzer di questa kermesse. La Cinquetti non esclude pensieri segreti, progetti matrimoniali. «Le ragazze del giorno d'oggi crescono in fretta» commentava una dama. Ieri non mostrava l'età, oggi canta Ho bisogno di vederti. Anche le canzoni dunque seguono da vicino la metamorfosi di Gigliola. Nella tarda nottata, a scrutinio concluso, sapremo se la Cinquetti sarà matura per una prossima canzone, magari dal titolo Fuggito con te.

Ugo Salvatore

(In IX pagina altri servizi sul Festival)

Tutto Sanremo alla tv

STASERA
Secondo Canale ore 21,15
DOMANI
Primo Canale ore 21

e alla Radio

STASERA
Secondo Programma ore 21,15
DOMANI
Secondo Programma ore 21

Le dodici canzoni della seconda serata

«SE PIANGI, SE RIDI» — Riso e pianto sono la formula dell'amore. Alchimia sentimentale che rispecchia in fondo la realtà degli innamorati.

«COMINCIAMO AD AMARCI» — Non è il caso di rimandare tutto all'avvenire: «Cominciamo ad amarci questa sera» - Domani si vedrà.

«DEVI ESSERE TU» — Un ragazzo deve innamorarsi? E' giusto che sia lui a scegliersi il soggetto. Ecco perché non ha dubbi: «devi essere tu».

«TI CREDO» — In un momento di euforia l'innamorato afferma di credere in lei; ma appena torna in sé la fiducia lo annienta. Tutto qui.

«IL TUO AMORE» — E' un tema «impegnato» come quello del Tristano e Isotta.

«ABBRACCIAMI FORTE» — Lui si è accorto di non essere il primo: niente tragedie però: si accontenta di un abbraccio [illegible]neo. Ma che sia forte!

«HO BISOGNO DI VEDERTI» — Lei è contenta soltanto quando è con lui, per questo l'invito è perentorio.

«MIA CARA» — Finalmente il lieto fine: due innamorati bisticciano, si lasciano ma dopo un solo giorno si ritrovano e ricadono uno nelle braccia dell'altra.

«IO NON VOLEVO» — Per una menzogna si può perdere la fidanzata. Occorre pensarci prima. Ora lei non tornerà più.

«TU CHE NE SAI» — Il tema è nebuloso: il protagonista chiede all'innamorata che ne sa del [illegible] che si prova quando si è abbandonati all'improvviso. Lei non risponde...

«AMICI MIEI» — Il solito abbandonato che reagisce tornando in compagnia degli amici. Chi si accontenta è soddisfatto.

«ASPETTA DOMANI» — Lei è innamorata di lui ma ne ha già un altro e allora deve lasciarlo. Ma come dirglielo e quando? Meglio aspettare domani.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono con Plutone, Urano e Giove, sestile con Nettuno. Potrete osare molto perché sarete protetti dagli spiriti benefici. Da un appuntamento ricaverete ciò che volete. Serenità e tranquillità per le questioni del lavoro e della casa. I viaggi saranno favoriti al massimo. Tipi: **Capricorno, Sagittario e Cancro.**

Capricorno - *Lavoro:* [illegible]ne immediata per un delicato lavoro che vi hanno affidato. Le accoglienze saranno buone e vi sentirete sollevati e valorizzati. *Vita affettiva:* buone notizie aumenteranno le speranze per dissipare una grigia parentesi nel settore sentimentale. *Salute:* stanchezza, cattiva digestione. Riposate, curatevi in tempo prima che sia troppo tardi.

Sagittario - *Lavoro:* sarà bene usare la diplomazia per ottenere quanto desiderate. Accertamenti e considerazioni che aumenteranno il vostro potere persuasivo. *Vita affettiva:* non cedete alle lusinghe, ma fortificate le vostre risorse interiori. *Salute:* la salute sarà più equilibrata se aiutata da un buon regime alimentare.

Cancro - *Lavoro:* allegrezza al cuore per una visita o una conclusione in correlazione ai vostri interessi. Il lavoro apre nuovi orizzonti. Colloquio interessante. *Vita affettiva:* riuscita negli approcci e nelle amicizie di qualunque genere. Concordia in casa e riallacciamento di una vecchia amicizia. *Salute:* nel complesso tutto bene. Ripresa delle vostre energie, possibilità di aumentare le buone funzioni respiratorie.

Previsioni collettive per i nati **dell'Ariete:** verrà il momento buono, ma lo dovrete strappare dalle mani di un vostro usurpatore. Discussioni oziose da stroncare. **Toro:** ripresa di un colloquio che finirà bene. Per giungere alla meta dovrete tagliare i ponti con due amici. **Gemelli:** troverete il bandolo della matassa, e in seguito le cose andranno meglio. Dovrete fare dei rimproveri perché sia attuato il vostro programma. **Leone:** l'attesa non sarà inutile, perché darà i suoi tangibili risultati. La diplomazia vi renderà in breve tempo. **Vergine:** vi saranno dei motivi di fastidio per eccesso di vivacità. La vostra fiducia sta per essere messa a dura prova. **Bilancia:** si svilupperanno delle energie spirituali, e saprete suggestionare le persone a vostro vantaggio. **Scorpione:** una persona vuol prendervi per mano e condurvi in porto per vie brevi e immediate. Esaurimento da curare. **Acquario:** imponete le vostre opinioni e con esse guiderete gli altri ad avanzare. **Pesci:** vantaggi nel lavoro e negli affetti. Ci sarà una discussione delicata. Superamento di ogni scoglio.

E. [illegible]

In esecuzione del Decreto 1° ottobre 1964 del Giudice Delegato del

TRIBUNALE DI TORINO

continua la vendita direttamente al pubblico, a prezzi di perizia, di tutte le merci di compendio del

FALLIMENTO
GUGLIELMOTTO G. BATTISTA
VIA DIGIONE 2 angolo CORSO FRANCIA - TORINO
CONFEZIONI UOMO - DONNA - RAGAZZO

GIACCA UOMO . . . . . . (PURISSIMA LANA GARANTITA)	L. 3.500
CAMICIE NON STIRO . .	L. 1.400
PANTALONI SCOTCHGARD . (LAVO NON STIRO)	L. 1.500
ABITI CONFEZIONATI. . (PURA LANA PETTINATA)	da L. 9.000

TERITAL SCALA D'ORO RHODIATOCE

Terital marq. doppio velo	alt. cm. 80	L. 390
Terital	alt. cm. 150	L. 780
Terital	alt. cm. 210	L. 1.150
Terital	alt. cm. 300	L. 1.750
Bordato Rhodiatoce	alt. cm. 150	L. 250
Bordato Rhodiatoce	alt. cm. 210	L. 390

Galleria APRATO
Portici Barbaroux, 4 - Tel. 543.627
VENDITA ALL'ASTA PER IMMEDIATO REALIZZO
di una sceltissima partita
di finissimi ed autentici
tappeti persiani, caucasici e cinesi
SABATO 30 GENNAIO ALLE ORE 17
DA OGGI ESPOSIZIONE
STRAORDINARIA OCCASIONE

AUTO-SERA

FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO)
Telefoni 760.203 - 779.326
FINANZIAMENTI
immediati su autovetture (anche se ipotecate)

DARIO VICO
Via Filadelfia 51, telefono 390.814 (3 linee urbane)
Esposizione: via Gramsci 16, telefono 511.231
Corso Principe Oddone 1, telefono 487.193
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

MASSANO
Off. - Ricambi - Via Susa 25 - 772.381 - Esposizione
KADETT
STANDARD - LUSSO
CARAVAN - COUPE'
REKORD
LUSSO 1500/1700 2 PORTE
COUPE' 1500/1700 4 PORTE
CONSEGNA PRONTA

SIMCA
ASSISTENZA - RICAMBI
VENDITA - PERMUTE
VIA MONGINEVRO 233 - TEL. 339.179

SENZA ANTICIPO RATEIZZIAMO
Scegliendo nel nostro vastissimo assortimento di veicoli d'occasione di ogni marca e tipo. Veicoli selezionati, ricondizionati e collaudati con una rivoluzionaria forma di garanzia sinora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi.
Permute con qualsiasi autoveicolo.
ATAUTO A-1
VIA BARLETTA 135

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 3 - TELEFONO 41.444
PIAZZA ADRIANO, 6 - TELEFONO [illegible]
Officina Riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, 3 - TELEFONO 51.116
COMMISSIONARIO LANCIA

COMMISSIONARIA
AUTOGUARALDI
Via S. Francesco d'Assisi 23 - TORINO - Tel. 527.970
«850» 4 porte Spider - Coupé Moretti | «850» 4 porte «500» coupé Francis - Lombardi
RATEAZIONI SAVA

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500 trasf. econ.	1959	80/90.000
NUOVA 500	1960	95/110.000
NUOVA 500 D	1960	120/170.000
NUOVA 500 D	1961	150/180.000
NUOVA 500 D	1962	180/210.000
NUOVA 500 D	1963	210/270.000
NUOVA 500 D Giardin.	1960/61	170/200.000
NUOVA 500 D Giardin.	1962	200/230.000
NUOVA 500 D Giardin.	1963	230/260.000
600	1958	100/130.000
600	1959	130/160.000
600	1960	180/210.000
600 D	1960	200/250.000
600 D	1961	240/280.000
600 D	1962	280/330.000
600 D	1963	330/420.000
600 MULTIPLA	1958	90/100.000
600 MULTIPLA	1959	120/150.000
600 MULTIPLA	1960	150/240.000
600 D MULTIPLA	1961	250/300.000
600 D MULTIPLA	1962	300/330.000
600 D MULTIPLA	1963	330/380.000
1100/103 D	1958	150/200.000
1100/103 D	1959	200/230.000
1100/103 H	1959	200/260.000
1100/103 H	1960	230/280.000
1100/103 EXPORT	1960	300/350.000
1100/103 EXPORT	1961	350/400.000
1100/103 EXPORT	1962	400/450.000
1100/103 SPECIALE	1960	380/430.000
1100/103 SPECIALE	1961	410/460.000
1100/103 SPECIALE	1962	450/500.000
1100 D	1963	570/670.000
1100/103 D Familiare	1958	180/220.000
1100/103 D Familiare	1959	240/280.000
1100/103 D Familiare	1960	300/340.000
1100/103 D Familiare	1961	400/430.000
1100/103 D Familiare	1962	425/450.000
1100 D Familiare	1963	540/570.000
1200	1958	200/250.000
1200	1959	270/320.000
1200	1960	300/340.000
1200 Cabriolet	1959	250/350.000
1200 Cabriolet	1960	350/400.000
1200 Cabriolet	1961	450/500.000
1200 Cabriolet	1962	600/670.000
1300	1961	500/550.000
1300	1962	540/640.000
1300	1963	650/700.000
1500	1961	550/650.000
1500	1962	600/700.000
1500	1963	720/850.000
1500 Cabriolet	1959	350/400.000
1500 Cabriolet	1960	450/500.000
1500 Cabriolet	1961	600/700.000
1500 Cabriolet	1962	700/800.000
1800	1959	100/300.000
1800	1960	250/300.000
1800	1961	270/300.000
1800 Familiare	1959	200/250.000
1800 Familiare	1960	250/300.000
1800 Familiare	1961	300/430.000
1800 B	1961	400/440.000
1800 B	1962	500/550.000
1800 B	1963	550/600.000
1800 B Familiare	1961	400/520.000
1800 B Familiare	1962	550/600.000
1800 B Familiare	1963	700/750.000
2100	1959	140/320.000
2100	1960	300/350.000
2100	1961	350/500.000
2100 Familiare	1959	300/350.000
2100 Familiare	1960	300/350.000
2100 Familiare	1961	350/400.000
2300	1961	450/500.000
2300	1962	500/600.000
2300	1963	700/800.000
2300 Familiare	1961	600/800.000
2300 Familiare	1962	650/800.000
2300 Familiare	1963	700/850.000
ALFA ROMEO		
GIULIETTA	1958	150/200.000
GIULIETTA (code)	1959	200/300.000
GIULIETTA (code)	1960	250/340.000
GIULIETTA (code)	1961	350/400.000
GIULIETTA (code)	1962	550/600.000
GIULIETTA T.I. (code)	1959/60	330/400.000
GIULIETTA T.I. (code)	1961	400/450.000
GIULIETTA T.I. (code)	1962	650/720.000
GIULIETTA T.I. (code)	1963	600/700.000
GIULIETTA T.I. (stacche)	1963	700/820.000
GIULIETTA Sprint	1959	400/500.000
GIULIETTA Sprint	1960	530/620.000
GIULIETTA Sprint	1961	620/770.000
GIULIETTA Sprint	1962	770/860.000
GIULIETTA Spider	1959	400/500.000
GIULIETTA Spider	1960	550/610.000
GIULIETTA Spider	1961	650/700.000
GIULIETTA Spider	1962	750/800.000
GIULIA T.I.	1962	800/850.000
GIULIA T.I.	1963	950/1.000.000
GIULIA Sprint	1962	900/1.000.000
GIULIA Sprint	1963	1.150/1.300.000
GIULIA Spider	1962	1.000/1.050.000
GIULIA Spider	1963	1.200/1.300.000
2000	1959/60	500/600.000
2000	1961	550/650.000
2000	1962	700/1.000.000
2000 Spider	1959	450/480.000
2000 Spider	1960	[illegible]
2000 Spider	1961	650/850.000
2000 Spider	1962	700/1.000.000
DAUPHINE	1959/60	120/200.000
DAUPHINE	1961	180/250.000
DAUPHINE	1962	300/360.000
ONDINE	1962	300/430.000
LANCIA		
APPIA 2ª serie	1958	200/270.000
APPIA 2ª serie	1959/60	350/470.000
APPIA 3ª serie	1961	450/550.000
APPIA 3ª serie	1962	550/750.000
FLAVIA	1961	700/750.000
FLAVIA	1962	750/850.000
FLAVIA	1963	900/1.100.000
FULVIA	1963	800/900.000
FLAMINIA	1960/61	800/850.000
FLAMINIA	1962	850/1.000.000
FLAMINIA	1963	1.300/1.650.000
FLAMINIA Coupé	1959/60	700/900.000
FLAMINIA Coupé	1961	1.000/1.100.000
FLAMINIA Coupé	1962	1.150/1.350.000
FLAMINIA Coupé	1963	1.600/1.700.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1960/61	110/200.000
BIANCHINA	1962	[illegible]
BIANCHINA	1963	[illegible]
BIANCHINA Cabriolet	1960/61	180/250.000
BIANCHINA Cabriolet	1962	250/330.000
BIANCHINA Cabriolet	1963	330/400.000
BIANCHINA Special	1959/60	150/180.000
BIANCHINA Special	1961	200/230.000
BIANCHINA Special	1962	250/300.000
BIANCHINA Special	1963	350/400.000
BIANCHINA Panoram.	1960/61	250/280.000
BIANCHINA Panoram.	1962	230/300.000
BIANCHINA Panoram.	1963	300/350.000
INNOCENTI		
AUSTIN A 40	1960/61	250/300.000
AUSTIN A 40	1962	350/400.000
AUSTIN 40 (2ª serie)	1963	300/450.000
AUSTIN A 40	1963	400/440.000
AUSTIN A 40 Combin.	1960/61	300/370.000
AUSTIN A 40 Combin.	1962	400/450.000
AUSTIN A 40 Comb. (2ª)	1963	440/500.000
AUSTIN A 40 Combin.	1963	530/600.000
950 Spider	1961	500/550.000
950 Spider	1962	500/630.000
950 Spider	1963	500/700.000

(A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A.")

LOCAUTO
CONCESSIONARIA SIMCA
Corso Peschiera 342 - Tel. 790.438 - 792.921
1000 - 1300 - 1500
PROVE - PERMUTE - PRENOTAZIONI - RICAMBI

CARROZZERIA
ARCUDI Vincenzo
FIAT - LANCIA - ALFA
- Riparazioni accuratissime
- Consegna rapida - Serietà
- Massima garanzia lavori
- Prezzi di assoluta concorrenza
TORINO - Via G. da Verazzano 36/38 - Tel. 596.744
AUTOSOCCORSO tel. 50.10.10 giorno e notte

VOLKSWAGEN
PORSCHE
Prenotazione tutti tipi
PERMUTE PROVE RICAMBI RATEAZIONI
PRESSO NUOVO CONCESSIONARIO
MONTICONE Via Petrarca 6 - Telef. 651.501 Corso U. Sovietica 33 - TORINO

INNOCENTI Austin A40

PROVE - PERMUTE - RATEAZIONI
ASSISTENZA - RICAMBI
COMMISSIONARIA
AUTO TORINO S.p.A.
CORSO SIRACUSA 40 - TELEFONO [illegible]
CORSO P. EUGENIO 11 TELEFONO 847.173

CONCESSIONARIA
SIMCA
Corso San Maurizio, 50
Torino - Telefono 878.072
PROVE - PERMUTE
RATEAZIONI - ASSISTENZA
RICAMBI

JWIS-KETTEN
CATENE A RULLI DI PRECISIONE
MARENGO
VIA MAZZINI, 33
TELEFONO 871.713
TORINO

VOLTURE
Fiat 500 lire novemilacinquecento, 600 tredicimila, 1100, Appia sedicimila - Motoleggere quattromilaottocento
BORIO Via Carlo Alberto, n. 33 - Telefono 537.076

AUTOSCUOLA MARENCO
Riconosciuta dallo Stato - Via Le Chiuse 2 (largo Cibrario) - telef. 487.128 - Corsi continuati - Esami in sede

Contro il fuoco e i ladri!

autoradio
Condor
le uniche assicurate gratis contro tutti i rischi
Dott. Ing. G. Gallo S.p.A. Elettromeccanica CONDOR
Milano - Via Ugo Bassi 23/a - Tel. 600528-694267-679522
Assicurazioni Generali
ELETTRONICA

Le autoradio coperte da assicurazione appartengono alle serie GK-GC-S11
Ag. Gen. per il Piemonte: Rag. Ardissen - Torino, via Arcivescovado 5/a, tel. 520.193
Stazione di servizio per Torino: CHIANALE & RICCA
Lungodora Firenze 47 - Telefono 280.401 — Corso Giulio Cesare 15 - Telefono 20.606

AUTOSCUOLA GUGLIERI
Torino, corso Sommeiller 3, telef. 583.955 - Torino, corso Giulio Cesare 111 - Volpiano, corso R. Margherita 49.

ARCIOCCASIONISSIME
in VIA VIGONE 44 - Tel. 380.776 - 385.973 (P.za Sabotino)
Troverete prezzi - qualità - garanzia - vendite - permute - rateazioni.
UNA VASTISSIMA GAMMA DI:
Giulie - Giuliette TI - Spider - Sprint - 2600 - Flavie - Fulvie Appie I II III - Fiat 1500 - 1200 - 103 - 1100 tutti tipi - Diverse familiari - Camioncini - Multiple - Furgoni - Giardiniere Bianchine panoramiche - 500 di ogni genere - Dauphine Coupé Spider - Kadett - Simca - BMW - NSU - Renault R 8 4 L - Daf - A 40 Innocenti - IM 3 - Tante altre belle occasioni
VISITATECI VI CONVINCERETE

AUTOMOBILISTI, ATTENZIONE
per ogni riparazione
"20.000"
GIORNO E NOTTE
TELEFONATE 850.000

Sacauto - FIAT CORSO RACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) Tel. 332.727
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

AUTOMOBILI
PEUGEOT
... la qualità che non si discute
CONCESSIONARIO:
DAIDOLA - UNICA SEDE - Via Bologna 60 - Tel. 230.889
«I nostri 15 anni di esperienza Peugeot a Vostra disposizione»

Prenotate le N.S.U. PRINZ 4
SPYDER N.S.U. WANKEL - PRINZ SPORT
e la tanto attesa PRINZ 1000L
La vettura elegante economica pratica - vendita sistema COMPASS 24 mesi senza cambiali
Prove - Dimostrazioni - Esposizione:
Corso Ferrucci, 80-82 - Tel. 337.095
SEDE: VIA VIGONE, 44 - TEL. 380.776 (P.za Sabotino)

Grande successo del disegnatore MARC BOHAN a Parigi

Dior lancia la linea «Y»

Spalle ben proporzionate, rotonde e morbide - Vita sottile, serrata da romantici nastri - Busto allungato, gonna (sempre corta) di ampiezza moderata

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, venerdì sera.

I 134 modelli, creati da Marc Bohan per la sartoria di Christian Dior, e indossati da [illegible] bellissime indossatrici, sono sfilati ieri mattina davanti a un folto pubblico, assiepato in ogni angolo e ad ogni [illegible], attento e incuriosito.

Rappresentanti di nazioni di tutto il mondo, fotografi di gran fama, illustratori noti, attrici cinematografiche, la viscontessa di Ribes (una delle donne più eleganti e costantemente segnalate nelle importanti riviste di moda internazionali), il regista Luchino Visconti, e un grosso gruppo di [illegible] tutte avviluppate nei loro chimono più belli, hanno atteso con impazienza il passaggio delle [illegible] «mannequins».

Poiché da diverse stagioni il [illegible] di questa casa di moda è intramontabile e riesce ad influenzare l'abbigliamento di tutte le donne, [illegible] pubblico smaliziato da grande «prima teatrale» era particolarmente pronto a giudicare la nuova moda per la primavera.

Più che nuova, questa figura femminile, studiata dal successore di Dior si potrebbe dire rinoccata con molta abilità.

Eccone i canoni principali: testa piccola su collo esile e slanciato, spalle ben proporzionate, rotonde e morbide, vita sottile serrata da romantici [illegible] di [illegible] o da cinturine di pelli annodate al centro, busto sottile e allungato, gonna di ampiezza moderata e spesso un pochino ondulata da qualche «pince» appoggiata alla vita. L'orlo delle gonne, che certo non si allunga, è però ben proporzionato come misura e non rischia di mettere malignamente in vista il ginocchio femminile.

Molto doppiopetto, molte abbottonature fitte realizzate con decorativi bottoni convessi di misura media, molte cinturine sottili, che si infilano dentro a passanti di tessuto e che segnano il punto di vita delle giacchette a baschina corta. E' da notarsi l'assenza quasi assoluta del colletto ed il trionfo del taglio a «giro collo», che viene sovente ornato con collane aderenti di perle grosse e opache o di cristallini scintillanti per la sera. L'impressione più evidente di questa collezione potrebbe essere sintetizzata in una «Y», la cui gambetta centrale è scivolata verso destra: si ottiene così un pur vago riferimento a quel motivo di semi-incrocio, che caratterizza molti corpini degli abiti da mattino e primo pomeriggio.

Con il solito perfetto taglio, che contraddistingue la fama di questa sartoria, sono sfilati abiti di lino, di shantung selvaggio, di crespo di seta, dalla linea semplice ma valorizzata dai particolari: la cintura annodata sapientemente da un lato, una doppia fila di bottoni bellissimi e ben distribuiti, taschine di forma rettangolare che si aprono al fondo di 2 «pinces», cuciture che solcano il dorso e si allargano verso il fondo, degli abiti accollati a «giro collo», ma con stretta fenditura al centro della schiena, e soprattutto un fantasioso gioco di questi bottoni convessi, foderati nel medesimo tessuto dell'abito, spostati simmetricamente su un lato dell'incrocio del corpino o fitti, fitti davanti.

Un altro tema a cui i modelli Dior-Bohan non mancano di alludere è lo «stile indiano». La testa fasciata da un piccolo turbante di seta drappeggiata, l'indossatrice sfoggia una tailleur-tunica, molto stretto nella parte alta, che si allarga verso il basso e ricopre una gonna, appena increspata da un pochino di morbidezza.

La camicetta è di seta a righe baiadera dai vivaci colori intonati al copricapo.

Accanto a questo stile esotico, facilmente stancante e difficile da indossare, sono stati molto applauditi gli abiti da mezza sera che rimuovono la lunghezza alla caviglia e che [illegible] tutto un fluttuare leggiadro di mussole di seta, di «chiffon» stampato e di «tulle» impreziosito da ricami scintillanti. Questi abiti di intonazione romantica e talvolta da «belle époque» rivelano in trasparenza il busto, ben modellato da un corpino di seta del medesimo colore.

I metraggi dei tessuti dovranno essere usati senza parsimonia da chi vorrà copiare il segreto di questa trasparentissima eleganza, dedicata ai balli [illegible]. Le grandi scollature sono state tutte ricoperte da veli o da maniche lunghe, finalmente castigate.

Tra i colori, il bleu marine, il beige ed il bianco spiccano con persistente frequenza per i modelli dedicati alle ore della giornata, mentre tutti i toni pallidi degli acquarelli vengono sfruttati con armoniosi accordi per gli abiti da «cocktail» e gran sera, tra cui primeggia di tanto in tanto quel giallo intenso, caldo, solare che è già stato adottato ed applaudito nelle precedenti collezioni.

Savina Roggero

Le tendenze della collezione di moda primaverile di Christian Dior riassunte nello schizzo a sinistra: spalle strette, busto liscio, drappeggi incrociati, pieghe delle gonne impunturate in alto e allargate in basso. Creatore di questa linea è Marc Bohan. Al centro: uno «chemisier» di pizzo nero proposto da Chantal per la stagione primavera-estate. A destra: un altro aspetto delle tendenze di Dior. Doppio petto, cintura in vita e scomparsa del colletto. Sciarpa e turbante molto aderenti al capo (Telefotografie a «Stampa Sera»)

La morte del generale WEYGAND

Fece la guerra pensando alla resa

Nel maggio del 1940 accettò il comando generale dell'esercito francese, pur essendo certo della sconfitta - Con Pétain provvide subito alla capitolazione - Mistero e fantasie sui suoi genitori, ignoti e ricchissimi

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Si è spento ieri pomeriggio, a novantotto anni, il generale Maxime Weygand, che fu con Pétain, uno dei principali responsabili dell'armistizio firmato coi tedeschi nel 1940.

Afferma Paul Reynaud nelle sue memorie che fin dal 25 aprile del 1940 Maxime Weygand era convinto dell'impossibilità per la Francia di sottrarsi ad una disfatta totale, sebbene a quell'epoca i tedeschi non avessero ancora scatenato la violentissima offensiva che li fece sfondare a Sedan il 10 maggio 1940.

C'era una bella differenza fra la fermissima volontà di Churchill e il disfattismo di Weygand. Non stupisce quindi che quando il governo Daladier lo richiamò dalla Siria per affidargli, il 17 maggio 1940, il comando delle forze armate in sostituzione di Gamelin, egli pensasse già alla resa. Perciò fece annullare il piano di contrattacco preparato dal suo predecessore e ordinò il ripiegamento sulla linea che prese il suo nome.

Invano Churchill l'andò a trovare per chiedergli di ordinare la difesa di Parigi e propose a Pétain, che aveva sostituito Daladier, l'unione franco-britannica. Weygand e Pétain, che non simpatizzavano fra loro, avevano già elaborato insieme un piano di armistizio con la Germania.

Si afferma che Weygand, parlando della situazione, pronunciasse la seguente frase: «Entro tre settimane, all'Inghilterra sarà tirato il collo come a una gallina». Si sbagliava, come si era sbagliato Foch nel 1920, quando, prima di morire, disse: «Se un giorno la Francia si troverà in pericolo, bisognerà chiamare Weygand». Foch parlava in tal modo perché poche settimane prima il generale Weygand aveva diretto, come Capo di Stato maggiore dell'esercito polacco (la Francia lo aveva «prestato» alla Polonia) le vittoriose operazioni delle truppe di Varsavia contro i russi.

Foch aveva molta stima di Weygand, che era stato al suo fianco negli ultimi due anni della guerra 1914-18.

Inviato dal governo di Vichy in Africa settentrionale per riorganizzarvi ciò che rimaneva dell'esercito, Weygand capì troppo tardi che l'armistizio era stato un errore e prese contatto con gli americani, ma i tedeschi lo seppero, lo fecero arrestare e lo incarcerarono nel Tirolo. Ritornato in Francia nel 1945, venne accusato dal governo De Gaulle di «complotto contro lo Stato», ma poi fu pronunciato un non luogo a procedere nei suoi confronti.

La sua vita è tuttavia un romanzo, a cominciare dalla nascita, circondata di mistero, il 21 gennaio 1867 a Bruxelles. Il neonato fu dichiarato di «padre e madre ignoti»: chi fossero i genitori non si è mai saputo. Ci fu chi disse che il padre era il re dei belgi Leopoldo II; secondo altri, il piccolo Maxime era figlio dell'imperatore Massimiliano d'Austria, che fu fucilato nel Messico nello stesso anno; oppure il figlio della principessa Charlotte, che era impazzita e rinchiusa nel castello di Laeken... Di certo c'è che egli venne allevato dalla balia fino all'età di sei anni e poi fu condotto in Francia da un commerciante marsigliese che era suo tutore e lo fece «riconoscere» dal proprio ragioniere, di nome Weygand.

Abbiamo detto quella che fu la sua carriera. Da parecchi anni il vecchio generale, autore di una «Storia dell'esercito francese», di un libro su Foch e di memorie che talvolta hanno dato luogo a polemiche, non si occupava più di politica, sebbene non nascondesse l'avversione al generale De Gaulle; ma era sempre svelto e sembrava avviarsi tranquillamente al secolo di vita quando, la vigilia del 98° compleanno, in seguito a una caduta in casa, si ruppe il femore. Data l'età, il caso era grave e le cure sono state vane.

Era il più vecchio membro dell'Accademia di Francia, della quale entrò a far parte nel 1931.

Loris Mannucci

PRESSATO DALLE CONTESTAZIONI SI DIFENDE CON SICUREZZA

Youssef Bebawi ammette che pretendeva da Farouk la confessione del tradimento

L'Accusa annette grande importanza al fatto che l'egiziano, dopo aver cercato più volte, vanamente, un abboccamento con l'amante della moglie, vi abbia rinunciato proprio sulle scale della casa di via Lazio quando gli era facile raggiungere il giovane industriale - L'imputato ha spiegato che preferì attendere in strada perché lei gli aveva assicurato che l'incontro sarebbe stato brevissimo - Il Pubblico Ministero attacca il debole alibi dell'incontro con un dipendente dell'albergo (che non è mai stato identificato) ma il presunto uccisore insiste: «Quella persona mi ha certamente visto passeggiare solo e potrebbe quindi dimostrare che non ero con Claire al momento del delitto»

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Perché mai Youssef Bebawi, pur essendo divorziato dalla moglie Claire, sentì il bisogno di seguirla a Roma il 18 gennaio 1964, cioè il giorno in cui fu ucciso, alle 18,30, Farouk Chourbagi nel suo ufficio di via Lazio? Perché mai Youssef Bebawi sentì il bisogno, pur essendo divorziato, d'incontrarsi un mese prima del delitto con Farouk?

Anche per l'intera udienza di oggi, la quarta dell'interrogatorio, Youssef Bebawi ha dovuto rispondere.

P. M. — Io vorrei conoscere i sentimenti di Youssef Bebawi nei riguardi della moglie dopo il divorzio.

Bebawi — Quando seppi che mia moglie mi aveva tradito decisi di separarmi da lei per evitare scandali: per questo a Karthum, seguendo il suggerimento d'un avvocato, cambiai religione ed abbracciai quella musulmana per poter ripudiare mia moglie. I miei sentimenti verso di lei erano divenuti, da quando mi ero accorto del suo tradimento, irrevocabilmente diversi, non potevo più vivere con lei.

P. M. — E allora, per quale motivo, pur non avendo più alcun interesse per sua moglie, lei ha cercato d'incontrare Farouk a Roma un mese prima del delitto? Se lei era divorziato e non amava più sua moglie quale motivo poteva avere d'incontrarsi con l'amante di lei?

Imputato — E' necessario che lo spieghi ancora come mia moglie, in realtà, non abbia mai ammesso di avermi tradito, anzi mi accusava di averla lasciata come una scarpa vecchia senza un motivo specifico, senza avere le prove delle accuse che io le contestavo: ecco perché volevo sapere la verità dalla bocca di Farouk.

L'argomento per l'Accusa ha un notevole rilievo: infatti, secondo la tesi del P. M. ed anche secondo la logica, appare davvero straordinario che Youssef Bebawi, dopo avere cercato d'incontrare, sia pur senza riuscirvi, Farouk Chourbagi nel dicembre del '63, un mese dopo, la sera del 18 gennaio '64, quando seppe che la moglie andava a trovare il suo amante, non l'abbia seguita, ma, fermatosi nell'androne del palazzo di via Lazio 9, se n'è tornato poi in albergo ad attendere che Claire rientrasse.

P. M. — Perché lei Bebawi, pur essendo divorziato, ha sentito il bisogno di cercare un appartamento a Roma per sua moglie, pur sapendo che ciò le avrebbe consentito d'incontrarsi ancor più facilmente con Farouk?

Bebawi — Io l'aiutai a cercare un appartamento perché ciò faceva parte degli accordi presi a Kartoum quando fu deciso il divorzio.

P. M. — E' esatto che il divorzio sarebbe divenuto esecutivo solo quando lo avesse deciso sua moglie? Che cosa significa ciò?

Bebawi — Non avevamo fissato una data precisa: si sarebbe avuta la separazione quando mia moglie si fosse decisa ad andarsene; comunque, si sarebbero risolte molte cose appena fosse tornato in Egitto mio padre. Per questo mia moglie era rimasta praticamente ad abitare con me per nove mesi, dal marzo '63 al gennaio '64, anche se il divorzio era già stato ottenuto.

P. M. — Per quale motivo lei è partito con sua moglie per Roma il 18 gennaio '64?

Bebawi — L'ho già spiegato, io dovevo andare ad Atene, mia moglie voleva venire a Roma: l'accompagnai perché nessuno della mia famiglia avesse sospetti sul fatto che lei viaggiasse sola.

P. M. — Sospetti di che cosa?

Bebawi — Non volevo che nessuno sospettasse che mia moglie veniva a Roma per incontrarsi col suo amante.

P. M. — Perché lei ha atteso sua moglie passeggiando dinanzi all'albergo se è vero, come ha detto, che non credeva che sua moglie fosse andata da Farouk per dirgli che tutto era finito tra loro?

Bebawi — Io ho atteso mia moglie dinanzi all'albergo la sera del delitto perché lei mi aveva detto che sarebbe tornata subito dal colloquio con Farouk nell'appartamento di via Lazio.

P. M. — Lei ha presentato un alibi, dicendo di avere incontrato, mentre passeggiava da solo sul marciapiedi dinanzi all'albergo, in attesa che sua moglie rientrasse dal colloquio con Farouk, un dipendente dell'albergo vestito con un cappotto e un cappello blu: al dibattimento, invece, lei ha parlato soltanto di cappotto senza più accennare al cappello.

Bebawi — Evidentemente ho dimenticato il secondo particolare; ho l'impressione che quella persona, che mi ha certamente visto passeggiare solo dinanzi all'albergo e potrebbe quindi dimostrare che io non sono salito con mia moglie nell'appartamento di Farouk la sera del delitto, avesse non solo il cappotto blu, ma anche il cappello.

Per tutta la giornata, dunque, Youssef Bebawi è stato sottoposto a una serie infinita di domande: le più svariate, senza un ordine preciso, forse col proposito di sondare qua e là, improvvisamente, il grado di sincerità dell'imputato.

Presidente — Lei ha detto che sua moglie, a Napoli, dopo la vostra fuga da Roma, la sera del 18 gennaio, quando Farouk era stato ucciso, tentò di cancellare il numero della pistola calibro 7,65 con cui era stato compiuto il delitto, con un pezzo di acciaio. Che cosa era questo pezzo di acciaio?

Bebawi — Con precisione non lo so: so soltanto che era molto appuntito.

Presidente — Sua moglie dove poteva averlo preso?

Bebawi — Non lo so. Suppongo che lo avesse portato con sé da Losanna.

Presidente — Lei in istruttoria ha detto che la sera del delitto, seguendo sua moglie salì per uno o due piani nel palazzo di via Lazio, dove era l'ufficio di Farouk. Sennonché, in dibattimento lei ha parlato soltanto di due o tre scalini. Qual è la verità?

Bebawi — Non ricordo quanti scalini ho fatto. Comunque posso dire che non notai, quella sera, di essere arrivato al primo piano. Salendo le scale parlavo con mia moglie e non feci caso al numero dei gradini.

Presidente — Lei ha detto che, rientrati da Kartum dopo avere ottenuto il divorzio, sua moglie cambiò atteggiamento. E questo cambiamento fu tale per cui praticamente il divorzio non diventò immediatamente esecutivo, come era logico supporre. Come mai può essere avvenuto questo cambiamento, se Farouk continuava a scrivere a sua moglie lettere appassionate?

Bebawi — Io suppongo che debba essere accaduto qualcosa. Infatti mia moglie mi apparve completamente cambiata: questo indipendentemente dalle lettere che riceveva dal suo amante.

On. Leone (difensore di Claire Bebawi) — L'imputato ha detto che sua moglie, dopo il divorzio, voleva mutare le condizioni economiche già fissate nell'accordo di Kartum. In che cosa consistevano questi cambiamenti?

Bebawi — Voleva più denaro, pretendeva un appartamento a Roma, per di più ammobiliato e successivamente voleva avere con sé due dei tre figli.

On. Leone — E lei che cosa rispose alle nuove richieste di sua moglie?

Bebawi — Io risposi che ci voleva un secondo e che non doveva essere modificato.

v. g.

Dopo la crisi nervosa di martedì

Uno psichiatra stamane ha visitato il prof. Ippolito

E' un medico militare - Egli riferirà al Tribunale sulle condizioni dell'ex segretario del Cnen, che dovrebbe ritornare in carcere

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Felice Ippolito è stato sottoposto stamani alla visita fiscale ordinata dal presidente della IV sezione del Tribunale di Roma, dott. Semeraro, per accertare le sue condizioni psichiche ed i risultati dell'operazione all'orecchio destro alla quale fu sottoposto tempo fa dal prof. Domenico Filipo, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica del Policlinico.

Com'è noto, l'ex segretario generale del Cnen in preda ad una grave crisi nervosa, martedì scorso rifiutò per tutto il giorno il cibo che gli veniva servito e si abbandonò ad una violenta scenata scagliando contro il muro i piatti, facendo a pezzi tovaglia e tovaglioli, lamentandosi per la sorveglianza — a suo dire eccessiva — cui era sottoposto da parte degli agenti di polizia e dei carabinieri. Aveva anche espresso propositi suicidi.

Essendo ormai prossimo il trasferimento di Ippolito dal Policlinico al carcere di *Regina Coeli*, il presidente del Tribunale ha perciò ordinato una visita fiscale da parte di due specialisti. La scelta del magistrato è caduta sul tenente colonnello Antonio Cirincione, direttore del servizio neuropsichiatrico dell'ospedale militare del Celio, e sul prof. Mario Silvagni, otorinolaringoiatra.

Il primo (affiancato da uno specialista: il prof. Allamà) dovrà stabilire le cause della crisi depressiva per concludere se esistano degli ostacoli al trasferimento di Ippolito a *Regina Coeli*. Al prof. Silvagni invece spetta di accertare le condizioni del paziente riguardo alle conseguenze dell'intervento chirurgico all'orecchio.

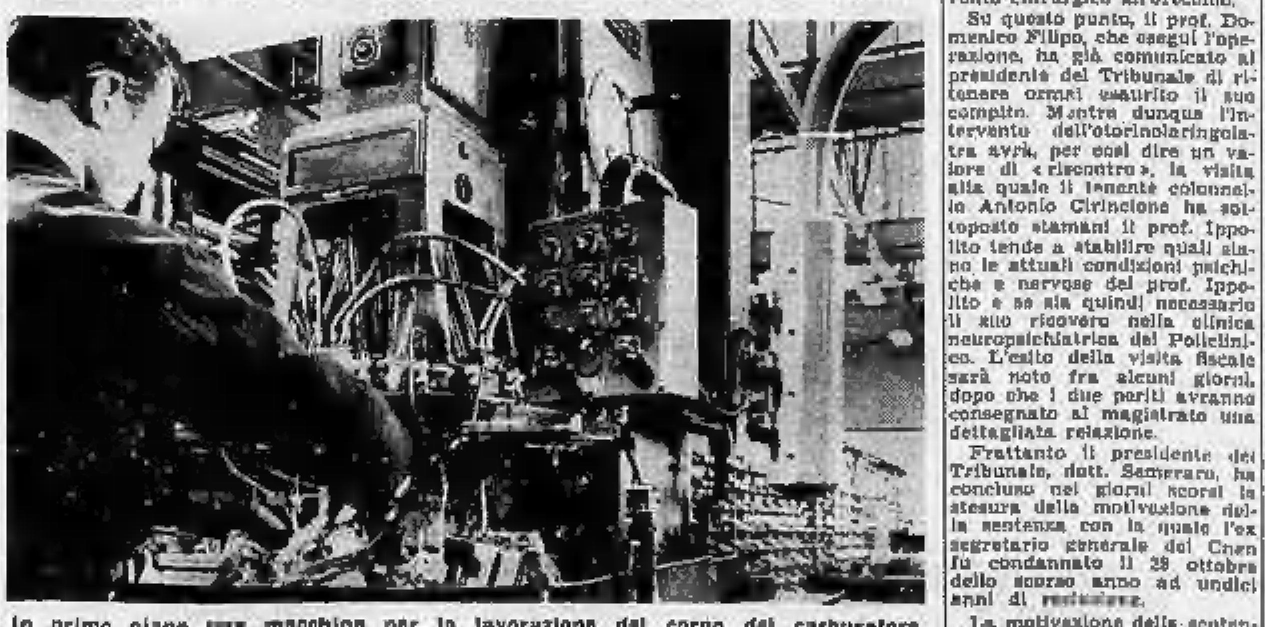
Su questo punto, il prof. Domenico Filipo, che eseguì l'operazione, ha già comunicato al presidente del Tribunale di ritenere ormai esaurito il suo compito. Mentre dunque l'intervento dell'otorinolaringoiatra avrà, per così dire un valore di «riscontro», la visita alla quale il tenente colonnello Antonio Cirincione ha sottoposto stamani il prof. Ippolito tende a stabilire quali siano le attuali condizioni psichiche e nervose del prof. Ippolito e se sia quindi necessario il suo ricovero nella clinica neuropsichiatrica del Policlinico. L'esito della visita fiscale sarà noto fra alcuni giorni, dopo che i due periti avranno consegnato al magistrato una dettagliata relazione.

Frattanto il presidente del Tribunale, dott. Semeraro, ha concluso nei giorni scorsi la stesura della motivazione della sentenza con la quale l'ex segretario generale del Cnen fu condannato il 29 ottobre dello scorso anno ad undici anni di reclusione.

La motivazione della sentenza, che è vivamente attesa data la delicatezza del processo e la complessità dei problemi giuridici sottoposti al giudizio del Tribunale, sarà depositata in cancelleria in uno dei prossimi giorni per essere messa a disposizione dei difensori i quali potranno così presentare i motivi a sostegno del ricorso in appello da essi proposto subito dopo la lettura della sentenza.

g. fr.

Carburatori per vetture e autocarri costruiti in un nuovo stabilimento ad Asti



In primo piano una macchina per la lavorazione del corpo del carburatore

La Società «Holley Europea» (recentemente costituita a Torino con un capitale sociale di 1 miliardo di lire), ha realizzato ad Asti un nuovo stabilimento per la costruzione di carburatori per autoveicoli: la produzione è già iniziata ed è in sviluppo.

Lo stabilimento sorge su un'area di 30.000 mq (di cui 3300 coperti), ed è dotato dei più moderni impianti per la lavorazione in serie dei carburatori: macchine per fusione sottopressione, macchine utensili speciali e generiche, catene di montaggio e banchi di collaudo funzionale.

La «Holley Europea» usufruisce di licenza di costruzione della Holley Carburetor Co. di Warren (Usa) e della E. Weber di Bologna.

I tipi di carburatori prodotti attualmente riguardano sia vetture di grande diffusione che autocarri con motore a benzina di grossa cilindrata. I programmi di produzione e di vendita della «Holley Europea» comprendono, oltre al mercato nazionale, anche i mercati esteri, in relazione alla elevata capacità produttiva ed al livello di specializzazione dello stabilimento.

DIGERIRE BENE

ecco la base della vostra salute

a tavola bevete

ACQUA MINERALE

Fonti di CRODO Sorgente Valle d'Oro

indicata nelle digestioni

lente e laboriose

dispepsie

enterocoliti

digestiva

antiurica

anticatarrale

La moda

Bianco e nero ideali per la sera

Di tutte le combinazioni di colori, il bianco e nero è certo la più sofisticata. Ciò è particolarmente vero per gli abiti da sera e la conferma l'abbiamo anche quest'anno in cui i maggiori sarti d'Europa e d'America hanno ribadito l'efficacia di tale connubio di tinte adottandolo nei loro modelli sia da primavera sia d'estate. Pensiamo inoltre di non dover temere delle smentite se asseriamo che il bianco e il nero contribuiscono a conferire una certa nota di distinzione a qualunque donna indossi un abito caratterizzato da tale contrasto di colori. Abiti del genere si portan infatti ugualmente bene sia in occasione di un «gala» cittadino sia a un ballo sulla terrazza di uno stabilimento balneare.

Non è a caso che oggi abbiamo scelto un modello di Gotha per dare alle nostre gentili lettrici un saggio eloquente di questa moda che certo non possiamo chiamare nuova anche se, a parte le tinte, l'abito in questione si distingue per certi particolari piuttosto inediti: le tre balze orizzontali in «satin» nero del corpino, l'ultima delle quali s'annoda sul davanti, formando una specie di nastro sottolineato da una ricca frangia. Il contrasto è invece evidente nella sopragonna, molto ricca per una serie di morbide pieghe nelle quali il gioco dei riquadri punteggiati in nero spicca sulla vaporosità dell'organza d'un bianco candido.

Un simile modello, è ovvio, s'addice soprattutto a donne slanciate di statura preferibilmente superiore di qualche centimetro al normale.

La salute

I piselli e la paralisi

«Qualche giorno fa ho letto in una rivista americana che i piselli, se mangiati troppo di frequente, possono causare la paralisi. Poiché la cosa non mi convince, le sarei grato se volesse illuminarmi al riguardo».

Al signore che ci ha rivolto tale richiesta — un nostro lettore di Genova — rispondiamo: non si tratta di una panzana come si potrebbe pensare a tutta prima. Certi tipi di piselli possono provocare la forma da lei indicata; si tratta, però, di una qualità che cresce soltanto in Etiopia, in Algeria e particolarmente in India. L'abuso e i conseguenti casi di paralisi sono stati constatati in alcuni prigionieri durante la seconda guerra mondiale.

E' vero che?...

Ci è stato domandato se vi sono delle malattie per le quali chi ne è affetto sente il bisogno imperioso di gettarsi nell'acqua.

Una cosa del genere è piuttosto rara, comunque si sono avuti dei casi in persone sofferenti di pellagra.

La bellezza

Saper nutrirsi per mantenersi belle

La razza bianca, a paragone delle altre che popolano il globo, è quella che consuma la maggiore quantità di alimenti. Ma è in questa dovizia che la nostra razza trova molto spesso l'origine di numerose malattie, alcune delle quali letali. Pertanto se alimentarsi è ne-

cessario per vivere, superalimentarsi è sufficiente per morire!

Come è noto, gli alimenti si dividono in alimenti semplici e composti. Ma col termine alimento si può intendere in senso lato anche altre sostanze, quale l'alcool, ad esempio. L'ingestione di alcoolici contribuisce infatti ad aumentare il tasso delle calorie nel nostro organismo, ma se l'alcool può essere utile in determinati casi come «alimento di risparmio», è assai dannoso quando ingerito in sovrammisura in quanto la sua azione diventa tossica per l'organismo che lo riceve.

Il problema di mantenere la linea è sempre stato uno dei più assillanti per la donna (e ora anche per l'uomo) ma se non è facile stabilire l'optimum di calorie per evitare mutamenti di peso in eccesso o in difetto è però possibile attenersi a un regime «medio», tale cioè da evitare sia il dimagramento che l'obesità.

Naturalmente è impossibile stabilire una quota valida per tutti gli individui. Essa varia infatti con l'età, col tipo di lavoro, con le caratteristiche fisico-ereditarie, e numerosi altri fattori che sarebbe troppo lungo elencare. Un vecchio proverbio dice che «nessuno è miglior medico di sè stesso», eppure esistono speciali tabelle mediante le quali è possibile stabilire con esattezza la quantità di calorie che noi produciamo con l'ingestione di certi cibi e bevande. Prendendo come base 1 chilogrammo di prodotto ingerito possiamo dirvi che: il riso produce 3600 calorie, la farina di frumento 3640, la carne di bue 2290, di vitello 1230, di agnello 2370, il lardo 6000, il prosciutto 3700, il pollo 1500, le uova 1400. Il pesce fresco 500, il latte di mucca 700, il burro 7800, il formaggio 4000, l'olio di oliva raffinato 9300. La frutta va da un minimo di 400 calorie per le mele a un massimo di 7400 per le mandorle. Per la verdura abbiamo i seguenti dati: asparagi calorie 700, piselli e fagioli 1000, patate 700, carote 440. Ovviamente sviluppano molte più calorie il cacao e il cioccolato con una media di 4500 e lo zucchero con circa 4000.

Per stabilire il numero di calorie «necessario e sufficiente» è consigliabile rivolgersi a un medico o a un igienista dopo avergli risposto con tutta esattezza alle domande che egli vi rivolgerà... anche all'età. Non dimenticatelo!

(Copyright dello «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18054 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa, aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

BETONIERA 250 litri, sega circolare, colbe nuove svendo. Telefono 762-638. A6747

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi; occasioni, permute, rateazioni. Sliter, via Nizza 32, tel. 683-076.

PER chiusura officine stampi, disponibili: rettifica, tornio, limatrici; eventualmente affittasi locale mq. 400 completo impianti. Telefon. 698-934.

PRESTITI rimborsabili in dieci mensilità a dipendenti privati pubblici ovunque residenti. Scrivere a Socal, [illegible] 43, Milano. 20435

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. C766

OROLOGIAIO finito accetterebbe riparazioni. Telefonare ore pasti 211-497. A6905

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti immediati su autoveicoli anche ipotecati. Mutui anche rilevanti su alloggi di proprietà, Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-836.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti grandi aziende e a proprietari alloggi. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telef. 760-203, 779-836.

A. 750.000, 250.000 contanti cedo negozio pasticcio, Riva, v. Massini 1.

A finanziatore 3-5 milioni oltre 10% interesse, garantiti da ipoteca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino». O330

A possessori auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-634.

ACCONCIATURE bellissimo 6 posti lavoro zona commerciale cedesi. Telefono 722-227. A6703

AFFARE bar drogheria 450.000 utile netto mensile cedesi. Telef. 336-404.

AFFARONE cedesi cartoleria avviatissima, volendo licenza vendita. Via Chiala 5. A10083

ATTIVISSIMA Società Finanziaria cerca soci azionisti 30-50 milioni. Assoluta garanzia immobiliare, possibilità di collaborazione direzionale retribuita. Liliana Zanardi, Forlanini 50/7, Milano. 20460

AUTORIMESSA reddito biluale 500 mila privato cedesi. Tel. 360-863.

AUTOSCUOLA in garanzia cerca istruttore praticissimo lunga esperienza. Telefonare 323-101.

AZIENDA trasformatrice materie plastiche con commesse di lavoro per lungo periodo cerca socio apportante capitale. Tenuta amministrativa azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino». A6820

CAVALLERA, Saluzzo 21, tabaccheria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDERE! pasticceria avviata ratealmente a persone alte. Tel. 380-618.

CEDESI autoriparazioni con o senza attrezzi. Telefonare 683-691.

CEDESI motivi famiglia avviatissimo negozio biancheria abbigliamento posizione centralissima. Tel. 382-025.

CEDESI rivendita pane per ritiro commercio. Telef. 768-931. O501

CEDESI rivendita pane zona nuova causa malattia. Tel. 725-649.

CEDESI signorile ed avviata panetteria centrale causa trasferimento per malattia. Telefonare 537-015.

CEDO affare torrefazione drogheria lic. centralissima licenza drogheria orario ridotto. Telefonare 544-004.

CEDO avviatissimo negozio mode. Telefonare 480-207, 731-148.

CEDO modernissimo negozio calzature con poca scorta. Tel. 775-130.

CERCASI licenza superalcoolici negoziabile. Tel. 731-017 ore 7-13, 13-20. A10094

CERCASI vetturini per combinazione industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino».

CERCO garanzia autorimessa capacità minima 140-150 macchine. Segnalare recapito a: «Pubblicità Stampa 9688 — Torino». A461

COLLABORERE! gestirei libreria, ditta. Telefonare 381-854.

COMPERO chiosco giornali oppure edicola e licenze taxi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5504 — Torino». A6852

COMPRO rivendita pane zona S. Rita kg. 150 controllabili, pagamento contanti. Telefonare 790-747.

DROGHERIA incasso medio 200.000 giorno garantito, cedesi causa salute. Richiesta 7.000.000 trattabili. Vero affare. Telefonare ore pasti 308-256.

FARMACIA affitto acquisto esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».

FINANZIAMENTI a terzo bisogni [illegible] A6741

MERCERIA avviatissima, circondata grandissimi gruppi edilizi, Santa Rita cedesi. Telefonare 511-666 pomeriggio. A6636

MOTIVI salute cedesi negozio centralissimo a Sanremo pelletteria e articoli ricordo. Scrivere «Pubblicità Stampa 5023 — Torino».

MUTUO 1.500.000 garanzia ipotecaria privato cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino».

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telefonare 657-134.

NEGOZIO via Pietro Micca n. 9 straoccasione cedesi. Rivolgersi custode. A4709

OCCASIONE boutique licenza commerciale cedesi motivi salute. Telefonare 486-179. A4715

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto servizi moderni, 1.100.000 più mutuo cantiere via San Mauro angolo via Garibaldi. Telefonare 527-420.

A 100.000 (centonovantamila) complessive vendesi, villeggiature, piccola proprietà terreno, meravigliosamente panoramico (Cuneese). Scrivere «Pubblicità Stampa 5488 — Torino». A6805

ABITABILI signorili 4-5 camere servizi doppi servizi. Visite 17. Visite 15-18, telefonare 774-271.

ACQUISTASI contanti occasionissimo alloggio nuova costruzione signorile 4 camere, servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 223 — Milano».

ACQUISTO casetta Torino, libera, 6-8 vani, terreno. Telefon. 544-191.

CASETTA indipendente, cortile, giardino, tre camere, cucina, servizi, seminterrato, soprelevabile, pressi piazza Massaua vendo libera. Telefonare rag. Ferraris 587-730.

CENTRALISSIMO vendo alloggio 100 mq. 2 camere cucina termo bagno ascensore libero subito. Telefonare 555-349. O533

COMPRO 2 camere tinello servizi barriera Milano 3.300.000 contanti rimanenza concordare. Tel. 875-075.

CORSO Peschiera 315, ultimi signorili alloggi finiti due tre camere servizi. Condizioni vantaggiose. Visibili anche festivi. A6647

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi finitissimi 1-2-3 camere tinello prezzi miti. Telefonare 519-770.

SANREMO privato vende alloggio moderno centrale vista mare quattro camere doppio ingresso cucina grande dispensa servizi 10.500.000 trattabili. Beyer, Galileo Ferraris 119, Torino. A6934

[illegible] Lanzanin licenze edilizie 30-150 camere, vendo, [illegible]. Telefonare 487-571. O843

[illegible] Settimo fronte stazione raccordo ferroviario vendo occasione [illegible] grandi lotti. Tel. 273-571.

VALSALICE cedesi terreno 3 km. Porta Nuova progetto approvato accettasi alloggio in pagamento. Scrivere inviando planimetria prezzo: «Pubblicità Stampa 383 — Torino».

3.300.000 centralissimo alloggio tre camere, cantina. Vende privato. Telefonare 521-177 dalle 16 alle 18.

A.A. AFFITTANSI direttamente alloggi ultimati Nichelino centro. Telefonare 70-200. A4242

A. AFFITTANSI via Onorato Vigliani 17 alloggi 3-4 camere, servizi, integrati, tappezzati, facilitazioni, sconti a dipendenti di aziende. Rivolgersi via Onorato Vigliani 17, Telefonare 322-327 (mattino).

A. AFFITTO alloggetto a professionista; arredato signorilmente; precollinare. Telefonare 81-225.

A. CAMERA 10.000 alloggetti 15.000-25.000 medesima casa. Telefono 688-758. O806

A MECCANI, Arsenale 42, telefono 348-439 affitta 1-3 camere.

A laureati diplomati ufficiali offro alloggio ammobiliato 1-2-3 camere in villa. Tel. 769-800. A10420

AFFITTO alloggio camere tinello termo bagno subito 18.000. Telefonare 510-891. A10266

AFFITTO due camere tinello servizi. Nichelino. Telefonare 697-739.

AFFITTO locale mq. 35 uso laboratorio deposito. Telefonare 677-798.

ALESSI affitta alloggi 10.000 25.000 S. Secondo 22, Telef. 547-042.

ALLOGGI pronti finitissimi decorati 3-4 camere servizi vicinanze scuole elementari-superiori zona residenziale facilitazioni dipendenti aziende affittansi via Onorato Vigliani 17. Telefonare 322-327. O784

AMMOBILIATO affitto camera soggiorno tinello nuovo tutte comodità. Telefonare 343-224. A6913

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-801. O860

ATTICO Crocetta tre camere salone doppi servizi terrazzi. Tel. 348-439.

AUTORIMESSA centralissima affitta, convenientemente, officina e esperto meccanico. Telefonare [illegible]

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-556, Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenze preventivi. Telefonare 388-220, Mastropietro. O1321

[illegible] NUOVO IN MURATURA MQ. 600 LUMINOSISSIMO SERVIZI MODERNI STRADA ASFALTATA BORGO VITTORIA AFFITTASI QUALSIASI USO. TELEFONO 293-273. A6748

CASCINA collinare Astigiana 12 giornate, acqua, luce, affittasi ultraconvenientemente. Bosso, Regina Margherita 94. A6979

CAVORETTO Strada 91 affittiamo alloggio nuovo tre camere servizi garage. Telefonare 683-026.

CHIVASSO affittasi magazzini anche uso industriale. Telefonare 594-092.

CORSO Francia Leumann affittasi 3 camere cucina 25.000. Telefonare 781-262 ore ufficio. A4623

DUE camere, tinello, servizi, comforts, affittasi casa nuovissima, S. Rita, corso Orbassano, pullmann A P. Informazioni Rossetti 121.

IN villa precollinare affittansi 3 alloggi ammobiliati, indipendenti, servizi, comodità, volendo garage 30-40-50.000 mensili. Telefonare 528-594, 517-803. O819

LOCALE mq. 80 affittasi Parella. Telefonare 790-281. A6314

LOCALE mq. 100 luminosissimo, piano terra, magazzino, deposito, ingresso carraio, S. Rita, corso Orbassano affittasi. Informazioni portineria Rossetti 121. A6710

LOCALE uso laboratorio deposito mq. 90 Barriera Milano. Telefonare 653-291. A9219

NEGOZI magazzino uffici Crocetta, Aosta 4, pronti subito. Tel. 772-867.

NEGOZIO centralissimo ampie vetrine affittasi. Telefonare 542-338 mattino. O821

REGINA Margherita, via Crimea 85, affittasi laboratorio. Telef. 84-129.

VUOTO ammobiliato, affittasi 1-3 camere, servizi. Italia, Re Umberto 28. Telefonare 517-803, 528-594.

8 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

COLLINA Sanremo Ospedaletti Bordighera cerco affitto annuale camera cucina servizi vuota casa nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5507 — Torino». A6863

RAPALLO appartamenti signorili sul mare pronti primavera. Scrivere Soc. La Salita, via Mameli 23, telefono 50-666. A480

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO pensione Colombo confortevoli soggiorni, prezzi modici, riscaldamento. 20521

10 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALLA Berlitz: con il nuovo anno inizio nuovi corsi di lingue diurni e serali, collettivi ed individuali. Torino, via Santa Teresa 3 (gratuiciclo), telefono 553-970; Cuneo, Pinerolo. O845

CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattino, sera. Lower, proficiency, universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. O627

GRATUITAMENTE lezione di prova «Speedwriting»: moderno metodo americano di stenografia alfabetica. Iniziamo inoltre ultimi corsi di paghe, dattilografia, comptometer, operatori, perforatrici meccanografiche I.B.M. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-900.

SIST via Po 3, telefono 547-573. Inizio nuovi corsi in tutti i reparti. Steno-dattilo, comptometer, contabilità, macchine superautomatiche, calcolatrici e contabili, paghe e contributi, consulenti del lavoro, centro meccanografico, operatori, perforatrici, lingue. O548

11 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

MATEMATICA ragioneria lezioni ripetizioni accurata preparazione. Telefonare 204-091 ore pasti.

SCUOLA Bella Genova, telef. 60-320, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O365

STUDENTESSA liceo offresi aiuto esecuzione compiti elementari prima media. Telef. pomeriggio 543-027.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni matematica latino studenti media ginnasio. Telefonare 770-886.

12 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A distinto affittasi pied-à-terre indipendente. Telefonare 487-885.

A prezzo conveniente bella ammobiliata zona Aeronautica, comfort. Tel. 725-764. A6850

AFFITTASI ammobiliata due letti massima serietà. Telefonare 40-184.

AFFITTASI ammobiliata uso cucina a una due signorine. Tel. 767-709.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti con vitto trattamento familiare. Telefonare 596-626. A10412

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale singola due letti. Telefonare 655-740. A6642

AFFITTASI bella matrimoniale volendo due letti zona Francia. Telefono 792-680. A6740

AFFITTASI camera ammobiliata studenti, impiegati, ufficiali. Telefonare 83-523. A6394

AFFITTASI [illegible] ammobiliata con termo bagno ascensore. Telefonare 328-943. A6383

AFFITTASI camera ammobiliata per 1-2 persone. Telefonare 609-851.

AFFITTASI tutti prezzi modesti ambiente serio zona Porta Nuova. Telefonare 60-042. A6378

BELLA, ammobiliata, a distinto professionista, oppure due amici. Telefonare 653-051. A6435

BELLA ammobiliata tranquilla indipendente termo bagno. Telefonare ore pasti 285-651. A10351

BRAVO giovane cerca compagno dividere ammobiliata, unici inquilini. Telefonare 652-337. A6431

CAMERA grande ammobiliata affitto 1-2 donne. Telef. 278-808.

CENTRALISSIMA camera ammobiliata affittasi a signore stabile. Società. Telefonare 510-063. A6147

UNIVERSITARIE impiegate pensione camere uno-due letti, Educatorio Provvidenza, Trento 13. Indispensabili referenze. Ore ufficio.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. DIPLOMANDO ragioneria pratico dattilografia telescrivente seri lavori ufficio dinamico volenteroso patentato impiegherebbesi preferibilmente mezza giornata. Telefonare 545-914. A10314

(Continua a pag. 7)

ECCEZIONALE CAMPAGNA AL RIBASSO

DA Caudano

PER FINE STAGIONE NATALIZIA E PER IL RINNOVO DELL'ASSORTIMENTO

SCONTO DEL 15% FINO AL 28 FEBBRAIO 1965

PER VENDERE SEMPRE A PREZZI PIU' CONVENIENTI CAUDANO HA SCELTO PIU' DI 3000 ARTICOLI DI QUALITA' E GARANTITI AI QUALI SARA' APPLICATO UNO SCONTO SPECIALE DEL 15% RISPETTO AGLI ATTUALI PREZZI DI VENDITA.

TRA GLI ARTICOLI IN VENDITA, CON SCONTO DEL 15%, TROVERETE SERVIZI PIATTI, CAFFE', THE, BICCHIERI, POSATE, SOPRAMMOBILI. CASALINGHI, MOBILI DA GIARDINO, GIOCATTOLI, ARTICOLI IN PELUCHES, VASELLAME.

SCONTO 15%

VISITATECI • INGRESSO LIBERO • CONFRONTATE E CONTROLLATE

TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TEL. 51.33.51 (5 linee)

PANETTERIA rivendita [illegible] zona [illegible] [illegible]

PENSIONE [illegible]

PRESTITI [illegible]

PROFUMERIA [illegible]

RILEVEREI [illegible]

SENZA [illegible] Pubblicità Stampa 5466 — Torino ».

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole traffico ferale 800.000 alto reddito dimostrabile affitto più alloggio ritiro commercio cediamo 16.000.000 dilazionando. Massime referenze. Telefonare 540-220.

URGE cedere negozio parrucchiere. Tel. 323-709. A10251

VENDESI avviatissimo lussuoso salone acconciature per signora cause familiari per L. 700.000. Telefono 850-877. A6725

VENDESI, causa salute, drogheria (2 vetrine, muri, retro) posizione incantevole. Telefonare 327-454.

VENDESI negozio confezioni per bambini zona S. Rita posto centralissimo. Telef. 393-930. A6722

VENDO commestibile frutta verdura modernissimo forte incasso. Telefono 793-975. A6745

950.000 pettinatrice zona Statuto 200.000 nette mensili svendesi. Telefonare 487-055. O820

7 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere privatamente. Telefonare 515-241.

A. ALLA città nuova su futuro vasto piazzale, corso Francia Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 vano mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 8 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino. Kinder Heim. Telefonare 531-685.

A. ALLOGGI due contigui bellissimi 140 e 180 mq. aria sole vendonsi finitissimi anche permutando. Tel. 311-347. A10308

A. ALLOGGI nuovi Italia '61 camera tinello servizi 3.300.000 più mutuo 1.600.000; altro 2 camere tinello servizi 4.200.000 più 2.400.000 mutuo vendonsi. Telefonare 519-396. O550

A. CAMERA libera subito, acqua, [illegible]

[illegible]

ACQUISTO locale interno cortile mq. 20-40. Tel. 590-489.

AFFARONE 2.700.000 vendo camere cucinino servizi, casa nuova, pieno riscaldo, zona via Venaria. Telefonare 233-892. O923

ALLOGGETTO nuovo libero, via Vedila, camere tinello 4.500.000. Telefonare 324-831. A6926

ALLOGGI negozi relazione 8016 pronti subito. Aosta 4. Telefonare 772-867. A10378

[illegible] ... angolo via Campagna. Telefonare 272-860. O582

OCCASIONE alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi corso semicentrale vende privato trasferendosi. Telefonare 535-801. O560

OCCASIONE Settimo vende alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefonare 273-571. O815

PIALPETTA Val Grande di Lanzo m. 1100 villa 3 vani saloni servizi autorimessa vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1560 — Torino».

[illegible] **AFFITTASI** eventualmente acquistasi villino precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5454 — Torino».

AMMOBILIATO centrale, possibilmente 2-3 camere, cercasi urgentemente. Telefono 528-594. O821

CERCASI alloggio piano rialzato, giardinetto possibilmente zona Francia. Telefonare 374-922.

CIRCOLO giovanile cerca marzo aprile sede zona centrale semicentrale due tre vani, riferenze. Telefono 781-793. A6742

[illegible] ... casa. Telefonare 769-800.

AFFITTASI alloggetto arredato camere tinello cucinino termo centrale bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5457 — Torino». A6465

AFFITTASI alloggi, magazzini luminosi confine Torino, Beinasco. Telefonare 519-782. A6714

AFFITTASI alloggio tutti i comforts via del Mille 12, 5 vani. Telefonare 322-327 (mattino). O784

AFFITTASI alloggio 3° piano, centrale, 2 camere, cucina, servizi, termo, ascensore. Telefon. 345-905, 540-230. A10383

AFFITTASI Barriera Milano alloggi 2-3-4 camere più servizi. Telefonare 831-700. A4472

AFFITTASI camere su strada. Telefonare 385-304. A6730

AFFITTASI camera tinello servizi via Bergero. Telefonare ore pasti 654-003. A6883

AFFITTASI Cascina Vica alloggi 2-3 camere, telefonare 322-485.

AFFITTASI due camere tinello cucinino bagno termo ascensore zona Piazza Rivoli. Telefonare 755-533.

AFFITTASI grande negozio nuovo fronte Fiat Mirafiori commercialissimo. Telef. 597-584. A6690

AFFITTASI locale uso ufficio libero subito. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A2315

AFFITTASI magazzino mq. 50 circa, libero 1° febbraio. Rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis.

AFFITTASI maggio cinque vani più servizi uso ufficio centralissimo. Telefonare 554-828. A6243

AFFITTASI medesima casa due camere tinello 23-30.000. Telefonare 769-800; A9352

AFFITTASI negozio grandioso, due aperture retro, servizi interni, via Buenos Aires. Telefonare 527-420.

AFFITTASI negozio luminoso rimesso nuovo zona commerciale mq. 70. Telefono 520-968. A1830

AFFITTASI Rivoli alloggio nuovo via [illegible] tinello cucinino [illegible] Tel. 542-310

[illegible] ... A5264 ... A5030 ... O735 ... alloggi 12.000-14.000 [illegible] casa. Telefonare 289-842. A10350

INIZIO NUOVI CORSI

CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE

ISTITUTO SUPERIORE A CARATTERE SCIENTIFICO E PROFESSIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLE DISCIPLINE MECCANOGRAFICHE E CONTABILITA' MECCANIZZATA

I.B.M. - OLIVETTI

PERFORATRICI - OPERATORI BASE

OPERATORI PER CALCOLATORE ELETTRONICO I.B.M. 1401

ORGANIZZAZIONE PER CENTRI MECCANOGRAFICI

CORSI DI CONTABILITA' MECCANIZZATA - AUDIT

Istituto "SANTA TERESA,,

TORINO SEDE: VIA SANTA TERESA N. 7 - TELEFONO 537.844

SUCCURSALE: VIA MARIA VITTORIA 2 - TELEF. 517.814 (PIAZZA S. CARLO)

[illegible] ... O633 ... A6820 ... A10308 ... O550 ... A10424 ... A9033 ... O462

ALLOGGI residenziali con parco e box vendonsi da impresa in zona precollinare strada Lauro 39 facilitazione pagamento sino 80%. Telefonare 545-489. A9835

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Cavagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucina mutuo e facilitazioni. Tel. 272-666.

ALLOGGIO centralissimo libero due camere cucina servizi 3.600.000. Telefonare 541-415. O636

ALLOGGIO corso Agnelli esentasse camere tinello servizi 3.750.000. Telefonare 553-003. O723

ALLOGGIO nuovo libero, 3 camere cucinotto servizi svendo 5.200.000 relazione. Telefonare 553-603.

APPARTAMENTI finiti vero affare svende causa salute a Laigueglia, panoramici, tranquilli. Facilitazioni. Telefonare Laigueglia 680-685.

BARRIERA Milano paraggi piazza Rebaudengo vendonsi alloggi grandiosi prezzi eccezionali con mutuo. Telefonare 519-770.

CENTRALISSIMO vendesi alloggio con tourure mq. 150 attualmente affittato ufficio, reddito elevato, volendo libero subito. Telefonare 555-349.

OCCASIONE vendo 3-5 camere mansardate centrali, reddito elevato. Telefonare 555-349. O520

PIAZZA Castello vendo 3 camere cucina servizi libero subito. Telefonare 355-349. O73

PRECOLLINARI alloggi varie dimensioni. Costruzione qualità, quattro mila metri giardino. Visite cantiere Soc. Adua, viale Thovez angolo via del Moretto 2 ore 11 feriali. Prenotazioni: Soc. Adua, via Giolitti 1. Telefono 521-177. A6716

PRIVATO acquista piccolo alloggio negozio possibilmente centrale. Scrivere «Pubblicità Stampa 2140 — Torino». A8949

PRIVATO acquista privatamente alloggetto libero presto. Qualunque zona. Telefonare 343-113.

PRIVATO svende urgentemente mq. 900 terreno panoramico vicino Torino. Telefonare 210-642 ore pasti.

SAUZE d'Oulx granatesi micro appartamenti finiziani signorili esposizione in pieno sole. Telef. 489-009.

SOFFITTE mq. 40 circa, pavimenti nuovi, acqua corrente, alto reddito. Vende privato. Telefonare dalle 15 alle 18 al 321-177. A6716

CERCASI alloggio 3 camere cucina doppi servizi, precollinare. Telefonare 594-584, 582-960. A8031

CERCASI 3 camere cucina, 2 camere salone cucinino precollinare, periferico. Telefon. 757-580, 520-312.

CONIUGI affitterebbero camera tinello servizi, Madonna Campagna, Barriera Milano. Telef. 608-178.

IMPIEGATO cerca 2 camere tinello servizi fine aprile zona Francia Parella. Telefonare 721-004.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca in Novara ufficio e magazzino mq. 500-800. Scrivere: «Pubblicità Stampa 461 — Torino». 20026

PROSSIMI sposi cercano alloggio. Telefonare 236-937. A6329

TORINESE referenziato solo affitterebbe camera tinello cucinino servizi zona Monterosa. Telef. 276-943 pasti. A5790

UNO-due camere, tinello, persone referenziate cercano qualsiasi zona. Telefonare 538-594. O921

9 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA Sacchi 14 affitta alloggi, telefonare 538-533.

A. [illegible] ... A10250 ... alloggio [illegible] ... Tel. 510-220 ... Torino [illegible] ... A6906 ... alloggi ... 528-539 ... 928-539 ... 732-551 ... 769-800

ZUCCA è il rabarbaro

Come stabilire il sistema di miglioramento

Pensioni inadeguate per i lavoratori più vecchi

Un tempo le marche assicurative erano molto basse - Attualmente è impossibile fare la riliquidazione; si ritiene che verrà adottato il sistema degli aumenti percentuali oppure quello scalare

L'assegno straordinario a favore dei pensionati della previdenza sociale verrà corrisposto in tre diverse scadenze e cioè:

— dal 30 gennaio in poi ai pensionati per riversibilità (categoria So);
— il 13 febbraio — con la normale rata bimestrale febbraio-marzo — ai pensionati per invalidità (Categoria Io);
— dal 1° marzo in poi — insieme con il rateo marzo-aprile — ai pensionati di vecchiaia (categoria Vo).

Questo assegno — di importo pari ad un mese di pensione — è praticamente un anticipo sugli aumenti che i pensionati delle suddette categorie avranno dall'attuazione della progettata riforma che dovrebbe ormai essere ultimata nelle sue linee essenziali. Ma non è ancora stata resa nota, ed è quindi comprensibile che ogni notizia al riguardo — vera o presunta — susciti il più vivo interesse, sia fra i pensionati, sia fra i lavoratori ancora in attività di servizio.

Questi ultimi fanno assegnamento sulla radicale riforma del sistema pensionistico, e cioè sull'adozione di criteri profondamente innovatori, tendenti a valorizzare soprattutto i periodi lavorativi da ciascuno svolti e a stabilire un più ragionevole rapporto tra l'importo della pensione e quello della retribuzione da cui la rendita deriva.

In altre parole, mentre adesso l'importo della pensione dipende unicamente da quello dei contributi versati, in avvenire dovrebbe invece essere determinato dalla consistenza del ciclo lavorativo dell'interessato e dall'entità della retribuzione che egli percepiva. Il principio è socialmente valido: valorizza il lavoro dell'individuo a cui offre una prospettiva pensionistica migliore di quella che egli può avere adesso.

L'ideale sarebbe che questi criteri potessero valere anche per le pensioni già liquidate, in modo da ristabilire un più equo trattamento nei riguardi dei pensionati più vecchi.

Fino al 30 aprile 1939 il contributo assicurativo più alto era infatti di 3 lire settimanali che — rivalutate del 270 per cento in sede di liquidazione — valgono L. 8,10 nel pensionamento. Per i periodi di lavoro svolti dopo di allora il contributo è invece pensionisticamente conteggiato 20,[illegible] settimanali per gli operai e 180,30 mensili per gli impiegati e, in ogni caso, sempre adeguato all'importo della effettiva retribuzione del lavoratore.

Insomma, i contributi assicurativi versati dopo il 30 aprile 1939 valgono pensionisticamente più del doppio di quelli versati prima. Ecco perché un lavoratore che sia stato occupato prevalentemente prima della guerra riceve una pensione molto più bassa di un altro che — pur avendo lavorato per un periodo di tempo eguale e con una retribuzione equivalente — abbia invece cominciato l'assicurazione dopo.

La riliquidazione di queste pensioni secondo i criteri dianzi accennati, e cioè mettendo alla base delle rendite la consistenza dei periodi di lavoro e l'importo della retribuzione donde derivano, rimetterebbe le cose a posto. Ma si tratta di milioni di pensioni ed una siffatta operazione (che comporterebbe, fra l'altro, la rivalutazione di salari e stipendi di tanti anni fa) è praticamente impossibile.

Ecco perché si deve supporre che le pensioni in corso saranno migliorate con aumento percentuale. Riteniamo, però, che invece di un per cento uniforme sia molto più equo un aumento scalare che — almeno in parte — renderebbe giustizia ai pensionati più vecchi.

In pratica, l'aumento scalare garantirebbe un miglioramento proporzionalmente maggiore ai titolari delle pensioni minori; mentre nei riguardi di quelle più alte opererebbe in misura decrescente. Ammessa, per esempio, l'adozione di un aumento scalare del 50, del 40, del 30 e del 20 per cento ogni 20.000 lire, ne verrebbe una miglioria del 50 per cento per le pensioni fino a 20.000 lire; mentre per quelle di importo superiore l'aumento risulterebbe del 50 per cento sulle prime 20.000 lire; del 40 per cento sulle successive 20.000 lire; del 30 per cento sulle altre 20.000, e così via.

Anche le pensioni «minime» — attualmente corrisposte nell'importo di 12.000 e di 15.000 lire mensili — vanno aumentate. Ma dovrebbero essere gestite a parte — per la quota destinata a garantire ai loro beneficiari un minimo vitale — poste a carico della collettività.

Osvaldo Paita

La giovane rischia ogni sera la morte

La giovane moglie di «Hajuri il messicano» fa venire ogni sera i brividi agli spettatori del Circo Winter a Lerici. Il marito trafigge con una appuntita freccia, scagliata con un possente arco, una mela o un'arancia posta sulla testa della donna

Inatteso il verdetto di Cuneo

Appello dei condannati per il delitto di Manta

La sentenza pone molti interrogativi che solo la motivazione chiarirà - E' certo però che i giurati hanno creduto alla confessione del Locati infliggendo a lui, Isoardi ed Olivero 28 anni di carcere - Fino (4 anni per tentata rapina) sarà libero tra pochi mesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cuneo, venerdì sera.

I tre condannati per l'omicidio di Manta, Lorenzo Olivero, Domenico Locati e Pietro Isoardi, e anche Bernardo Fino che si è visto infliggere 4 anni di reclusione per tentata rapina, hanno presentato in mattinata i ricorsi contro la sentenza della nostra Corte d'Assise. Per tutti e quattro quella che è seguita al verdetto è stata una notte piena di tormento e di incubi. Secondo voci attendibili Lorenzo Olivero, l'anziano contadino di Costigliole Saluzzo per il quale 28 anni di carcere equivalgono all'ergastolo (ne ha 55 e li porta male), arrivato in cella si è abbandonato a una drammatica crisi di disperazione. Anche Pietro Isoardi e Domenico Locati, vista crollare di colpo la speranza e l'ottimismo che li avevano sorretti durante l'intero dibattimento, hanno pianto a lungo.

Questi due giovani oltre alla condanna portano anche il peso di una dolorosa situazione familiare. Domenico Locati, come si ricorderà, era stato accusato in istruttoria dalla madre, Margherita Vampa e da allora il giovane non l'ha più voluta vedere. La povera donna, distrutta dal dolore, ha chiesto nel pomeriggio di ieri al P. M. il permesso di incontrarsi con il figlio, ma Domenico ha rifiutato recisamente: *«E' lei che mi ha seppellito, come posso perdonarla?»*.

Il giovane Locati ha invece riabbracciato il fratellino che è ospite della «Città dei ragazzi» di Cuneo, diretta da Don Gasparino.

Margherita Vampa, la sventurata madre del giovane Locati, ha atteso sette ore e mezzo l'uscita dei giudici dalla camera di consiglio, frammista al pubblico, gli occhi pieni di lacrime. Quando ha sentito la condanna del figlio a 28 anni di carcere, ha avuto solo un gemito ed è svenuta ma era tanta la calca che mani pietose l'hanno sorretta.

Pietro Isoardi dal canto suo non ha mai conosciuto il padre e quanto resta della sua famiglia, se così si può chiamarla, finge di ignorare la sua esistenza. L'Isoardi è sempre stato solo durante il processo, non ha mai ricevuto visite.

Del tutto diversa la reazione di Bernardo Fino al verdetto. Da un lato è evidente la sua soddisfazione per l'assoluzione con formula ampia dal reato di concorso in omicidio aggravato, ma è altrettanto vivo il disappunto per la condanna per la tentata rapina alla povera Anna Daniele. *Non ho fatto niente, perché mi hanno condannato?*, è stato il suo commento alla sentenza. Il giovane montanaro di Melle ha già scontato oltre due anni di reclusione preventiva e con il condono d'un anno che la Corte gli ha concesso, potrà tornare in libertà fra poco più di undici mesi.

La sentenza dei giudici della nostra Corte, pronunciata dopo una riunione che ha probabilmente stabilito per l'Assise di Cuneo il «record» di durata — otto ore — è stata accolta con una certa sorpresa negli ambienti giudiziari. Tutti erano infatti convinti che, con la confessione spontanea e carpita, di Domenico Locati, si cementasse in un'unica sorte il giudizio sui quattro imputati, cioè o tutti assolti o tutti condannati, anche per l'omicidio di Anna Daniele. I giurati hanno invece creduto al Locati quando ha accusato l'Isoardi e l'Olivero di averli accompagnati nella casa della possidente di Manta, ritenendo invece che Bernardo Fino, il quale reggeva la scala adoperata dagli assassini per salire in casa Daniele — sempre secondo la confessione, poi ritrattata, del Locati — non abbia avuto alcuna partecipazione, nemmeno indiretta, nella soppressione della vittima. Per questa diversa valutazione il giovane è stato chiamato a rispondere solo dell'originale progetto criminoso, quello cioè di derubare la possidente di Manta. Bisognerà comunque attendere il deposito della sentenza per conoscere in dettaglio la motivazione della Corte.

L'assoluzione con formula ampia, per non avere commesso il fatto, di Bernardo Fino dal reato di concorso in omicidio volontario, parrebbe dimostrare anche che i giudici non hanno tenuto in alcuna considerazione la delazione di Luigina Cabra alla quale, secondo l'Accusa, il Fino aveva confessato di avere partecipato attivamente al crimine. Poiché la sposina saluzzese in aula aveva appunto smentito questa pretesa confidenza, perché allora condannarla per falsa testimonianza? E' un altro punto discusso che soltanto la motivazione della sentenza potrà chiarire. E' probabile intanto che i quattro imputati, in attesa del processo di secondo grado, che si svolgerà davanti alla Corte d'Appello di Torino fra parecchi mesi, rimangano nel carcere di Cuneo.

Gianni De Matteis

Rinviata di quattro giorni la requisitoria a Bologna

Prima che il P. M. accusi Nigrisoli la difesa sollecita nuove perizie

In un fascicolo a stampa, redatto da sette scienziati italiani e stranieri, il prof. Waser, dell'Istituto tossicologico di Zurigo, propone altre ricerche del curaro nel fegato, nei reni e nella muscolatura scheletrica di Ombretta, chiedendo due mesi di tempo per le analisi - C'è qualche probabilità che la Corte disponga questi accertamenti? - E' assurdo, protesta la parte civile, perché l'uxoricidio è ampiamente provato

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, venerdì sera.

Sembra che uno strano, paradossale destino incomba sul processo del curaro, ostacolandone lo svolgimento. La settimana scorsa tutto era stato deciso: a cominciare dall'udienza di ieri la requisitoria e le arringhe si sarebbero dovute susseguire senza interruzione fino al giorno della sentenza. Pia illusione. Fin dal mattino si è constatato che simile speditezza era impossibile. Per quali ragioni?

Domani la Corte ha altri impegni, cosicché il P. M. dott. Leoni se prendesse la parola oggi, per la requisitoria che durerà due giorni, dovrebbe rompere la propria esposizione con una lunga interruzione.

Ecco il motivo per cui, dopo l'udienza di ieri, occupata dal forte intervento dell'avv. Zaganelli della parte civile, il processo è stato rinviato a martedì. Che cosa accadrà poi?

Nessuno ormai a Bologna osa arrischiare previsioni; gli ottimisti suppongono tuttavia che entro febbraio o, al massimo, prima della fine dell'inverno si possa giungere all'epilogo.

Quale epilogo? Una sentenza di assolutoria o di condanna? Oppure una diversa soluzione? Questo è il punto. L'alternativa contenuta negli interrogativi prospettati or ora costituiscono, in certo modo, il fatto nuovo emerso all'udienza di ieri.

Ecco come.

Mentre l'avv. Zaganelli pronunciava il suo vibrato, commosso atto d'accusa contro il dott. Carlo Nigrisoli, i difensori prof. Giacomo Delitala ed avvocati Carlo Alberto Perroux e Roberto Lundi dividevano la propria attenzione fra la parola dell'oratore della P. C. e una monografia fresca di stampa, portata da Milano dal prof. Piccinini, uno degli assistenti del prof. Trabucchi. E' una insuente pubblicazione, corredata di belle fotografie a colori, contenenti le «Note conclusive dei consulenti professori C. M. Cattabeni ed E. Trabucchi con allegate dichiarazioni dei professori C. Cavallero, P. G. Waser, E. Zuliani, N. Ciccullo e R. Scalabrino». Insomma, scienziati di Milano, Pavia, Padova, Zurigo e Londra hanno recato il loro contributo alla difesa del dott. Carlo Nigrisoli, dichiarando, in sostanza, che non sono attendibili le conclusioni dei periti dell'Accusa.

E' stato osservato ieri che la pubblicazione è interessante anche perché dimostra il massiccio impiego dei mezzi mobilitati dalla difesa: per ottenere il parere della professoressa anglo-greca Zaimis sull'interpretazione delle prove biologiche di Firenze è stato inviato apposta a Londra il prof. Mantegazza, assistente del prof. Trabucchi.

Per parte sua l'avv. Stelio Zaganelli ha bollato con parole di fuoco alcune consulenze contenute nelle «Note conclusive», prendendo di mira in special modo il parere del prof. Rosario Scalabrino direttore del Centro cardioreumatologico di Milano il quale, sulla base della fotocopia di un elettrocardiogramma tecnicamente non perfetto, ha addirittura formulato una diagnosi delle condizioni del cuore della povera signora Galeffi.

Ma la parte più interessante del fascicolo è costituita da uno dei passi del parere formulato dal prof. P. G. Waser dell'Istituto di tossicologia di Zurigo. Egli sostiene che la determinazione della sincurarina per via biologica in piccole quantità diventa molto difficile e rimane dubbia. Afferma essere praticamente impossibile, dopo 24 ore, scoprirne la presenza nelle urine. E soggiunge: La maggior parte del curaro rimane nel sangue e negli organi ricchi di sangue come il fegato e i reni e nella muscolatura scheletrica. Soltanto in questi organi e sistemi sarebbe possibile una determinazione esente da dubbi.

Ed ecco le conclusioni dello scienziato di Zurigo: Le ricerche effettuate non possono in alcun modo essere sufficienti per l'accettazione dell'ipotesi di una morte da curaro o per la constatazione di sincurarina nelle urine della defunta. Una tale prova potrebbe eventualmente essere possibile con metodi speciali, ma richiederebbe uno o due mesi di tempo. Essa potrebbe essere condotta da noi a Zurigo, ad esempio, in presenza di un chimico o farmacologo italiano al di sopra delle parti. Per questo scopo dovremmo però ottenere l'incarico del competente tribunale.

Queste opinioni, queste candide offerte di collaborazione peritale avranno un peso sugli sviluppi del processo? In altri termini, potrebbe darsi che la Corte, anziché pronunciare una sentenza, rinvii gli atti al giudice istruttore per nuovi accertamenti?

La parte civile afferma che questa ipotesi è assurda, perché nell'attuale vicenda non esistono dubbi, essendo matematicamente provata la colpevolezza del dott. Nigrisoli. Tale è il senso della requisitoria pronunciata ieri dall'avv. Zaganelli. I punti salienti delle sue argomentazioni sono stati:

1) E' provato il movente dell'uxoricidio: la torbida passione del dott. Carlo Nigrisoli per Iris Azzali;

2) sono provati gli armeggi dell'imputato per procurarsi il veleno e impararne le tecniche di impiego;

3) sono documentate le fasi preparatorie dell'esecuzione del delitto;

4) è stata trovata la sincurarina nella siringa sequestrata in casa dell'imputato. La storia secondo la quale la siringa sarebbe stata prelevata in camera operatoria è, per la sua assurdità, un ulteriore elemento d'accusa contro l'imputato;

5) che nelle urine della povera Ombretta Galeffi sia stato trovato un veleno è un fatto indiscutibile, di fronte al quale perdono ogni valore di convinzione i sofismi scientifici della difesa;

6) la stessa paradossale imponenza dello schieramento dei consulenti tecnici italiani e stranieri è di per sé la riprova della disperata difficoltà di controbattere le conclusioni dei periti dell'Accusa;

7) la sventurata signora è stata assassinata con premeditazione dal dott. Carlo Nigrisoli con la responsabilità colposa della famiglia Nigrisoli.

Martedì, come si è detto, parlerà il P. M. dott. Leoni.

Furio Fasolo

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Paralizza la «catena» uno sciopero parziale all'Olivetti di Scarmagno

Ivrea, venerdì sera.

Nello stabilimento Olivetti di Scarmagno è ripreso ieri lo sciopero di una settantina di operai addetti all'«allineamento» dei martelletti di scrittura nelle linee di montaggio delle macchine per scrivere elettriche. A causa di questa ripetuta astensione dal lavoro, è venuta a mancare l'alimentazione alle fasi successive delle stesse linee di montaggio, per cui, ieri pomeriggio, gli operai ad esse addetti si sono trovati nell'impossibilità materiale di lavorare. Uguale situazione si è creata, per ragioni tecniche, anche per i gruppi di operai addetti alle fasi precedenti. L'interruzione dell'attività lavorativa riguarda circa 400 persone sulle mille che lavorano presso lo stabilimento di Scarmagno.

La direzione dell'azienda ha fatto sapere che, nonostante i notevoli disagi provocati dallo sciopero, le linee di montaggio sono state tenute comunque in funzione finché è stato tecnicamente e materialmente possibile, e di avere preavvisato, nei giorni scorsi, le organizzazioni sindacali che il proseguimento dell'agitazione, così come è avvenuto ieri, avrebbe finito col paralizzare l'intera linea di montaggio.

Motivo dell'agitazione è una vertenza sorta sulla attribuzione della qualifica operaia — sul cui contenuto l'azienda, a quanto essa dichiara, già da tempo ha formulato proposte di largo accoglimento — e poi sviluppata dai sindacati con la richiesta di modifiche contrattuali.

Leggermente migliorate, stamane, le condizioni atmosferiche

E' cessato di nevicare in Liguria e Piemonte

Riattivato il traffico sull'autostrada Genova-Serravalle che era stato bloccato ieri dalla neve

Genova, venerdì sera.

Il tempo è stamane lievemente migliorato. La violenta bufera di neve abbattutasi ieri sui monti dell'Appennino alle spalle di Genova e del Savonese, e che ha paralizzato le comunicazioni con la val Padana per l'interruzione della camionale, ha messo in moto tutti i mezzi di soccorso; particolarmente grave è stata la situazione dell'autostrada Genova-Serravalle rimasta completamente bloccata fino a questa mattina, anzitutto per la neve e poi per due autotreni scivolati sul fondo ghiacciato e postisi di traverso proprio nel mezzo della carreggiata. I più aggrovigliati ingorghi si sono perciò verificati al km 18 e al km 19, impedendo il passaggio anche ai mezzi antineve. Il traffico di numerose autocisterne è stato dirottato sulla statale Pontedecimo-Giovi, ma anche qui lo stesso inconveniente della neve e del fondo ghiacciato ha causato analoghi incidenti: molte macchine sono rimaste bloccate e in loro aiuto sono partite da Genova alcune camionette della questura con mezzi di conforto e coperte. Il transito dopo la mezzanotte è stato riattivato a senso unico alternato. Anche la strada del Turchino è percorribile solo con catene, essendo caduti anche il 30 cm di neve. Gli spazzaneve sono al lavoro da mezzanotte. Le temperature alle 7,00 di stamane sono molto più dolci: Genova 7°, Palmaria 8, Arenzano 8, Chiavari 9, Capo Mele 10, entroterra e passo dei Giovi 1.

Varazze, venerdì sera.

Cielo in prevalenza sereno, avendo il vento di tramontana, che ha soffiato forte nella notte, spazzato via in parte le nubi. Quest'a mattina il vento è cessato. Il mare è mosso e la temperatura alle ore 8,15 era di 11 gradi.

Savona, venerdì sera.

Nel Savonese è cessato di piovere e di nevicare. Stamane il cielo è parzialmente coperto e la temperatura meno gelida di ieri. A causa delle abbondanti nevicate il Cadibona è stamane transitabile soltanto per gli automezzi muniti di catene. In giornata saranno riaperti al transito i valichi del Melogno e dei Giovetti.

Albenga, venerdì sera.

Cielo coperto, venti di tramontana, elevata umidità atmosferica. Stamane la temperatura ad Albenga e a Loano era di 8°.

Alassio, venerdì sera.

Cielo coperto, mare leggermente mosso, assenza di vento. Il termometro alle ore 8 segnava 11 gradi.

Sanremo, venerdì sera.

Il cielo è sempre coperto e una fitta pioggerella batte stamane la nostra cittadina. La temperatura, piuttosto mite, oscilla tra i 10 e i 15 gradi.

Alessandria, venerdì sera.

Stamane è cessato di nevicare. Il cielo peraltro è sempre grigio e minaccia nuove precipitazioni. La temperatura è stazionaria sui 4° sopra zero.

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano stanotte è cessato di nevicare, ma il cielo è ancora tutto nuvoloso. Temperatura: + 1.

Cuneo, venerdì sera.

Le condizioni del tempo appaiono questa mattina migliorate, ma ancora incerte: non nevica più, il cielo è parzialmente coperto, il freddo intenso. Le strade sono tutte ghiacciate e rendono difficile e pericolosa la circolazione. Il transito ai colli di Tenda e della Maddalena è consentito solo agli automezzi muniti di catene. Abbondanti le precipitazioni nevose su tutti i centri di sport invernali della provincia.

Sestriere, venerdì sera.

La precipitazione nevosa al Colle e su tutta la cerchia dei monti è cessata. Il cielo è rimasto però coperto; il manto di neve fresca ha raggiunto lo spessore di trenta centimetri. I battipista sono all'opera per rendere tutte le piste scorrevoli e più facili. Questa notte il termometro ha segnato — 8°. Sono necessarie le catene per salire al colle del Sestriere, anche se gli spartineve tengono la strada sgombera.

Bardonecchia, venerdì sera.

Giornata incerta anche oggi con cielo prevalentemente coperto. Le piste sono ben battute e in perfette condizioni. Temperatura alle 8,30: 0°.

Aosta, venerdì sera.

Il cielo è ritornato sereno in Valle d'Aosta, dopo le abbondanti nevicate di ieri e dei giorni scorsi. Stamane la visibilità sui massicci alpini non era ancora completa, ma abbastanza buona nelle zone del Bianco e del Gran Paradiso, discreta sul Cervino. La temperatura verso le ore 9 era di zero gradi ad Aosta, 2° a Saint Vincent, — 3° a Courmayeur, — 7° al Breuil, — 16° al Rifugio Torino e a Plateau Rosa. Finalmente sui campi di sci v'è neve in abbondanza. Le strade sono percorribili dagli automezzi muniti di catene a partire dai 1200 metri di altitudine.

Vercelli, venerdì sera.

La pioggia è cessata. Stamane fitta nebbia in alcune località. Alle 7 la temperatura era di 2 gradi.

Biella, venerdì sera.

In montagna si è avuta un'altra abbondante nevicata. Lo spessore della neve è ora di 40 cm al Santuario di Oropa, un metro al lago del Mucrone, 1,30 sulla cima del Mucrone e del Camino.

Verbania, venerdì sera.

L'altezza della neve, dopo trentasei ore di precipitazioni, raggiunge il mezzo metro al Mottarone e nelle valli Vigezzo e Ossola e tocca il metro alla cascata del Toce. Ovunque sono all'opera gli spartineve. La temperatura a Verbania era stamane alle 7,30 di 2,2.

RIM

IL DOLCE PURGANTE

A BASE DI FRUTTA

REGOLA L'INTESTINO

SENZA DARE DISTURBI

E' PREZIOSO

PER LA SALUTE

DI TUTTA LA FAMIGLIA

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera all'Auditorium

QUASI UNA NOVITA' il «Concerto sacro» di SANDRO FUGA

Il pianista Geza Anda interpreta Ciaikovski con l'orchestra diretta dal maestro Franci

Questa sera all'Auditorium, sotto la direzione del maestro Carlo Franci e con la partecipazione del pianista Geza Anda e del baritono M. Borriello, si svolgerà un concerto, in cui verrà eseguita una composizione di Sandro Fuga, che, benché non recente, può essere considerata quasi una novità assoluta.

Infatti il *Secondo concerto sacro* per baritono, coro e orchestra di questo musicista (veneto di nascita, ma torinese d'elezione) fu presentato al pubblico unicamente durante la «Sagra Umbra» di Perugia del 1952, rimanendo poi in ombra, per il diffondersi della più recente e fortunata produzione teatrale, sinfonica e da camera.

Questo Concerto si compone di tre parti: «Canto del profeta e degli indemoniati», «Canto d'amore» e «Canto di alleluja». Il primo ed il terzo sono su testi dell'«Apocalisse» di San Giovanni (con la visione della bestia, che sale dal mare, e con il canto di esultanza della moltitudine), mentre il secondo è tratto da San Paolo, terminando però con il salmo davidico «Il mio cuore è pronto al Signore», intonato da fanciulli. Anche in questo lavoro traspaiono quella chiara trasparenza di linguaggio e quella spontaneità di pensiero, che sono proprie dell'espressione musicale del Fuga.

La serata avrà inizio con la possente ouverture *Leonora n. 3*, che Beethoven compose per la ripresa del rinnovato *Fidelio* nel 1806. Seguirà il *Concerto n. 1 op. 23* per pianoforte e orchestra di Ciaikovski, divenuto popolare per le suggestive risorse di effetti e di colore, che esso offre nel massiccio «Allegro non troppo», nell'«Andante semplice» (quasi una delicata «berceuse», inframmezzata da un misterioso ed etereo «Presto»), e nell'impetuoso «Allegro con fuoco», risonante di echi folcloristici russi.

La serata, dopo il *Concerto sacro* di Fuga, si chiuderà con le spiritose burle di *Till Eulenspiegel* di Strauss.

l. c.

La Lollobrigida in Brasile per il carnevale di Rio

ROMA, venerdì sera.

Gina Lollobrigida ha accettato l'invito del governo brasiliano di recarsi a Rio de Janeiro per i festeggiamenti del carnevale che avranno inizio il 17 febbraio: «Sono molto interessata di conoscere il Brasile — ha dichiarato Gina — ed ho accolto con grande piacere la gentile offerta che mi darà modo di esaudire il mio desiderio».

L'attrice arriverà a Rio de Janeiro per l'inizio dei festeggiamenti, proveniente dagli Stati Uniti d'America dove si recherà nei prossimi giorni per presenziare alla prima del suo film «Strani compagni di letto» che si terrà a New York, Los Angeles o Miami.

Con lo Stabile bolognese per un dramma di Brecht

Sono tornati a Torino con un bagaglio di ricordi

Quattro interpreti di «Tamburi nella notte» sono stati attori del nostro Stabile

SULLE BARRICATE

FRANCA TAMANTINI

Franca Tamantini impersona Augusta, una delle due prostitute. Le toccano le battute più forti; qualcuno l'altra sera dalla platea ha gridato: «E' troppo». L'attrice non ne è rimasta turbata: «Le parti tenere non mi piacciono».

L'amore per Brecht, che vero o sbandierato è condiviso da tutti gli attori giovani di oggi, in lei pare sia diventato passione. La sua carriera, dice, è cominciata il giorno del suo primo recital brechtiano, nel '61 alla tv (avvenimento strepitoso data la nota prudenza di quegli ambienti).

Eppure prima di quella data, cantò e ballò in un grande numero di riviste, e spettacoli leggeri in tv e in teatro. E' stata un anno al seguito del Giro d'Italia e non ha disdegnato la sciarpa di Miss Roma che Mario Riva le offriva. Nel film «La sultana di Bafiyà», un titolo che è tutto un programma, non mancò di contorcersi coperta di veli.

«Non rinnego nulla — conferma con energia — sono contenta di non aver saltato nessun gradino per arrivare a ciò che volevo: scegliermi, in teatro, in cinema, in tv le parti che mi interessano e rifiutare le altre. Dicono che sono pazza: sono soltanto coerente».

Capelli rossi, impegno politico a sinistra, alla Tamantini non piace divertirsi: o almeno, si diverte a modo suo, cercando di «choccare» il prossimo. «La gente non deve venire a teatro per dormire, ma per perdere il sonno, la notte. Bisogna farla pensare: ecco perché amo Brecht. Il teatro deve aiutarci a prendere coscienza». E' una donna da barricate.

«RECITO D'ISTINTO»

Il personaggio più difficile: Mimmo Craig, un attore che, probabilmente, non ha ancora ben valutato se stesso.

«Sono uno che la tv non ha mai cercato (o quasi) ed avrò avuto due interviste in vita mia». (Coincidenza? gli arriva una telefonata dalla televisione, lo vorrebbero per una parte, finalmente; qui a Torino non si può sperare in altri cachets, ma Mimmo non rifiuterà: non è sicuro di poterselo permettere).

La sua strada è stata lunga: «Ho cominciato con un teatro per lavoratori, subito dopo la guerra. Pretendevamo di far capire Garcia Lorca a chi non aveva visto neppure "Il padrone delle Ferriere". Fu un disastro. Per vivere diedi all'avanspettacolo, conosco tutti i cinema-teatro d'Italia, a Napoli, ricordo, lavoravamo dalle dieci del mattino sino a notte alta: per pochi soldi e con una grande amarezza. Rascel mi tirò fuori di lì e feci con lui parecchie cose ("Attanasio cavallo vanesio" ecc.), fu poi la volta di Billi e Riva e di Fo e vennero "Comica finale", "Gli arcangeli giocano al flipper", "Ladri, manichini e donne nude"; infine lo Stabile di Torino e De Bosio ebbero fiducia in me e mi fecero partecipare a due grossi spettacoli: "Arturo Ui" e "La cameriera brillante". Da allora ho cominciato a credere nelle mie possibilità».

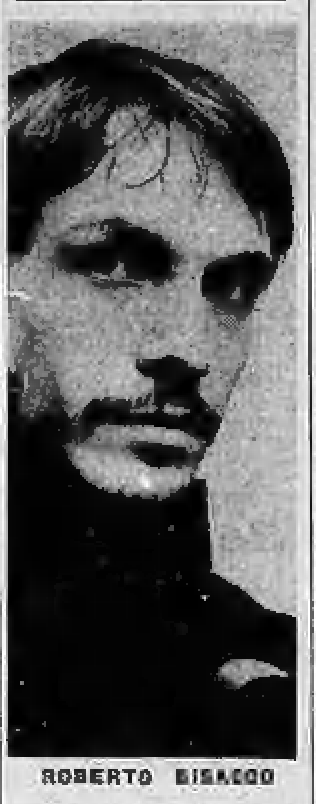
Anche per Craig, Brecht è una specie di traguardo? «Una esperienza importante, certo, che faccio a modo mio. Recito d'istinto, senza troppo curarmi delle tecniche e lo dico anche se ciò farà inorridire molti». Nei «Tamburi» è Murk il fidanzato borghese e arricchito durante la guerra che Anna pianterà per tornare con il reduce.

«Qualche critica alla commedia?»

«Una: il linguaggio. Troppo spinto; non sempre è necessario parlare così».

MIMMO CRAIG

GIOIA POLEMICA



ROBERTO BISACCO

«Non sono d'accordo con Craig — interviene Roberto Bisacco che impersona Kragler, il reduce —. Le cose bisogna chiamarle con il loro nome. Un linguaggio da educanda in bocca ad una prostituta o ad un bettoliere sarebbe stonato».

Ribatte Craig: «Già, ma a teatro ci vanno anche i ragazzi».

«Benissimo, devono sapere». Bisacco ha la gioia polemica dei suoi venticinque anni, ma non somiglia al tipo dell'arrabbiato, eccetto che in una barbetta fine che gli incornicia il volto. Accurato, per bene, ricorda piuttosto Mario, l'eroe romantico de «I Miserabili» di cui è stato l'interprete in televisione.

La fortuna ha arriso a questo ragazzo: pochi anni fa era ragioniere alla Cinzano, è torinese. «Non credo di essere stato un impiegato modello. Volevo recitare e ci sono riuscito». Oltre ad avere un ottimo lancio in tv (è stato Luciano Bonaparte ne «I camaleonti» di Zardi), ha lavorato con Albertazzi in Amleto (era Fortebraccio); nell'«Arturo Ui», in un film di Enzo Battaglia «Gli arcangeli» che non ha avuto successo di cassetta ma ha interessato la critica; con Zeffirelli in «Romeo e Giulietta».

Quanto basta per essere magnificamente classificato. «Mi sento ancora immaturo, il mio peggiore difetto è quello di affezionarmi al mio personaggio; nel caso di Kragler, non riesco a renderlo antipatico come dovrei».

Sorride poco e con mestizia; ha lunghe e belle mani che esercita al pianoforte: la sua segreta vocazione.

FARA' DON ABBONDIO

Ad Andrea Matteuzzi dicono gli amici: «Sei una storia vivente del teatro». Non a torto. Dovrebbe essere vecchissimo, invece ha appena raggiunto la media età, però vi racconta che nell'anteguerra a Bologna, da filodrammatico (conservando il posto di tesoriere del benemerito Istituto Pierreceschi) recitò in 300 commedie, classici e moderni, tragedie greche e drammoni ottocenteschi; che dal '47 al '52 fece parte della «Soffitta», teatrino creato da Sandro Bolchi e presto chiuso per mancanza di fondi nel quale Besozzi interpretò il suo famoso «Tartufo»; che nel '52, Strehler, dopo avergli fatto abbandonare l'impiego, se lo portò al Piccolo di Milano dove rimase sino al '60 partecipando a gran parte del repertorio brechtiano («L'opera da tre soldi», «L'anima buona di Sezuan» e così via).

Vi dice poi che, venuto a Torino per partecipare all'«Arturo Ui» di Brecht, presto se ne stancò perché: «Il vostro teatro dà (o dava) pochi quattrini e questo è un gran guaio». Battuta polemica dal momento che con De Bosio è in ottimi rapporti e lo stima grandemente. Da due anni, lavora con lo Stabile di Bologna (il maggiore successo lo ha avuto nel «Passatore») che gli ha affidato la parte del padre nei «Tamburi».

Dove andrà ora, l'infaticabile Matteuzzi? «Sto fermo dove sono — risponde — sinché non mi chiama la tv».

In via del Babuino si sta varando (purtroppo) una versione televisiva de «I promessi sposi», diretta da Sandro Bolchi, che non dimenticherà l'amico bolognese.

Matteuzzi è magro, piccolo, asciutto, ma, a quanto sembra, gli faranno fare Don Abbondio.

m. a.

ANDREA MATTEUZZI

STASERA AL CINEMA

In un film sugli «anni ruggenti»

Carroll Baker rifà la Harlow con i boa di struzzo e i lunghi bocchini

«L'uomo che non sapeva amare» lancia anche un nuovo attore: George Peppard

L'UOMO CHE NON SAPEVA AMARE, di Edward Dmytryk, con George Peppard, Alan Ladd, Carroll Baker, Elizabeth Ashley, Martha Hyer. Americano, scope a colori. Genere: drammatico. (Cinema Lux).

Un nodo psichico, l'apprensione di diventare pazzo per «simpatia» con un fratello gemello morto demente negli anni teneri, ecco la vera ragione che tiene violentemente il protagonista Jonas Cord, favoloso capitano d'industria americano negli anni dal venti al trenta, nel novero dei duri di cuore, degli amanti cinici, dei mariti crudeli. Nulla, nulla che intorno a lui sappia di sentimento o appena accenni al tenerume, è subitamente stroncato da quest'uomo straordinario, nacque, dopo la morte del padre poco amato, a vertiginose altezze di fortuna.

Tra le sue varie intraprese, è quella della produzione dei film degli «anni ruggenti», il che dà modo al film d'allargarsi nel capitolo hollywoodiano, il più interessante, dove Carroll Baker, con discreta approssimazione, rifà il tipo di Jean Harlow coi vestiti a spirale, i boa di struzzo e gli sperticati bocchini. Procedendo in quei termini di spietato attivismo, Jonas calpesta cuori, offende anime, ed è cagione, sia pure indiretta, di lutti e rovine. E nondimeno la spettatrice stenta a togliere fiducia al personaggio interpretato molto bene dall'occhiglauco Peppard. E ha ragione. Quel «duro» alla fine si ravvede, o per meglio dire torna al suo naturale, da cui s'era discostato in forza di un'ubbia psicopatologica.

E che soddisfazione per la cara moglie (l'ottima Elizabeth Ashley, ossut carruccia per giunta), che vedemmo da lui svillaneggiata in mille guise, quando se la vede comparire davanti, dopo otto anni, coi portafogli un po' più basso, ma col pentimento scritto sulla fronte e il cuore aperto alle gioie della famiglia!

Uno di quei film lunghi e polposi che in difetto della soddisfazione superna ne danno moltissime di secondarie, e fanno un'altra volta pensare alla buona organizzazione del cinema americano in quanto allestitore di spettacoli.

l. p.

George Peppard e Carroll Baker in una scena del film

PRIME VISIONI

Italiane entrambe le due prime visioni odierne: «Nudo, crudo e...» (a colori) ed «Extraconiugale» (a episodi, bianco e nero).

NUDO, CRUDO E... (Reposi), diretto da Francesco De Feo e Adriano Bolzoni si ricollega ai documentari sexy volti a commerciare il fascino esotico ed erotico di terre lontane. Si passa da New York alle «isole felici» dei Mari del Sud, da Chicago alla Svezia, e dopo sosta a Copenaghen, nel Perù e a Londra (tutti luoghi ove qualcosa di curioso c'è sempre), si arriva a Roma in tempo per constatare come «lavorano» i vigili della multa facile.

EXTRACONIUGALE (Astor) tre registi (Franciosa, Guerrini, Montaldo) e altrettanti episodi ovviamente piccanti come il titolo suggerisce, sottolineando il motivo sempre valido delle corna. Nel centesimo faccia c'è anche un risvolto tragico, una moglie svedese ammazzata dal stesso consorte per «motivi d'onore». Interpreti: Renato Salvatori, Franca Rame, Gastone Moschin, Maria Perschy, Liana Orfei ecc.

«Bambole» bionde in quattro episodi

LE BAMBOLE, di Risi, Comencini, Rossi, Bolognini. Quattro episodi in bianco e nero. Cinema Ambrosio.

(a. v.) «Depositato» anni fa da De Laurentiis come etichetta di un film da ambientarsi in America con regista Monicelli e «stelle» la Lollo e la Mangano, il titolo Le bambole è stato ora rispolverato per fare da attirante richiamo a una pellicola in 4 episodi, con attrici diverse, accomunate dal color dei capelli, biondo per tutte.

Il «lever de rideau» è per Virna Lisi (bionda genuina) che, abusando del tempo concesso a una normale Telefonata, annoia il marito, Nino Manfredi, non sordo agli erotici stimoli d'una dirimpettaia meno chiacchierona. Dino Risi ha diretto con la mano sinistra. E' un po' corrivo, oltreché prolisso, si mostra registicamente anche Comencini nello sketch secondo. Trattato di eugenetica, dove un'attrice tedesca per l'occasione svedese (Elke Sommer), ritiene che, per darle un figlio, sia più efficiente un bruttino come Piero Focaccia che non un «fusto» come il culturista Maurizio Arena.

Terza bionda Monica Vitti, da sofisticata e alienata mutatasi in sciamannatissima popolana (che idea); infastidita da un consorte volgare specie nel mangiare la minestra, tira a farlo ammazzare, però male gliene incoglie, dato che la vittima del diabolico piano alla fine sarà lei. Diretto da Franco Rossi in giusta chiave grottesca, il paradossale episodio a riscatti macabri funziona a dovere. Più dell'ultimo, Monsignor Cupido, dove una bramosa Lollo (bionda per forza) si serve d'un autorevole vescovo per conquistarne l'ignaro nipote. E' una novella boccaccesca attualizzata da Bolognini.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.82.18.

Auditorium di Torino: venerdì 29 gennaio ore 20,45 concerto sinfonico n. 7. Direttore Carlo Franci. Musiche di Beethoven, Ciaikovskij, Fuga, R. Strauss.

Alfieri: ore 21,15 «La Comédie Française» in «L'école des femmes» di Molière e «Un caprice» di De Musset.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Tamburi nella notte» di Brecht. Ediz. del Teatro Stabile di Bologna. Turno 2° venerdì. Domani turno 2° sabato.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 18 «L'acciarino magico».

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci ne «Gli amanti timidi» di C. Goldoni. Ultime repliche.

Alcione: Compagnia Riviste M. Marciani - L. d'Alba 16,15 - 21,15.

Maffei: «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Jean Grémillon «La petite Lise» (Francia 1930, edizione originale, minuti 95. Vietato minori).

AUDITORIUM DI TORINO
Venerdì 29 gennaio ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 7
Direttore: CARLO FRANCI
Pianista: GEZA ANDA
Baritono: MARIO BORRIELLO
BEETHOVEN — Leonora n. 3 Ouverture op. 72 b.
CIAIKOVSKIJ — 1° Concerto per pianoforte e orchestra.
FUGA — 2° Concerto Sacro per baritono, coro maschile e orch.
R. STRAUSS — Till Eulenspiegel
M° del Coro: Ruggero Maghini

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Gino Castello - I Copini. Canta Gianna Panno.
Arlecchino Dancing: 21 Les Copains.
Augustus Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino Dancing: 21 Eli Neri.
Cicala Dancing: 21 orch. Tomaccia.
Faro Dancing: riposo.
Gazelle: riposo.
Gay Sala: 17-21 I 5 Magnifici.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Dancing: 21 Luciano Polito.
Le Roi Dancing: 21 Pier Filippi.
Principe Dancing: 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Chez Louis (P. Tommaso 3): Attraz.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544-370: orch. Cordero - Trio Vignali.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-025: 21.
Acapulco (c. Moncalieri 145): ore 21.
Anaconda - Martinetto - tel. 259-497.
Bagatelle, st. Cavoretto 3, t. 678-078. Motion Picture Tv Musical Syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio 9, 60-560: 21.
Holiday, Vinz. 3, tel. 511-736: 21.
Lido (Monc. 422, t. 697-018): 21.
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341-087) 21 musica jazz. Piccolo cabaret.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Golfo, t. 697-563: 21.

danze ARLECCHINO
Ore 21 elegante trattenimento con
LES COPAINS
Domenica eccezionalmente
UDO JURGENS

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le bambole» Gina Lollobrigida, Nino Manfredi, Elke Sommer, Jean Sorel, Monica Vitti, Virna Lisi. Vietato minori 18. Ultimo ore 22,20.
Astor: «Extraconiugale» R. Salvatori, G. Moschin, F. Rame, L. Orfei. Vietato minori anni 14.
Corso: «Matrimonio all'italiana» con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor, scope.
Cristallo: «Uno sparo nel buio» con Peter Sellers, Elke Sommer, technicolor, panavision.
Doria: «... poi ti sposerò» J. P. Cassel, I. Demick, C. Deneuve, J. C. Brialy, S. Milo, colori.
Ideal: «Angelica» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Lux: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor panavision. Orario: 13,40, 16,30, 19,15, 22,10. Viet. min. 14.
Nazionale: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. Todd-ao, S. Tracy. Inizio film 13,30 - 16,10 - 19,10 - 22,15 (platea L. 800).
Reposi: «Nudo, crudo e...» colori, di De Feo e Bolzoni.
Romano: «Il servo» con Dirk Bogarde. Premio Venezia 1963. Inizio film: 14 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,30. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «La calda pelle» Anna Karina, E. Martinelli, J. Sorel, M. Piccoli. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Spionaggio a Washington» R. Vaughn, P. Crowley, metrocolor.
Arlecchino: «Il gran lupo chiama» con Cary Grant, Leslie Caron, Trevor Howard, technicolor.
Augustus: «L'oltraggio» Paul Newman, S. Harvey, Claire Bloom, E. G. Robinson, panavision. Vietato 14.
Capitol: «5 per la gloria» S. Granger, R. Vallone, M. Rooney, H. Silva, technicolor, panavision.
Metropol: «077 dalla Francia senza amore» con Sean Connery.
Torino: «Le belle famiglie» con Totò, S. Milo, A. Girardot, T. Anthony. Vietato minori anni 18.

Alexandra: «Diario di una cameriera» J. Moreau, M. Piccoli.
Faro: «Tre dollari di piombo» scope techn., Fred Beir, Guy Marendis.
Fiamma: «Scandalo in società» S. Pleshette, G. Fraga, J. Franciscus.
Gioiello (c. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Becket e il suo re» techn. scope, R. Burton, P. O'Toole.
Hollywood: «I 2 toreri» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, colori.
La Perla: «Non mandarmi fiori» tec., Doris Day, Rock Hudson.
Maffei: «Un torinese in crociera» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15-21,15. Film: «Il magnifico avventuriero» technicolor.
Massimo: «Rio Conchos» tec. sc., R. Boone, S. Whitman, T. Franciosa.
Orfeo: «I due toreri» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor.
Principe: «I 2 toreri» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, technicolor.
Statuto: «Rio Conchos» techn. sc., R. Boone, S. Whitman, T. Franciosa.

Adriano: «Il posto delle tre verità» M. Morgan, J. C. Brialy.
Alcione: «La città prigioniera». Riv. M. Marciani-L. D'Alba 16,15-21,15.
Alpi: «Una spada per l'impero» Lang Jeffries, José Greco, techn. scope.
Regina: «Sansone e il tesoro degli Incas» A. Steele. Prima visione.

Adis: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili». Apert. ore 10.
Olimpia: «La legge del lupo» colori, C. Robertson, Y. De Carlo.
Po: «Goliath e la schiava ribelle» technicolor, con Massimo Serato.
P. Nuovo: «Segno del vendicatore» e «Nave matta di mr. Roberts».
S. Felice: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» techn. scope, F. Lamas.

Esperia: «... e venne il giorno della vendetta» G. Peck, A. Quinn.
Giardino: «Conquistatore dei 7 mari».
Miraflori: «I vagabondi».
Vinzaglio: «I gemelli del Texas» tec., Walter Chiari, Raimondo Vianello.

Araldo: «Sammy va al sud» technicolor, con E. G. Robinson.
Eliseo: «Topkapi» con M. Mercouri, M. Schell, P. Ustinov, tec. Ap. 17.
Fréjus: «I 300 di Fort Camby» tec., G. Hamilton, L. Patten, R. Boone.
Nuovo: «Quartiere d'invasione».
S. Paolo: «I 2 gondolieri» Alberto Sordi, Nino Manfredi, technicolor.

Artisti: «Vento di terre selvagge» con Robert Mitchum.
Belgio: «Pistola veloce».
Carolina: «Jerry 8 3/4» tec., J. Lewis.
Eridano: «I 2 della legione» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Grosso: «Cord il bandito» technicolor.
V. Veneto: «Il capitano dei mari del sud» R. Hudson, technicolor, scope.

Amos: «Topkapi» technicolor, M. Mercouri, M. Schell, P. Ustinov.
Bernini: «La strada a spirale» con R. Hudson e B. Ives, technicolor.
Eden: «Giorni caldi a Palm Springs» technicolor, T. Donahue.
Marmora: «L'uomo senza paura» tec., K. Douglas, J. Craig.
Odeon: «Nuvola nera» B. Crawford, B. Hale, technicolor.
Star: «Matta voglia di donna» con B. Steele. Vietato minori 14.

Adua: «Il tulipano nero» colori, Alain Delon, V. Lisi. Varietà 18,30-21,30.
Aurora: «Maciste contro ecalcoo» tot.
Brescia: «Grido di battaglia» Heflin.
Chiablese: «L'uomo del Texas» scope colori, W. Parker, e «Filibustieri dei mari del sud» con J. Hall.
Fortino: «Il dominatore» Heston, tec.
Majeri: «Becket e il suo re» colori, R. Burton, P. O'Toole; 19,10-22.
Nord: «Goliath e la schiava ribelle» tec., G. Scott, G. Milland e «L'invincibile della pretoria» E. Constantine.
Palermo: «Scusa me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, R. Schneider.
Sociale: «Il gaucho» con Vittorio Gassman e Nino Manfredi.
Zenit: «Jess il bandito» con Tyrone Power e H. Fonda.

Cabiria: «Piaceri proibiti».
Colosseo: «Non mandarmi fiori» R. Hudson, D. Day, T. Randall, scope.
Continental: «Questa pazza, pazza donna» Franchi, Ingrassia, Vianello.
Fiore: «La vergine di cera» technicolor, con Boris Karloff.
Italia: «I gemelli del Texas» techn. scope, W. Chiari, R. Vianello.
Moderno: «Vent'anni dopo» Crik e Crok, e «I magnifici 7» con Y. Brynner, S. Mac Queen, technicolor.
Piemonte: «Viva Las Vegas» con E. Presley, A. Margret, colori, scope.
S. Carlo: «La frontiera indiana» con Jim Davis e Nancy Hadley.
Spada: «Il segno del coyote» scope techn., L. Jourdan, M. Luz Galicia.

Diana: «I 2 gladiatori» scope techn., R. Harrison, M. Orfei.
Dora: «I 2 mafiosi».
Roma: «I 2 sedultori».

Alfieri: «Perseo l'invincibile» technicolor, con R. Harrison.
Ambra: «Il processo di Verona» con S. Mangano e Frank Wolff.
Apollo: «La donna di paglia» tec. sc., S. Connery, G. Lollobrigida.
Luce: «Pistolero di Laredo» techn.
Lucento: «L'amante di guerra» tec. sc.
Lutrario: «I promessi sposi» techn., Gil Vidal, I. Occhini, P. Carlini.
Splendor: «Sedotti e bidonati» Franchi e Ingrassia. Segue «Tom e Jerry».

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Fiore, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino e V. Veneto; Palazzo del Ghiaccio (biglietti 50% alle casse). Per domenica: Torino-Varese (prelevate ridotte all'Enal). Per martedì e mercoledì Teatro Alfieri: «Black Nativity» (biglietti all'Enal).

Esordisce all'Alfieri la «Comédie - Française»

Con «L'école des femmes» di Molière, a cui seguirà «Un caprice» di De Musset, esordisce stasera all'Alfieri la Compagnia della «Comédie-Française» in «tournée» ufficiale in Italia. Lo spettacolo sarà replicato domani. Domenica pomeriggio, «Britannicus» di Racine.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio, diurno e serale fino alle 22,00. Accettazione sino alle 20,30.

Sciatori, sportivi!
Da Melani trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive, ogni capo, ogni articolo segnato col giusto prezzo. Melanisport, via Cavour 6.

Maico vince la sordità
Prove e consigli gratuiti giornalieri, via Magenta 20, telefono 541.767. La più potente organizzazione per i deboli d'udito.

Istituto Giuseppe Pomba
via Pomba 13. Telefono 514.141. 1° febbraio inizio corsi, paghe, calcolo mecc., dattilo-steno. Particolari agevolazioni nel pagamento.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poltroniere 358.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

Carte da parati
Per ogni tipo di arredamento, normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina 102 angolo corso Dante.

"Telecolor" assistenza TV
Telefonando al 351.386 avrete a domicilio un tecnico di fiducia per il vostro televisore. Telecolor, via Asuncion 40.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 102, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al REPOSI
...SEXY ...PICCANTE ...ESPLOSIVO!
METRO GOLDWYN MAYER presenta

TECHNICOLOR
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Domani al Cinema DORIA
Il film che in questi giorni è al vertice del successo in tutti i cinema italiani e francesi
La struggente ed appassionante storia d'amore tratta dal celebre romanzo di VASCO PRATOLINI
DA UN GRANDE ROMANZO UN GRANDE FILM
CATHERINE DENEUVE | SAMI FREY
in un film di PASQUALE FESTA CAMPANILE
la Costanza della Ragione

con ENRICO MARIA SALERNO, NORMA BENGELL, ANDREA CHECCHI, VALERIA MORICONI, GLAUCO MAURI, SERGIO TOFANO
CINERIZ

NAZIONALE
A GENTILE RICHIESTA
ULTIMISSIMI GIORNI
I PIU' NOTI ATTORI COMICI AMERICANI NELLA PIU' DIVERTENTE STORIA MAI PORTATA SULLO SCHERMO
STANLEY KRAMER presenta
QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO
in ULTRA-PANAVISION - TECHNICOLOR
AFFRETTATEVI!

IN ECCEZIONALE PROSEGUIMENTO DI 1ª VISIONE
OGGI AL CINEMA TORINO
TOTÒ - SANDRA MILO - ANNIE GIRARDOT

LE BELLE FAMIGLIE
GABY ANDERSEN - ADOLFO CELI - JEAN ROCHEFORT - NANNI LOY - TONY ANTHONY
CAMPIONE

AL CINEMA METROPOL
OGGI
SEAN CONNERY
a 077 dalla FRANCIA senza AMORE

OGGI - ASTOR - OGGI
DONNE STUPENDE, MERAVIGLIOSE, SEXY, SONO LO SFONDO PROIBITO DELLA STORIA SEGRETA DI TRE DIVERTENTISSIME EVASIONI CONIUGALI

RENATO SALVADORI, GASTONE MOSCHIN, LANDO BUZZANCA, ENZO LA TORRE, TURI FERRO
FRANCA RAME, MARIA PERSCHY, LIANA ORFEI, LENA VON MARTENS, AGATA FLORI
diretto da MASSIMO FRANCIOSA | MINO GUERRINI | GIULIANO MONTALDO
CINERIZ
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Più difficili del consueto quest'anno i pronostici per Sanremo

Il Festival lo vincerà una canzone o una voce?

Questa quindicesima edizione sembra dare particolare importanza agli interpreti Già attiva la borsa-mercato intorno ai motivi e ai cantanti di maggiore richiamo

In gara nella seconda serata

(le dodici canzoni sono in ordine di esecuzione)

1	Se piangi se ridi	Bobby Solo	I Minstrels
2	Cominciamo ad amarci	John Foster	Joe Damiano
3	Duvi essere tu	Ricky Gianco	Jody Miller
4	Ti credo	Peppino Gagliardi	Timi Yuro
5	Il tuo amore	Bruno Lauzi	Ken Rankin
6	Abbracciami forte	Ornella Vanoni	Udo Jurgens
7	Ho bisogno di vederti	Gigliola Cinquetti	Connie Francis
8	Mia cara	Robertino	Daniel Gérard
9	Io non volevo	Giordano Colombo	Hoagy Lands
10	Tu che ne sai	Fabrizio Ferretti	Dusty Springfield
11	Amici miei	Nicola di Bari	Gene Pitney
12	Aspetta domani	Fred Bongusto	Kiki Dee

Nostro servizio particolare

Sanremo, venerdì sera.

Ieri ha piovuto senza sosta e le ugole dei cantanti, sottoposte all'umidità, hanno tremato. Non quella di Timi Yuro, l'oriunda dalla voce «nera»: «E poi verrà l'autunno... e pioverà». Il Festival è cominciato così, sotto la doccia.

Gli animi degli organizzatori e dei giornalisti avevano vissuto ore di «suspense» per il ritardo di Connie Francis. Poi è giunto il telegramma liberatore: stasera la celebre oriunda tenterà di portare al traguardo, con Gigliola Cinquetti, la fragile canzone Ho bisogno di vederti. A darle il benvenuto a Sanremo non bastano i cartelloni che riproducono in serie il suo volto e che tappezzano mezza la città, ma anche e più piacevolmente quelli della sua persona piuttosto svestita quale appare nel film che da stasera si proietta in un cinema cittadino, In cerca d'amore, dove Connie ha come «partner», in veste di torero, Jim Hutton. E' l'ultima delle tre pellicole da lei girate e la prima di cui è produttrice, con la quale è già certa, nero su bianco, di guadagnare almeno il [illegible] per cento più di quanto ha speso e di vederla proiettata in tremila sale.

Se prima di produrre e girare il suo quarto film, The Boss, storia di una donna di affari dinamica e affascinante, ha deciso di venire a Sanremo non è certo per ammirare i suoi fiori, ma perché conta sul suo rilancio come cantante, proprio con le canzoni italiane che laggiù le hanno procurato molti quattrini e che hanno sempre successo tra gli emigrati. Fresca di divorzio e incline alle nuove esperienze, Connie ha bisogno di questa rimpatriata per ritrovarsi con gente del suo sangue e prendere un nuovo slancio.

Non ancora arrivata a Sanremo, già erano ad attenderla emissari di due grandi Casinò, Montecarlo e Aix-en-Provence, per proporle «recitals» estivi. Ecco Sanremo diventare un centro internazionale della canzone e borsa import-export. Del resto non è cosa nuova: il più recente referendum francese sulla popolarità dei cantanti, che mette al primo posto Enrico Macias, segna al settimo Bobby Solo davanti ad Alain Barrière e subito dopo il siculo-belga Adamo. In campo femminile Patricia Carli è al secondo, mentre la sua partner di Sanremo, Gigliola Cinquetti, è al 5°.

Nella lista delle canzoni Non ho l'età è in terza posizione e Una lagrima sul viso in quarta: e siamo a un anno di distanza dal lancio di questi motivi. Come si vede il «Sanremo '64» ha fatto breccia anche nel paese più difficile da conquistare, la Francia. Gigliola rappresenta un ottimo elemento di esportazione della musica leggera italiana: in primavera tornerà all'«Olympia» di Parigi con più ampio repertorio e inciderà in francese Ho bisogno di vederti, già considerata un successo, vinca o no il festival.

Ma il festival lo vincerà una canzone o un cantante? I pronostici non sono mai facili: ci sembra però che questa quindicesima edizione darà molta importanza agli interpreti.

Come scegliere? Le giurie non hanno un compito facile (del resto si pronunceranno soltanto stasera, dopo aver ascoltato la seconda informata) e saranno sicuramente influenzate in modo preponderante dagli interpreti.

Maria Rossi

Dusty Springfield si scrive sul palmo della mano le parole della sua canzone

Tra le quinte del Festival

La biondissima Springfield fa concorrenza alle indossatrici

Gli abiti di Jody Miller impensieriscono Donaggio

Giunta all'ultimo momento, Ornella Vanoni racconta il suo movimentato viaggio

Sanremo, venerdì sera.

Ito Yukari, la giapponesina del Festival, ci ha fatto sorgere un terribile sospetto: che i cinque magnifici chimoni che si è portati da Tokio, li abbia fatti confezionare apposta per venire a Sanremo. Infatti, la fanciulla, che ha appena 17 anni come Butterfly, confessa candidamente di indossare al suo paese abiti occidentali, sia quando canta in televisione che quando partecipa a qualche show: «Al nostro pubblico gli abiti tradizionali non piacciono più — ci assicura, scuotendo la cortissima zazzeretta che la fa sembrare ancora più giovane. Il padre di Ito lavora in una casa discografica giapponese, per questo la figliola trovò modo di cantare in uno spettacolo radiofonico ad appena sette anni. D'allora non ha più abbandonato il mondo della canzone ed ha anche girato quattro film. Eppure è molto casalinga e, quando non lavora, sta sempre a casa a far compagnia a sua madre.

* *

Una straniera, che movimenta le serate del Festival, è invece la biondissima e poliglotta Dusty Springfield, che ieri indossava uno strettissimo abito rosa in tinta con i garofani del palcoscenico. Di lei tutti i giornali parlarono quando fu espulsa dal Sud Africa perché volle cantare per i negri. Per questo a Sanremo è circondata dalla devozione di tutti gli svariati cantanti di colore. Dusty porta meravigliose ciglia false, che fanno concorrenza a quelle delle spettrali indossatrici che quest'anno si esibiscono sul palcoscenico come contorno insolito alle canzoni. Quasi tutte le cantanti hanno voluto provare i «Tupè Rinascimento» che Simba e Elelia Polvani si appuntano al sommo della testa e fanno ricadere dietro come un fazzoletto.

* *

Donaggio rincorre come un'ombra, portandosi sotto il braccio lo spartito della sua canzone, Jody Miller sua partner. «La poveretta non capisce una parola di italiano e, quindi, non sa interpretare la mia canzone. All'inizio, quando deve sussurrare "Siamo qui noi soli", lei tira fuori tutta la sua voce, quando invece deve urlare la sua disperazione "Io che non vivo più di un'ora senza te", la voce le scompare d'incanto. Una fatiscaccia farle capire come deve interpretare la canzone».

Ed una faticaccia è stata anche quella che ha dovuto affrontare il capo ufficio stampa della casa discografica della Miller, appena si rese conto di che tipo di abiti si era portata da Hollywood: «Naturalmente siamo andati insieme a ordinare tre abiti da sera, altrimenti lei sceglieva le tinte che preferisce: arancio, limone e via dicendo. Ho dovuto lottare per farle prendere un abito nero e uno bianco. Per fortuna, non canta come veste». Ma ieri sera Jody ha tirato fuori dal suo guardaroba una squillante «toilette» rosso fiamma.

* *

Fred Bongusto sfoggia una cravatta di lanetta tessuta a mano assai simpatica. Con piacere fa capire che è un dono della figlia di un ambasciatore. Ma non precisa mai di quale paese. Si dilunga, invece, volentieri a raccontare che Gassman, che è al Sestriere a girare un film con Salce, gli ha inviato una poesia francese da musicare. Si intitola Il dente ed è assai triste. «La vita — dice — è come un dente, prima va bene, poi comincia a cariarsi e non cerchiamo di curarlo. Ma alla fine bisogna arrendersi e si finisce per togliersi». Un vero invito al suicidio, in questo caso alla fine del Festival di Sanremo.

Adele Gallotti

Uno dei «Minstrels» non vuole divorziare

Sanremo, venerdì sera.

(a. g.) Clarence Treat, uno dei simpatici Minstrels, ride sempre, ma in verità è assai triste. Ogni giorno scrive a sua moglie per convincerla a cambiare idea e a ritirare la domanda di divorzio, che ha fatto proprio in questi giorni. «Abbiamo due figli e io le voglio bene, ma lei non vuol capire che non posso starle vicino, se devo lavorare». Treat, come i suoi magnifici colleghi, porta il cappellone da «cow-boy», che poi si è rivelato molto utile contro la pioggia. «Tutti i nostri ammiratori continuano a chiederci per ricordo i cappelli; ma io non mollo il mio, altrimenti mi devo comprare un ombrello».

Parlano i due presentatori televisivi della rassegna

Bongiorno pensa già alla "Fiera" e la Spina al suo ritorno in teatro

Mike Bongiorno e Grazia Maria Spina presentano Sanremo alla televisione

Nostro servizio particolare

SANREMO, venerdì sera.

Abbiamo chiesto a Mike Bongiorno, subito dopo lo spettacolo, commenti e notizie sul Festival e sulla sua attività futura. «Il 4 febbraio — egli ha detto — andrà in onda la prima trasmissione del nuovo ciclo della Fiera dei sogni. Questa mi pare una buona notizia, almeno per quanto mi riguarda». Sul volto gli si leggeva la stanchezza. Il Festival è sempre una manifestazione impegnativa per un presentatore: «Come se ciò non bastasse — commenta Bongiorno — debbo preoccuparmi per la Fiera. In realtà avremmo dovuto iniziare una settimana prima di Sanremo. Siena, che è il regista, ed io, siamo riusciti a rimandare l'esordio per evitare di sospendere la rubrica per gli impegni del Festival».

Bongiorno continua: «Nella prima puntata avremo ospiti: Timi Yuro, a mio giudizio l'unica cantante, almeno fra quelle ora ascoltate, che porti qualcosa di molto personale nel Festival. Altri ospiti saranno Sacha Distel, e il grande escluso di Sanremo, Modugno, oltre, naturalmente, all'interprete italiano che domani risulterà vincitore. Incominciamo quindi con quattro bordate d'effetto. In seguito, alla seconda e terza puntata, ci saranno i travolgenti Minstrels».

Una nota gentile e vivace porta al Festival Grazia Maria Spina, in un momento di particolare bellezza, occhi splendenti, anche se un po' stanchi. «Qui è una bolgia — dice sorridendo la simpatica attrice —. Ho un sonno! Ma sono lieta di lavorare con Mike, bravissimo. Io però ho fatto solo teatro e tv e non mi sento una presentatrice».

Come cantante, ha una breve esperienza, che risale a qualche anno fa quando con Branlieri e la Valeughi debuttò giovanissima nella commedia musicale «Un marito in collegio». In quella occasione Grazia Maria cantava due canzoni ed alcuni duetti. Lei scherzosamente, ricordando quel tempo non lontano, commenta: «Cantavo senza microfono; non me lo diedero e così io, senza pormi problemi, andavo spedita e tranquilla. Oggi certo non oserei più farlo. In quanto alla mia vita — continua la Spina — devo dire che le mie giornate sono piuttosto piene. Niente amore però. Forse non sono molto portata per l'amore... Comunque, adesso devo pensare al lavoro. In febbraio ritorno in tv per essere Emily, in "Davide Copperfield". In marzo, poi, debutto a Roma in un piccolo teatro in "Carissima Italia ti scrivo per non farti sapere..." , un divertimento in due tempi, a toni polemici e satirici, oltre Giustino Durano e me ci saranno altri sei attori. Parliamo per fare un mese di recite; se andrà bene, vedremo per un seguito... Intanto adesso a Roma mi aspettano per le ultime scene della "Bibbia": nel film sono una delle due figlie di Loth».

L'affascinante attrice è anche donna elegante ed i telespettatori avranno notato il bel vestito, bianco a gocce di cristallo molto castigato, che ha indossato ieri. Stasera, invece, la vedranno in una deliziosa toilette in bianco e nero. Domani poi, per la finale, apparirà in un abito nero con una ardita scollatura di schiena.

FRANCO PICCININI

Ha lasciato Pistoia

Renis in congedo snobba Sanremo e torna a Milano

Pistoia, venerdì sera.

(g. c.) *Tony Renis ha lasciato ieri sera la caserma Marini della nostra città, avendo terminato il servizio militare, ed è subito partito per Milano salutato e festeggiato dagli amici e commilitoni. «Ho molti progetti — ha detto il cantante — comporrò ancora canzoni, ma non trascurerò neppure l'attività cinematografica».*

A proposito della sua esclusione dal Festival, Renis ha dichiarato: «Sanremo è un fatto pressoché privato, desidero essere libero, non vincolato da assurdi contratti: spero, invece, di partecipare al prossimo Cantagiro».

Oggi e domani alla Radio

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Le canzoni di Sanremo alle ore 21,10 sul Secondo

VENERDI' 29 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: La prima del cinema e del teatro - 15,30: Carnet musicale - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: William Walton: «Concerto» per violino e orchestra - 17: Giornale - 17,25: Discoteche private: incontri con collezionisti - 18: Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico.

Ore 18,10: «La partenza», da «Racconti dell'Ohio» di Sherwood Anderson: compagnia di prosa di Firenze; regia di Dante Raiteri. La vicenda di questa radiocomposizione è la storia di George Willard, che è la principale tra quelle che si intrecciano in «Racconti dell'Ohio». Ha un chiaro sapore autobiografico. Il nucleo della radioscena è tratto dal racconto «Madre» ed è la vicenda di una mancata partenza, di un'evasione che non è avvenuta quando doveva avvenire. George avverte questo dramma della madre e lo fa suo, tanto che, dopo la morte di costei, non ha più esitazioni e abbandona il paese per sempre.

Ore 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: La tuga di Hess.

Ore 21,15: Dalla Sala «G. Verdi» di Milano: Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo, con la partecipazione dei soprani Bruna Rizzoli, Ester Orell, Maxine Normann, del mezzosoprano Miriam Pirazzini, del tenore Carlo Franzini, del baritono Renato Capecchi e del basso Franco Ventriglia. Orchestra sinfonica e coro di Milano; coro di Voci Bianche dell'Oratorio dell'Immacolata - Nell'intervallo: Giro del mondo - Al termine: I libri della settimana - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Duo Pierre Fournier-Friedrich Gulda - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Zibaldone italiano: divagazioni umoristiche di Nicola Manzari - 17,05: Itinerari musicali - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto.

Ore 17,45: Le orlande del canto - Giallo rosa e nero, settimanale di cronaca e letteratura poliziesca - 18,30 Giornale - 18,35: Classe unica: Piero Pieri: «Storia della prima guerra mondiale» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Corrado presenta: «La trottola», spettacolo musicale di Perretta e Corima con Sandra Mondaini. Orchestra diretta da Marcello De Martino; regia di Riccardo Mantoni - 21: Musica per orchestra d'archi.

Ore 21,10: Da Sanremo: XV Festival della canzone italiana; presentano Mike Bongiorno e Grazia Maria Spina (seconda serata) - Al termine: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di I. Lidholm - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di H. Wolf - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «I poveretti», tre atti di A. Paso.

SABATO 30 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,30: Musiche di E. Granados - 12,10: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Motivi di sempre - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,30: Le manifestazioni sportive di domani - 15,50: Sorella Radio - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto per la gioventù - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «Vacanze a Parigi», di A. Piper - 21,10: Canzoni e melodie italiane - 22: Due chiacchiere - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Adele, cameriera fedele - Platea - 10,30: Giornale - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12,05: Orchestre alla ribalta - 13: L'appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,40: Rassegna degli spettacoli - 17,55: Radiosalotto: musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Musica e stelle - 21: Da Sanremo: terza e ultima serata del Festival della canzone italiana - Nell'intervallo: Giornale.

1° canale tv

SI CONCLUDE CON TOLSTOI

Confessa i suoi delitti il giovane Nikita

Va in onda la seconda parte del dramma «La potenza delle tenebre»

La seconda parte del capolavoro drammatico La potenza delle tenebre, di Leone Tolstoi, andrà in onda questa sera — come annunciato ieri — sul Primo Canale.

In questa seconda parte si vedrà il protagonista della vicenda, il giovane Nikita, commettere altri delitti — sempre istigato dalla sua perfida madre, Matriona — dopo essere diventato il marito della ricca amante Anisia, vedova del vecchio Piotr, suo padrone, in seguito alla morte di costui, avvenuta a causa del veneficio organizzato da lui e da Anisia.

Ora Nikita uccide il figlio avuto da Akulina, figliastra di Anisia, e Matriona si adopera per trovare un marito alla sventurata Akulina. Ma, durante la cerimonia matrimoniale, mentre il sacerdote benedice gli sposi, Nikita sfoga drammaticamente il suo rimorso per le nefandezze commesse e le confessa gridando. Viene subito arrestato e condotto in carcere; suo padre, l'unico che abbia contribuito alla sua redenzione, rende grazie al Signore.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi. I misteri di Mr. Wizard. - Capolancetta.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Concerto sinfonico diretto da Massimo Freccia
19,40: Tempo libero, settimanale per i lavoratori.
20 —: Sport.
20,15: Cronache italiane. - La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La potenza delle tenebre» di Leone Tolstoj (seconda parte).
22,35: La mongolfiera di Zanzibar, documentario.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: XV Festival della Canzone Italiana. Da Sanremo: seconda serata.
22,30: I pronipoti: cartoni animati.
23 —: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,40: Ai margini del successo - 21,30: Melodie in nero e bianco - 21,45: «La ragazza sulla strada», telefilm. - Da Mégève: gare di sci - 22,30: Notiziario ATS.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-14,40: Telescuola - 15: (Eurovisione). Da St. Moritz (Svizzera): Campionati mondiali di bob - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Sette giorni al Parlamento - 19,45: Conversazione religiosa - 20: Sport - 20,15: Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: (Eurovisione). Da Sanremo: Festival della Canzone Italiana (terza serata). Nell'intervallo: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Concerto sinfonico - 22: L'assistente sociale: «La strada di casa», telefilm - 22,50: Notte sport.

In tutte le edicole

LA TERRA grande atlante geografico economico storico

DELL'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

l'atlante di consultazione più grande, più completo, più originale finora pubblicato.
L'opera è edita in 70 fascicoli settimanali di formato gigante (cm 28 x 40,6) ed esce in edicola tutti i venerdì. Alla fine della pubblicazione i 70 fascicoli de LA TERRA - grande atlante geografico economico storico comporranno: Due grandi volumi nel formato di cm 27,5x40 di complessive 900 pagine stampate a 4, 10 e 12 colori su carta patinata, contenenti 87 grandi tavole geografiche (pari a 148 pagine), 180 carte di sviluppo e piani di città, 650 carte economiche, 600 diagrammi statistici, 88 tavole storiche con 250 carte particolari; una documentazione di geografia generale in 812 pagine e un compendio di storia universale in 178 pagine corredati da centinaia di diagrammi, disegni, fotografie e cartine a colori e in bianco e nero; 100 000 nomi geografici e 20 000 nomi di località storiche in due indici di complessive 108 pagine.
Un terzo volume nel formato di cm 27,5x33,5, contenente una Storia delle Esplorazioni, costituito da 390 pagine stampate a colori.
Questa grande opera, indispensabile a tutti, è oggi accessibile a tutti.
Prezzo dei fascicoli L. 500 ciascuno.
Abbonamento a tutta l'opera L. 35000.

Istituto Geografico De Agostini - Novara

la giostra dello Sport

I figli di "Biquet,,

Vi ricordate di Jean Robic? Ecco il popolare «Biquet» all'arrivo di una corsa di dilettanti fra i figli Jean-Louis (con i fiori) ed Alain. L'anziano campione è fiero dei suoi ragazzi, malgrado avesse dichiarato che non avrebbe loro permesso di dedicarsi ad uno sport faticoso come il ciclismo. Propositi vani, evidentemente

Avventure di atleti

Non c'era più: telefonava il "servizio,,

Squalificarlo per «professionismo» od ammirarlo per la sua doppia attività? Il problema ha diviso i dirigenti del quotidiano belga la «Voix du Nord», quando si è trattato di esaminare il caso dell'atleta irlandese John O'Riordan, giunto terzo in una prova internazionale di corsa campestre indetta dal giornale stesso.

Chiamato a gran voce alla premiazione, O'Riordan non si era presentato, suscitando il vivo malumore del pubblico e degli altri corridori. Dopo un quarto d'ora d'attesa, hanno fatto a meno della sua presenza, ma non hanno cessato di cercarlo. L'hanno trovato alla centrale telefonica, in una cabina, ancora in divisa da gara, sporco di fango, bagnato di sudore.

Qualcuno ha scritto, «poverino, dà la notizia alla moglie». Poi, si sono avvicinati alla cabina e sono rimasti di stucco. John O'Riordan dettava agli stenografi di un quotidiano di Dublino la cronaca della gara. Ad un certo punto ha aperto la porta e gentilmente ha chiesto: «Avete l'ordine d'arrivo? Io ricordo soltanto i nomi dei due che mi hanno battuto...».

Prende i soldi, però...

Tre volte al giorno firma il registro

Montez, a sinistra, quando era allenatore in carica

Oscar Montez, allenatore di calcio, non ha fatto fortuna in Italia: soldi ne ha guadagnati, ma non ha «sfondato». Il suo arrivo nel nostro paese era avvenuto in un modo per lo meno singolare (era allenatore-manager di due squadre femminili di football, che avrebbero dovuto compiere un lungo — ma presto interrotto — giro di esibizione), ma poi aveva dato buone prove alla guida del Palermo. Dopo Palermo, Padova, e poi Mantova. Assunto dal club lombardo durante l'estate, è stato «licenziato» durante il girone di andata, nel corso delle polemiche che hanno portato alle dimissioni del presidente Nuvolari e dei suoi collaboratori più vicini, come il dinamico Cantarri.

Lo stesso Nuvolari è perplesso nel giudicare le doti di allenatore di Oscar Montez: «Gran lavoratore — dice l'ex presidente —, però i risultati...». La migliore difesa di Montez era il suo sguardo buono. Al termine di una partita andata male, gli occhi gli si riempivano di lacrime. E allora anche le critiche diventano difficili. Ora, comunque, è a spasso. Il Mantova rispetta il contratto, valido per tutta la stagione, però ad una condizione: tre volte al giorno, Montez deve apporre la sua firma su un registro nella sede del club.

W la prudenza

Un guerriero antico, con tanto di elmo e celata, si è presentato al via delle prove per il campionato mondiale di bob a due, svoltesi recentemente a St. Moritz. Era Adrian Bosshard, numero uno dell'equipaggio svizzero. «Ne ho visti troppi con la faccia sfigurata per avere strisciato contro il ghiaccio; ed ho pensato ad un casco del genere. Diranno che sono un po'... all'antica, ma preferisco non correre rischi». Bosshard, infatti, spera di essere assunto come presentatore dalla televisione elvetica

Aspirante-gorilla lo spadista Mouyal

Eleganti (ma non troppo, per non attirare l'attenzione), discreti (ma sempre presenti nei momenti decisivi), robusti (senza dare l'impressione della loro forza e del loro scatto), i «poliziotti-scelti» seguono passo passo i capi di Stato per proteggerli da eventuali attacchi, da attentati, dalle eccessive insistenze della folla che preme. In Francia sono piuttosto numerosi: dai tempi dell'Oas, il generale De Gaulle ed i ministri più in vista non si muovono senza guardia del corpo.

Per entrare nel reparto speciale dei «gorilla» (così sono chiamati i poliziotti addetti alla persona delle maggiori autorità) occorrono esami accurati, i quali debbono garantire della efficienza fisica del candidato e, soprattutto, della sua prontezza di riflessi.

A Parigi, nell'ultima sessione di esami, un candidato ha ottenuto il massimo punteggio in tutte le varie prove riguardanti la prontezza di riflessi, il colpo d'occhio, lo scatto. I direttori del corso sono andati a sfogliare la cartella personale dell'esaminando: era Armand Mouyal, ex-campione del mondo di spada, uno dei migliori elementi della scherma mondiale. Mouyal non è ancora un «ex»: in questi giorni gareggerà infatti nella Coppa Spreafico.

Il pubblico milanese (gli assalti della Coppa si svolgeranno infatti da domani al Palazzetto Lido) potrà quindi ammirare impegnato in pedana l'uomo che tra breve sarà forse a fianco di De Gaulle nelle parate, o nelle visite ufficiali del Presidente della Repubblica francese. Comunque, Mouyal si è meritato la selezione per la Spreafico grazie al suo eccezionale momento di forma, e non per meriti extrasportivi.

Il sette sui pantaloni

Un «sette» sui pantaloni, per aiutare il pubblico, l'arbitro, i radio-telecronisti, nell'individuare i giocatori durante una partita. L'iniziativa è del Chelsea — in azione l'ala destra Albert Murray — che ha indicato sui calzoncini il numero di maglia dei suoi calciatori. Troverà imitatori?

E' successo in...

...Inghilterra

BRIDGEND (Inghilterra) — Di fronte al numero 8 della Commercial Street, la via principale di Bridgend, il Comune ha fatto tracciare due strisce bianche, distanti una dall'altra 8 metri e sette centimetri. I passanti possono tentare a saltare da una all'altra, e constatare così di persona il valore dell'impresa sportiva del concittadino Lynn Davies, che con quella misura ha vinto a Tokio la medaglia d'oro del salto in lungo. Davies, appunto, abita al numero 8 della Commercial Street, al terzo piano.

...Spagna

MADRID — Il ministero spagnolo della Marina ha chiesto alla Federazione pugilistica iberica di mettere a disposizione un numero sufficiente di istruttori per consentire a tutti i marinai di imparare la boxe. Esclusi dalle lezioni — obbligatorie — gli ufficiali, per i quali non sarebbe dignitoso farsi vedere in giro con un occhio nero.

...Russia

MOSCA — Yuri Mascin, capo della rappresentativa sovietica alle Olimpiadi di Tokio, ha ammesso che la selezione inviata alle ultime Olimpiadi — dove ha notevolmente deluso gli sportivi — era troppo vecchia. Secondo una statistica, un terzo degli elementi della formazione erano vicini ai trent'anni, e soltanto il 10 per cento inferiore ai ventuno. «Per Città di Messico — ha detto Mascin — l'età massima sarà di 25 anni, con pochissime eccezioni».

...Brasile

RIO DE JANEIRO — Se volete acquistarvi uno stadio di calcio, c'è una vera «occasione» a Rio de Janeiro: è in vendita il Maracanà, il più famoso (e più capace) stadio del mondo. Costa due miliardi di lire, ma sarà sufficiente un acconto di 400 milioni. Il resto, come è di moda, verrà rateizzato in vent'anni.

Helenio e la "carica,,

Ecco come (secondo «Foot-ball magazine») il tecnico dell'Inter riesce a suonare la sveglia ai calciatori nerazzurri

Helenio Herrera, il «mago» dei calciatori nerazzurri

Si dice che il campionato non troppo brillante (in confronto alle aspirazioni dei tifosi) dell'Inter sia una conseguenza del calante prestigio di Helenio Herrera presso gli stessi giocatori nerazzurri.

Può darsi che fra il trainer ed i calciatori non vi sia più l'accordo di un tempo («i soldi non valgono la libertà personale» ha detto recentemente uno dei titolari), ma è certo che la fama di Herrera non va tramontando. Egli è considerato un campione, e con questo scopo Foot-ball magazine ha pubblicato nel suo ultimo numero le frasi con cui l'allenatore dell'Inter avrebbe «caricato» i suoi atleti a Vienna, prima della vittoriosa finale europea della Coppa dei Campioni, contro il Real Madrid. Frasi vere o inventate? Di certo c'è un po' di fantasia, ma danno la «misura» del personaggio.

Al portiere Sarti: «Devi importi al primo intervento. Poi l'attacco del Real resterà ipnotizzato».

A Burgnich: «Nessuna ala italiana può batterti. Mi sai dire perché dovrebbe riuscirci proprio quella del Real?».

A Facchetti: «Voglio un goal da ogni tua avanzata, o almeno un passaggio decisivo».

A Tagnin: «Non badare alle voci. Pensa solo all'uomo che ti ho detto di controllare».

A Guarneri: «Non temere. Nessuno in Europa gioca di testa come te».

A Picchi: «Dicono che il ruolo di "libero" è facile. Ebbene, stasera farai vedere a tutti cos'è un "libero" moderno».

A Jair: «Tu sei la punta d'attacco dell'Inter. Sfogati pure in avanti, ma ricordati di marcare il tuo terzino quando lascia la sua zona».

A Mazzola: «Tutto quello che fai in campo è utile. Continua così ed andrai lontano».

A Milani: «Mazzola è un asso perché tu sei al suo fianco».

A Suarez: «Tu sei il cervello della squadra. Comincia a comandare dal fischio d'inizio».

A Corso: «Ricordati che non sei un'ala come le altre. Il tuo lavoro a centro campo è insostituibile».

Vincere non basta

Un giovane boxeur era bravissimo, ma la Federazione l'ha squalificato: deve imparare meglio il suo impegnativo mestiere

Il pugilato europeo e mondiale è alla ricerca di nomi nuovi, di atleti da spettacolo. In Inghilterra l'hanno trovato, ed in breve è diventato l'idolo degli appassionati, e degli spettatori della tv, che si sono entusiasmati per lo sport dei pugni proprio per riceverlo a domicilio, fra un programma di varietà ed un romanzo sceneggiato. Roger Woodworth, venti anni, fisico da peso medio e potenza di pugno da «massimo», ha perso il primo match da professionista ma ha vinto i due successivi con clamorosi k.o., diventando in breve un beniamino del pubblico.

Si parlava già di carriera aperta, di incontri via via più impegnativi, di scalata al titolo nazionale. Il suo procuratore aveva già iniziato dei contatti per i prossimi combattimenti, quando si è visto recapitare una lettera della Federazione pugilistica inglese. Aprirla, leggerla e credere di sognare è stato tutt'uno per il vecchio Freddy Alsen. La Federazione «squalificava» per sei mesi il suo allievo in quanto «scarsamente immaturo e tecnicamente impreparato», pur riconoscendogli una eccezionale potenza di pugno.

«In questi sei mesi — raccomanda la Federazione al procuratore — tenga il giovane Woodworth in palestra e gli insegni la boxe». E' un provvedimento preso a favore del ragazzo, per impedirgli di sprecare malamente le sue grandi doti. Sarà, ma intanto tutta l'Inghilterra parla di questa squalifica «a fin di bene».

a cura di
BRUNO PERUCCA

Con la "Sei giorni,, per obiettivo

Motta alla scuola di Nando Terruzzi

Tra i due, vent'anni di differenza: e ieri sera l'«anziano» ha cercato di svelare al «giovane» i segreti della pista - Maspes è dimagrito, ma è ancora lontano dalla buona forma - Pettenella non soffre di complessi d'inferiorità - Gaiardoni cerca impiego

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

«Va più forte... Allarga... Stringi... Gira più alto... Scatta...» Nando Terruzzi, quarantun anni ma non li dimostra quando pedala, ieri sera al Palazzo dello Sport ha sprecato più fiato per guidare quasi per mano Gianni Motta, suo occasionale compagno di formazione, che per imporsi in qualche tumultuosa volata. Motta, che ha ben poca dimestichezza con la pista e che quando parla con Terruzzi, con Maspes e con gli altri anziani si rivolge loro dando educatamente del lei, ha cercato di seguire alla lettera i consigli del «Nando nazionale» e quando, stupendamente lanciato dal maestro, nell'individuale stava facendosi rimontare da De Lillo, con una codata ha frenato l'azione dell'avversario affermandosi allo sprint.

Indubbiamente Motta «farà numero» alla Sei giorni in programma dal 7 al 13 febbraio; ma con la pista, almeno per il momento, sembra non aver ancora trovato la necessaria familiarità. Si difende bene nelle gare a tre o a sei, ma quando deve lottare a gomito a gomito con un plotone d'una trentina di elementi, oppure come in occasione delle individuali, allora mette a nudo tutte le sue pecche e alterna a passaggi spericolati alcune mosse che fanno accapponar la pelle, come quando, preso da improvvisa paura, cerca di frenare sfregando una mano sul tubolare anteriore. Tuttavia siamo convinti che l'esperienza «seigiornistica» gli gioverà perché se su strada diventerà veramente un grande campione, dovrà forzatamente esibirsi sovente su pista.

In un momento come questo tutti gli sguardi sono puntati sul ragazzo e ogni sua azione provoca un'accesa discussione quando non si tratta addirittura di polemica. Per esempio il suo direttore sportivo, Giorgio Albani, al quale logicamente interessa più l'attività su strada che quella su pista, ha deciso che oggi Motta si trasferirà sul Garda, se il tempo si rimetterà al bello, e vi rimarrà quattro giorni dovendo coprire almeno settanta chilometri. Poi, da martedì, Gianni pianterà le tende al Palazzo dello Sport. Subito c'è stato chi ha criticato aspramente questa decisione, sostenendo che il ragazzo deve limitarsi a compiere brevi uscite su strada la mattina dedicando tutto il pomeriggio alla pista.

L'interesse suscitato da Motta, ieri sera ha permesso a Maspes di non dar troppo all'occhio. Il campione del mondo, sebbene dimagrito, è ben lontano da un grado di forma decente e davvero non sappiamo come potrà reggere al ritmo e alla fatica della Sei giorni. Ben diversamente si comporterà Terruzzi, che è quasi in perfetta forma e che è in perfette condizioni fisiche. Sicuramente Terruzzi, che farà coppia con Faggin, sarà uno dei grandi protagonisti della manifestazione milanese, così come lo sarà Pettenella, altro elemento che si sta sempre più mettendo in luce ma che forse pagherà lo scotto di certe sue impennate, di certi suoi «passaggi» non molto ortodossi che hanno suscitato l'ira di qualche anziano.

Ieri sera, nella riunione al Palazzo dello Sport, s'è rivisto anche Gaiardoni, che ha gareggiato con la maglia di campione d'Italia. Gaiardoni s'è tolto la soddisfazione di battere in volata nell'eliminazione l'ex campione Beghetto, che finalmente non ha dovuto sottostare al gioco di squadra. Beghetto ha perso, ma s'è consolato permettendo con la sua scon-

Gianni Motta

fitta al «gemello» Bianchetto di incamerare un tale vantaggio per cui Gaiardoni non è riuscito a riprenderlo. L'ex campione del mondo è sempre in attesa d'una sistemazione, così come spera di trovare una casa o un gruppo sportivo disposti ad ingaggiarlo Imerio Massignan, che si aggirava nel parterre riservato ai corridori con aria triste. Quasi quasi i suoi colleghi nemmeno più lo riconoscevano.

Giorgio Bellani

Sciatori a Caspoggio

In pista per la prima «manche»

CASPOGGIO, ven. sera.

Sulle nevi di Caspoggio cinquantatré atleti gareggiano nello slalom speciale, la prima gara valevole per l'assegnazione del IX Trofeo internazionale «Ezio Vanoni». Il primo concorrente a scendere lungo il tracciato della "manche" d'apertura sarà il francese Jean Paul Jalliffier, seguito dallo svizzero Hans-peter Rohr, dal polacco Andrey Dereziński, dall'italiano Giorgio Mahlknecht e dall'austriaco Rudolf Becek. Rudy Schalber, un tedesco dell'Ovest parte in ottava posizione, per i colori spagnoli gareggia Aurelio Garcia, col numero 22, e per la Jugoslavia Mirko Klinar, sorteggiato in ventinovesima posizione. La sorte non ha favorito gli americani, che hanno i numeri 23, 34 e 41.

Per tutta la giornata di ieri sui campi di gara è nevicato con grande abbondanza, tanto da rendere quasi nulla la fatica di un gruppo di cinquanta e più battitori volontari, che ad ogni piccola schiarita tentavano di riattare la pista.

Tra gli italiani designati dalla Fisi partecipano alla competizione anche due piemontesi: Carlo Quaglia, che la sorte ha relegato al 31° posto alla partenza della prima "manche" e al 43° nella seconda, e Alessandro Casse, ancora più sfortunato, che ha avuto sorteggiato il 46 per la prima prova ed il 50 per la seconda.

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALPI TORINESI Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx - Sportinia, Cesana, Chiomonte, Beaulard, Pragelato, Ala di Stura, Balme, Usseglio, Locana, Prali, Groscavallo, Giaveno l'Aquila, Colle del Lis. 4 funivie - 20 seggiovie - 54 skilift - trampolini - palinsipe - scuole di sci. Particolari combinazioni di soggiorno. Informazioni: Ente Provinciale Turismo, Torino, e tutte le Agenzie di viaggio.

AQUILA (Giaveno) 35 km. Torino. Sci in mezza giornata. Abb. feriale L. 1300; mezza giornata L. 600; pista pattinaggio. Pullman festivo da Torino. Ag. Bobetti - Via XX Settembre 6.

BEAULARD Albergo VITTORIA Settimana completa sulla neve a Lire 23.000; pensione in albergo compresa tessera di libera circolazione sugli impianti - Pullman festivi FIRPI ed ATIV.

FRABOSA Lurisia, pullman della neve tutte le domeniche, piste battute. Partenza ore 7,30 piazza Carlo Felice 85. Agenzia Firpi, telefono 541.380.

FRAIS CHIOMONTE - Sole, neve, aria pura, recente novità, tutte le piste perfettamente innevate e battute - Neve farinosa - A soli 80 chilometri da Torino.

LURISIA TERME, a soli 16 km. da Mondovì. Impianti cabinovie e skilift a m. 1800. In funzione tutti i giorni da nov. a maggio. Autopull. fest. da Torino, part. Firpi, p. C. Felice, ore 7,30.

MICHELANGELO supertransatl. di 43.000 tonn. Crociera inaug. 20/4-7/5. Inform. e prenot. Torino: Bobetti, XX Sett. 6, t. 540.094.

RAFFAELLO turbonave gemella del «Michelangelo». Crociera inaugurale 23/5-5/6. Prenotaz. e informazioni a Torino: Bobetti, XX Settembre 6, tel. 540.094.

TORGNON Incantevole stazione di sci - Grande seggiovia - Maestri - Ristoranti - Bar. Pullman ATIV - Corso Siccardi.

SCIATORI da Meloni troverete tutto l'abbigliamento e attrezzatura sportiva. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour, 8 — Telefono n. 51.02.84.

GITE SULLA NEVE sabato, domenica, fine settimana
SESTRIERE - SAUZE D'OULX - CESANA
CLAVIERE - CERVINIA - COURMAYEUR
Autopullman di lusso BADEM-SAPAV da via Gobetti e piazza Carlo Felice. Trasporto + funivie + seggiovie + skilift + pranzo + albergo. Chiedete al Vostro Agente di fiducia il
COMPLETO PER LO SCIATORE

UNA NOVITA' NEL PALLONE ELASTICO

Cambia la formula del campionato

La Federazione italiana di pallone elastico ha preso la decisione di modificare la formula che regge il massimo campionato. Per lunghi anni il regolamento che presiedeva all'assegnazione dello scudetto prevedeva un girone all'italiana con partite di andata e ritorno e il vincitore del torneo acquistava il diritto di disputare la finale. Il secondo finalista veniva designato da uno spareggio tra il secondo e terzo classificato nel girone eliminatorio. La finale veniva disputata con partite di andata e ritorno ed eventuale bella.

Questa formula presentava qualche inconveniente: anzitutto la designazione del finalista comportava alle volte degli spareggi supplementari che causavano un prolungamento imprevisto del campionato, in secondo luogo l'assegnazione del titolo di campione non sempre appariva giusta. Tre anni fa Guido Galliano vincitore del girone eliminatorio venne battuto in finale; peggio è toccato nel 1963 a Feliciano che dopo avere dominato largamente in campo vincendo tutte e dodici le partite preliminari, venne malamente sconfitto nelle due finali perdendo lo scudetto che a giudizio di tutti avrebbe ampiamente meritato.

Questo aspetto negativo della formula non era sfuggito a molti, ma tuttavia la sua applicazione era dettata anche da ragioni pratiche. Il pallone elastico è uno sport povero e la disputa delle finali con l'afflusso di numeroso pubblico attratto dall'eccellenza degli atleti in campo portava qualche vantaggio alle non troppo pingui casse sociali.

Ora si è cercato di ovviare agli inconvenienti lamentati senza per questo rinunciare ai vantaggi di incontri ad alto livello e relativi incassi. Il campionato del 1965 si svolgerà infatti su due gironi di quattro squadre ciascuno con finale fra le vincenti. Ogni girone avrà una squadra testa di serie, mentre le altre tre saranno designate mediante sorteggio. Quest'anno otto squadre parteciperanno al massimo torneo di pallone elastico e saranno guidate rispettivamente dai seguenti giocatori: Aurelio Defilippi, Dauro Feliciano, Guido Galliano, Beppe Corino, Franco Balestra, Felice Bertola, Pietro Allemanni e Giovanni Ascheri.

Questo nuovo regolamento rende fra l'altro più snello e spedito lo svolgimento del campionato.

Giovanni Faccioli

Slalom gigante al Sestriere

E' in palio la Coppa Geranzani - I giovani a Bardonecchia

Domenica al Sestriere si disputa lo slalom gigante valevole per l'assegnazione, alla migliore squadra, della Coppa Geranzani. La competizione è organizzata ogni anno dallo Sci Club 13, per ricordare lo studente scomparso tragicamente cinque anni fa. Nella prima edizione il successo era toccato allo Sci Club Sportinia, quindi al Bardonecchia, ancora allo Sportinia e ai Monti della Luna.

Quest'anno la gara appare particolarmente interessante poiché si svolge con soli quindici giorni di anticipo sulla disputa dei campionati assoluti. Alla competizione prenderanno parte tutti i migliori cittadini, che domenica scorsa hanno disputato il Derby, ed i valligiani di tutte le categorie.

La pista prescelta per lo slalom gigante è quella standard delle Alpette, e l'inizio è fissato per le ore 11.

A Bardonecchia le gare per i giovani si iniziano già domani. In programma sono una discesa libera ed uno slalom speciale, entrambe valide secondo il regolamento FISI come interzonali per i giovani.

Sono ammessi i concorrenti di tutte le cinque categorie, ma logicamente dal punto di vista tecnico la competizione assume particolare importanza per i juniores alcuni dei quali hanno già addirittura fatto parte delle squadre nazionali.

Il favorito per entrambe le gare è Teresio Vachet, un ragazzo appena diciottenne che è incluso nella squadra cadetti, ed il suo avversario più qualificato è un altro nazionale, Pier Lorenzo Clataud. Principalmente contro di loro la coalizione di tutti gli altri piemontesi guidati da Vittoni, vincitore domenica scorsa a Cesana, con Schieroni, Roude, Griot, [illegible], Bogetto, Sichari.

L'AUTOSALONE BORSA S.n.c.
VIA ANDREA DORIA 13 - TELEFONO 555.127
OFFRE
UNA VASTA GAMMA DI:
FIAT 850 VETTURETTA • 850 COUPÉ • 500 • 600 • 1100 • 1500
assortimento vastissimo di autoveicoli industriali
VISITATECI

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

LA JUVENTUS E LA TRASFERTA A CAGLIARI

HERRERA ha deciso: Del Sol resta a casa

Prima neve ieri a Torino, che non ha però impedito l'allenamento della Juventus; nella foto a sinistra sono in azione Bercellino, Mattrel e Sacco, a destra Herrera e Sivori (foto Moisio)

L'abbondante neve caduta ieri ha imbiancato il Combi, ma nonostante questo i giocatori della Juventus hanno proseguito la loro preparazione settimanale senza limitare la durata dell'allenamento. Ieri anzi, tra partitella, esercizi atletici e «sgroppate» su e giù per il campo, i bianconeri sono rientrati negli spogliatoi dopo più di due ore e mezzo. Herrera sorridendo ha detto che quello era l'unico modo per riuscire a fare sudare i suoi ragazzi anche con la neve. Ma la vera ragione di tanto lavoro è che l'allenatore bianconero considera particolarmente impegnativa la trasferta di domenica prossima a Cagliari.

Fra i giocatori, non tutti erano in perfette condizioni fisiche: Del Sol, in particolare, accusava ancora qualche dolore alla caviglia infortunata, per cui si è limitato ad un leggero lavoro atletico. Stamane Heriberto Herrera, dopo una ulteriore visita medica, ha dovuto, suo malgrado, depennare Del Sol dall'elenco dei convocati per Cagliari. Alla volta della Sardegna, sono partiti nel primo pomeriggio in aereo: Anzolin, Gori, Sarti, Bercellino, Castano, Leoncini, Da Costa, Stacchini, Combin, Sacco, Sivori, Menichelli, Mazzia e Mattrel.

Le condizioni di Da Costa sono rassicuranti, e il brasiliano sarà regolarmente in campo. Nella partitella di ieri si è infortunato Sacco; pare si tratti di una semplice botta sopra il ginocchio, riportata in uno scontro fortuito con Castano. Ultima nota spiacevole l'influenza di Salvadore, che sebbene leggera si protrae ormai da parecchi giorni, accompagnata tra l'altro da una noiosa forma di sinusite.

Sulla formazione che schiererà contro la compagine di Silvestri, Herrera non si è pronunciato: al posto di Del Sol potrebbe essere inserito Mazzia od eventualmente Sacco qualora la botta di ieri non risultasse grave. Altra soluzione potrebbe essere il rientro di Stacchini all'ala destra e il conseguente spostamento all'interno di Da Costa.

Ma indipendentemente dai problemi relativi alla formazione che pure hanno il loro peso (il gioco di squadra non può non risentirne se ogni domenica l'allenatore è costretto a modificare l'undici titolare) ciò che preoccupa Herrera è la «forza» del Cagliari. Secondo il «trainer» bianconero la posizione in classifica dei rossoblù non corrisponde alle loro reali possibilità. Heriberto non ama i paragoni, ma data l'analoga posizione in classifica a quota undici del Messina, ospitato domenica scorsa al «Comunale» e del Cagliari, non ha potuto esimersi dal fare un'eccezione.

«Sono due squadre molto diverse — ha commentato l'allenatore bianconero — il Cagliari gioca meglio, ma il Messina sembra debba rendere di più. Mi ricordo che nella gara di andata mi era assai piaciuto il gioco d'assieme della squadra cagliaritana. Domenica ne potrebbe nascere un incontro interessante. I miei ragazzi faranno come al solito del loro meglio anche se penso che il compito rispetto a domenica scorsa debba risultare assai più impegnativo».

r. db.

Nell'Inter a Foggia

Forfait di Jair

MILANO, venerdì sera.

Il Milan capolista, con cinque punti di vantaggio rispetto all'Inter, con due partite da giocare consecutivamente a S. Siro, contro il Mantova ed il Vicenza, e con Altafini in arrivo, nonostante le manovre fumogene in atto, potrebbe rendere ardua, per non dire impossibile, la rimonta degli inseguitori.

Un'anticipata conclusione della lotta per lo scudetto comprometterebbe l'interesse del campionato; perciò gli avversari, anche quelli destinati a un ruolo meno brillante, auspicano che l'ascesa dei rossoneri subisca, presto o tardi un rallentamento.

Il Milan, in parecchie occasioni ha potuto fruire di una discreta dose di fortuna, e continua a marciare spedito senza curarsi di quanto avviene alle sue spalle. Lo stiramento muscolare accusato da Sormani ed il malanno gastro-intestinale di Ferrario sono sopraggiunti a interrompere l'immunità che aveva finora protetto la squadra rossonera. Pelagalli però è pronto per il rientro ed all'attacco Fortunato è stato più di una volta preferito a Ferrario.

Ben altri problemi assillano Helenio Herrera, le cui profezie non si sono finora avverate, anche in conseguenza delle contrarietà che a turno hanno reso indisponibili quasi tutti i titolari, a cominciare dal portiere Sarti per finire all'ala destra Jair. L'altro ieri a Bergamo, durante la partita di allenamento giocata contro l'Atalanta, Milani ha lamentato la solita lombaggine, il giovane portiere Di Vincenzo è incappato in preoccupanti incertezze e Jair è apparso a corto di fiato e di fiducia.

Ieri il negretto brasiliano ha interrotto addirittura l'allenamento dopo appena cinque minuti, sostenendo che il ginocchio curato dal massaggiatore parigino Wanono è troppo gonfio e dolorante per essere guarito. Herrera, che conta molto sul rientro dell'ala destra titolare, ha interpellato subito il medico sociale, il quale ha parlato di postumi di borsite senza potersi pronunciare in merito all'articolazione del ginocchio.

Il direttore tecnico nerazzurro aveva deciso infine di includere ugualmente Jair nella lista dei diciassette giocatori convocati comprendente anche Di Vincenzo, Burgnich, Facchetti, Malatrasi, Guarneri, Picchi, Peirò, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso, Sarti, Dellagiovanna, Landini, Tagnin e Canella, ma l'attaccante brasiliano, dopo un colloquio col presidente, ha ottenuto di rimanere a Milano per sottoporsi a nuovi esami medici.

Herrera punta, malgrado ogni avversità, alla conquista dei quattro punti, nelle consecutive trasferte di Foggia e di Messina. La Coppa dei Campioni, che vedrà l'Inter impegnata prossimamente contro i Rangers di Glasgow per i quarti di finale, potrebbe a un certo momento far passare in second'ordine il campionato; ma il direttore tecnico nerazzurro ha già fatto osservare che un cedimento nel massimo torneo nazionale potrebbe avere ripercussioni sfavorevoli sul morale dei giocatori.

Leo Cattini

La squadra lombarda prossima avversaria del granata

Il Varese con un «ex»

Traspedini, centroavanti biancorosso, vuol ben figurare di fronte al Torino

Varese, venerdì sera.

Il Varese, col morale elevato dopo la prova positiva di San Siro, sta ultimando la preparazione in vista dell'incontro con i granata al Rocco. Ieri, nonostante la pioggia insistente, Cucchi, Szymaniak, Traspedini, Ossola, Soldo, Miniussi, Rondanini e Burelli, agli ordini di Puricelli, si sono allenati per oltre tre quarti d'ora. Poi sono giunti da Madesimo, reduci da un periodo di ossigenazione, Lonardi, Marcolini, Anderson, Maroso e Beltrami, e l'allenamento è continuato a ranghi quasi completi.

I bianco-rossi, che nella partita di andata batterono a Varese i granata per 2 reti a 0, sanno che troveranno a Torino una squadra decisa a riscattare la prova negativa del girone di andata, e Puricelli non trascura alcun particolare per completare la forma. Particolarmente attesa nel confronto di Torino è la prova di Traspedini, in quanto il centravanti del Varese è un «ex» granata.

Traspedini ricorda volentieri il periodo trascorso a Torino, quando vi arrivò, nel 1960, proveniente dal Fanfulla di Lodi. Allora, il trainer granata era Santos, che fece disputare al ventenne centravanti otto gare di campionato. Due goals segnati al Napoli e al Bari furono il bottino di Traspedini, che però, per ragioni di studio non poteva dedicarsi completamente al calcio.

L'anno seguente, il giocatore fu ceduto al Monza in cambio di Mattavelli: due campionati nella squadra della Brianza, poi il trasferimento a Varese, la vittoria nel campionato di B, e il ritorno nella massima serie.

Adesso, Traspedini sta attraversando un ottimo periodo di forma, e la sua aspirazione per domenica è di segnare almeno un goal alla sua ex squadra. Non per motivi polemici, precisa però il centravanti biancorosso, ma solo per lasciare un buon ricordo di sé ai tifosi granata.

I biancorossi varesini partiranno domani mattina in pullman alla volta di Torino, dopo avere sostenuto oggi un'ultima seduta di allenamento atletico. Con tutta probabilità Puricelli confermerà la stessa formazione di domenica scorsa a San Siro, e cioè: Miniussi; Marcolini, Maroso; Ossola, Beltrami, Soldo; Anderson, Szymaniak, Traspedini, Cucchi, Spelta.

Ferretti (a destra nella foto) è candidato al rientro nel Torino contro il Varese se Rocco deciderà di arretrare Rosato al posto dell'infortunato Poletti. L'altro eventuale sostituto del terzino granata è Teneggi

---

I dirigenti dell'Alessandria esaminano la situazione

Riunione segreta per la crisi

Il c. d. convocato fuori della sede sociale - Nessun comunicato - Oldani rientra a Verona

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

E' in crisi l'Alessandria? E' questo l'interrogativo che si pongono da un paio di settimane i tifosi locali, costernati per le deludenti prove fornite dalla squadra nelle ultime tre partite. Sette goals al passivo e nessuno all'attivo, un punto solo ottenuto ai fini della classifica, costituiscono indubbiamente un bilancio nettamente negativo, soprattutto se si considera che l'Alessandria, fino alla vigilia della disastrosa trasferta a Venezia, si era mantenuta in una buona posizione di centro classifica, non lesinando soddisfazioni a dirigenti, tecnici, pubblico.

A detta dell'allenatore Augustinsson, comunque, la situazione attuale non è preoccupante, anche se risalire la corrente non sarà molto facile; bisogna tener presente che la squadra nella gara con la Triestina era priva di Bettini e non ha potuto fare eccessivo affidamento su Vitali, dolorante a un piede. Con questi due uomini validi, secondo l'allenatore, l'Alessandria sarebbe ritornata alla vittoria. Purtroppo Bettini non sarà in campo neppure domenica prossima a Verona; l'infortunio di cui è rimasto vittima a un ginocchio gli impedisce di correre, cosicché l'anziano attaccante sarà costretto al riposo per circa un mese. Il d. t. Cappelli, dal canto suo, è propenso a ridimensionare l'attuale stato di cose, dichiarandosi sicuro di una sensibile ripresa, di guisa che buoni risultati non dovrebbero mancare in un prossimo futuro.

Certo è che, crisi o non crisi, la situazione dell'Alessandria è molto tesa e anche fra i dirigenti le opinioni e gli intendimenti sono contrastanti. Ieri sera s'è riunito il consiglio direttivo per discutere la situazione tecnica, ma nessuna indiscrezione è trapelata per l'assoluto riserbo mantenuto in proposito: persino il luogo della seduta non è stato reso noto. Ad ogni modo nel corso della giornata odierna si spera di poter ottenere qualche notizia ufficiale, sempre che siano state prese decisioni e non ci si sia limitati ad uno scambio di idee. Pare che una parte dei dirigenti sia dell'avviso di apportare mutamenti alla conduzione della squadra, sebbene non siano certo da imputare solo a Cappelli e ad Augustinsson le pecche che si riscontrano nella compagine. D'altro canto non va dimenticato che ai due tecnici è stata concessa, all'inizio del torneo, la più ampia fiducia da parte dei dirigenti, i quali non si erano fatti certo eccessive illusioni con i quadri a disposizione quest'anno.

Forse il periodo di buona vena attraversato dalla squadra all'inizio del campionato ha fatto sorgere la presunzione che per i grigi stessero per aprirsi le porte della massima divisione. La battuta d'arresto, giunta imprevista, a detta di Cappelli, proprio perchè ha coinciso con la conclusione del girone d'andata, ha generato un senso diffuso di sconforto, perplessità e malumore. Da più parti si sentono accusare alcuni giocatori di avere trasformato la loro professione in una comoda villeggiatura, mentre i dirigenti restano inattivi. Vi è da dire però a questo proposito che ogni scappatella viene fatta pagare, e salata.

In questo clima piuttosto teso è intanto proseguita la preparazione per l'ultima gara del girone di andata. Ieri pomeriggio i grigi avrebbero dovuto disputare una amichevole di allenamento con il Pavia, ma causa la neve caduta in abbondanza la partita non è stata giocata e la squadra s'è limitata a un incontro di palleggio in una palestra cittadina. Circa la formazione da schierare sul campo di Verona è probabile il rientro di Oldani al posto di Di Cristoforo.

g. c.

La «Canottieri Tanaro» riprende l'attività

ALESSANDRIA, ven. sera.

Risorge ad Alessandria una vecchia e nota società sportiva, la «Canottieri Tanaro», i cui impianti, distrutti dai bombardamenti bellici, non furono più ricostruiti. Ora, per iniziativa di un gruppo di sportivi locali, stanno per iniziarsi i lavori su un terreno a nord del ponte ferroviario, alla periferia della città.

Gli impianti, che sorgeranno su un'area di 17 mila metri quadrati, comprenderanno oltre alle necessarie attrezzature per il canottaggio anche sei campi da tennis, una piscina, una pista per pattinaggio su ghiaccio e varie altre attrezzature sportive. La società che si è assunta l'importante opera è composta di sportivi con a capo l'avv. Mario Ferrari, il dott. Umberto Albini e il geom. Ezio Reggiardi.

Prossimamente si riunirà in assemblea generale dei soci per dosare un piano d'azione e si prevede che già dalla prossima estate la «Canottieri Tanaro» potrà svolgere una certa attività, mentre per il 1966 dovrebbe essere perfettamente efficiente e funzionante.

Questa sera a S. Sebastiano

I cestisti italiani contro la Svizzera

La gara è valida per l'ammissione ai campionati europei

San Sebastiano, venerdì sera.

Questa sera alle 19,30 la squadra italiana di basket affronterà la formazione svizzera nella prima partita del torneo di qualificazione di San Sebastiano in vista dei campionati europei in programma a Mosca dal 30 maggio al 10 giugno. Oltre alla Svizzera i cestisti azzurri affronteranno l'Olanda, domani, e la Spagna, domenica. Le prime due squadre classificate si qualificheranno per la fase finale degli «europei», per cui l'ingresso del quintetto italiano ai campionati continentali è praticamente scontato.

Il c. t. Nello Paratore ha portato a San Sebastiano dodici giocatori: Bertini, Bufalini, Cescutti, Cosmelli, Flaborea, Lombardi, Masini, Ongaro, Pellanera, Vianello, Villetti, Zuccheri; rispetto alle convocazioni per il duplice confronto con la Francia e la Jugoslavia mancano Vittori, Ossola e Gatti, i quali sono rimasti in Italia per motivi di lavoro, mentre è stato convocato, come dodicesimo elemento, Ongaro del Simmenthal.

Non dovrebbero sussistere dubbi, abbiamo detto, sulle due squadre che si qualificheranno per la fase finale degli «europei» di Mosca, tanto Italia e Spagna appaiono superiori a Svizzera ed Olanda. Il confronto più interessante del quadrangolare sarà appunto quello che opporrà le «furie rosse» spagnole agli azzurri domenica, come partita finale del torneo. Se gli azzurri riusciranno a giocare sul medesimo livello della partita con la Jugoslavia un loro successo appare scontato, ma nella angusta palestra di San Sebastiano gli spagnoli potrebbero uscire in una prestazione superlativa capace anche di sovvertire il pronostico sfavorevole.

Ingresso gratis allo stadio per le donne veronesi

VERONA, venerdì sera.

Una singolare decisione è stata presa dai dirigenti del Verona. A partire da domenica prossima le donne potranno accedere a qualsiasi ordine di posti dello stadio scaligero eccezion fatta per la tribuna d'onore.

Il provvedimento, che probabilmente non ha precedenti nella storia del calcio italiano è stato comunicato dal presidente Saverio Garonzi nel corso di una riunione tenuta ieri nella sede della società.

Dirigenti, impiegati e Maestranze del Centro Ricerche Metallurgiche S.p.A., si associano al lutto del loro direttore, prof. Giovanni Scacciati, per la scomparsa del padre

Avv. Francesco Scacciati

avvenuta in Firenze il 25 gennaio 1965.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Per la scomparsa dell'

Avv. Francesco Scacciati

Armando e Rossana Bianchini prendono viva parte al dolore della famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Si associano al lutto:
Giovanni Barale
Mario Marone
Amos Vacchetti
Mario Pesatti
Riccardo Debernardi
Sergio Frecchia
Antonio Di Cuonzo
Rita Bellisa
Carlo Rimo
Ilario Tangerini
Lelio Rossi
Giancarlo Bianchino
Miranda Costello
Adelmo Malvezzi
Germano Colfrancino
Ines Fullin
Antonio Fidani
Oscar Brescello
Mario Barolen
Giancarlo Montuori
Nicola Speziani
Mario Guerrasi
Annibale Massimino
Eugenio Piola
Luigi Zanardi
Ludovica Alfredo
Domenico Stara
Giovanni Delanes
Piero Pascolis
Pierluigi Martini
Sergio Nardi
Sergio Pozzoli
Renato Terioca
Giuseppe Sorgente
Giovanni Schierano
Fernando Ferrini
Angelo Turra
Pasquale Olivara
Enrico Palma
Aristodemo Speziali
Giannino Speziani
Giovanni Lanfranco
Franco Carrato
Luigi Emanuel
Adriano Boscolo
Piergiorgio Barutello
Bruno Ligia
Bruno Fullin
Giorgio Ferrero
Leo Basino.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Carlo Vitrotti

M.llo in congedo Arma Aeronautica

Costernati lo annunciano la moglie Catterina Bertignone, il figlio Luciano con la moglie Anna e figli Carlo ed Edoardo, la cognata Giuseppina con figlia Riccarda e genero, la cugina Olimpia Bebbio con figlia Rosina e genero, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 ore 9 da via Moretta 72.
— Torino, 29 gennaio 1965.

Le famiglie Bertoglio e Carmagnola, legate da profondo affetto, si associano al dolore della signora Catterina Bertignone per l'improvvisa dipartita del caro

Carlo

— Torino, 29 gennaio 1965.

L'Associazione Arma Aeronautica annuncia dolorosa scomparsa suo impareggiabile Socio Fondatore e Vice Presidente nazionale

Cav. Uff. Carlo Vitrotti

— Torino, 29 gennaio 1965.

L'U.N.S.I.C.A. si unisce alla famiglia per la scomparsa del suo instancabile Presidente

Cav. Uff. Carlo Vitrotti

— Torino, 29 gennaio 1965.

Vittorio Rosa e famiglia partecipano al lutto.

L'Ing. Vittore Catella partecipa al dolore per la scomparsa del

Cav. Uff. Carlo Vitrotti

Vicepresidente Ass. Arma Aeronautica
— Torino, 28 gennaio 1965.

E' serenamente spirata, munita dei conforti religiosi, all'alba di giovedì la signora

Matilde Carino

VEDOVA DEL COMM. AVV.

Cesare Napoli

lasciando nel lutto le figlie: Pina con il marito Prof. Ernesto De Luca e figlie Maria Grazia, Tina, Maria, Lucia con il marito Franco Alessandrini, il fratello Col. Giuseppe, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali a Susa, via Palazzo di Città 22, sabato alle ore 10.
— Susa, 28 gennaio 1965.

Ubaldo, Clelia, Federica Ripoli piangono con Tina e sorelle la scomparsa della indimenticabile Mamma signora

Matilde Napoli

— Milano, 28 gennaio 1965.

Amalia e Paolo Magliola prendono viva parte al dolore di Tina per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 28 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Luigia Aprato

Danno il doloroso annuncio le sorelle Delfina e Margherita, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 30 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione, via Cavour 19.
— Beinasco, 29 gennaio 1965.

La famiglia Rimondotto prende parte al dolore della famiglia Aprato per la scomparsa della cara

Elisabetta

— Beinasco, 29 gennaio 1965.

Stamane serenamente con i conforti religiosi ha reso la sua bell'anima a Dio

Domenica Peira ved. Dardanelli

di anni 87

Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli: Antonietta col marito Grato Turco, Giuseppe con la moglie Claudia Peiria, i nipoti Mario Turco in Deglioti e Giuseppina in Comino, Franco e Renzo Dardanelli, il cognato Benedetto Dardanelli con la moglie Rina Peila; la cara signora Eduige Peano; l'affezionata Maria Tonelli. La sepoltura avrà luogo sabato 30 c. m. alle ore 10 partendo dalla casa dell'Estinta in corso Statuto 28.
— Mondovì, 28 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Foglizzo ved. Fontana

Ne danno il triste annuncio: figlie, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 16 partendo da Strada Val Sanmartino 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Serenamente è mancato

Mario Vinai

Lo piangono: moglie, figlio, suocera, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Aurelio Costa e Collaboratori. Funerali venerdì 29 corrente ore 14,30 da via Mantova 34. La presente serve come ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Carolina Sindicich in Benedetti

Angosciati ne danno annuncio il marito Salvatore, la figlia Egle col marito Gianni La Grutta. I funerali avranno luogo all'Ospedale Molinette il giorno 30 gennaio 1965 alle ore 10,30.
— Torino, 29 gennaio 1965.

Elvira Bayer, Fulvia e Flavia Sinat, Marcella e Carla Zorzoli, prendono viva parte al dolore di Ada per la perdita del Padre

Capitano Luigi Tronconi

— Torino, 28 gennaio 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Emilietta Chignoli Fontana

marito, figlio, genitori, fratelli e parenti tutti, rievocano la cara memoria con rimpianto. La Messa in suffragio verrà celebrata il 30 gennaio, ore 8,30, Parrocchia Maria Speranza Nostra, via Châtillon.
— Torino, 29 gennaio 1965.

Tragica fatalità troncava in Molma (Africa) la giovane ma pur così operosa esistenza del

Rag. Elio Barale

Inconsolabili ne danno il triste annuncio il padre Clemente, le sorelle Iris e Liliana con i rispettivi mariti, nipoti, parenti tutti. La cara salma è stata trasportata nella camera ardente dell'Istituto La Salle, via Lodovica 14 ove alle ore 10 di sabato 30 gennaio avverranno le esequie. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1965.

Giancarlo Cassola e famiglia partecipano al grande dolore del Comm. Clemente Barale e dei famigliari per la tragica scomparsa di

Elio Barale

— Torino, 29 gennaio 1965.

L'amico fraterno Lidio Giorgis e famiglia prendono vivissima parte al grande dolore della famiglia Barale per l'immatura scomparsa del caro

Elio

— Torino, 29 gennaio 1965.

Gli amici: Corti, Depetrini, Gobatto, Monetti partecipano commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro

Elio

— Torino, 29 gennaio 1965.

Le Maestranze della Società Fortuale e dell'Impresa Giorgis partecipano al dolore della famiglia Barale per la perdita del

Rag. Elio

— Torino, 29 gennaio 1965.

L'Ing. Emilio Clara partecipa al lutto.

Ludano Valsecchi e Mario Cotti prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Rag. Elio Barale

— Torino, 29 gennaio 1965.

Nuter ed Elsa Cotti partecipano al dolore della Famiglia Barale per la perdita del caro

Elio

— Torino, 29 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Fatti Ugo

Ne danno il tristissimo annuncio il marito Gherardo, il figlio Alessandro con la moglie Marisa Bertot, i fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 9 partendo dall'abitazione in via Montecuccoli 7. La Salma proseguirà poi per Cavour per la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Amalia e Giuseppe Bertot partecipano al dolore della famiglia Fatti per il decesso della signora

Maria Fatti Ugo

— Torino, 28 gennaio 1965.

Liliana e Mario Prato Oltremonti con Paolo e Massimo prendono parte al dolore del Dott. Fatti, di Sandro e Marisa per il decesso della Signora

Maria Fatti Ugo

— Torino, 28 gennaio 1965.

La famiglia Riccardino partecipa al dolore del dr. Gherardo Fatti per la dipartita della moglie

Maria Fatti Ugo

— Torino, 29 gennaio 1965.

Le Famiglie Viterbi, Fama e Bertone si associano al grande dolore.

Le famiglie Barbero, Capasso, Crevero e Sellino partecipano di tutto cuore al dolore di Sandro, Marisa e Papà per la scomparsa dell'indimenticabile Mamma

Maria Fatti

— Torino, 28 gennaio 1965.

Partecipano al lutto Scilla e Teobaldo Regis.

Dott. Giovanni Castagneri e famiglia partecipano al lutto dell'amico Gherardo.

La famiglia Morace si associano al dolore degli amici Sandro e dott. Gherardo Fatti.

Anna Maria Di Maio e Rita Re prendono viva parte al dolore di Giulia per la perdita del Padre

Cav. Umberto Banderali

— Torino, 29 gennaio 1965.

La famiglia Bertola prende viva parte al dolore della sig. Gina e famiglia per la scomparsa del

Cav. Umberto Banderali

— Torino, 29 gennaio 1965.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Soc. p. az. Manessoraia annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del

Cav. Umberto Banderali

da lunghi anni apprezzato Sindaco della Società.
— Torino, 27 gennaio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Mariotta n. Degan

Ne danno il doloroso annuncio il marito Mario, la mamma, sorella, fratelli, cognati, cognate, i cari nipotini e parenti tutti. I funerali sabato 30 corr. alle ore 14,30 da via San Massimo 24.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Le famiglie Milla, De Agostini, Germani prendono viva parte al cordoglio dei famigliari per il decesso della cara e fedele

Giovanna

— Torino, 28 gennaio 1965.

Aldo, Mimi, Paolo, Barbara Basini ricordano con profondo rimpianto il carissimo

Silvio Bozzalla

Cavaliere del Lavoro
— Torino, 28 gennaio 1965.

Ramona Martinoglio vedova Bozzalla con i figli e rispettive famiglie prende viva parte al lutto per la morte di

Silvio Bozzalla

— Torino, 28 gennaio 1965.

E' mancata ai suoi cari

Paola Boria ved. Merlo-Pich

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie e figlia, fratello, sorella e parenti tutti. I funerali oggi 29 c. m. alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giuseppe - Ciriè. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 28 gennaio 1965.

Munita dei Conforti religiosi è spirata serenamente

Maria Ottino

Ne danno il triste annuncio parenti tutti e l'affezionata Margherita Peiraleri. I funerali sabato 30 corr. alle ore 14,15 da via San Massimo 24, indi la cara Salma proseguirà per Verrua Savoia e tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lina Lomartire nata Carisolo

Addolorati l'annunciano il marito Raffaele, l'adorata Pierluisa; mamma, papà, ecc. Funerali sabato alle ore 14,30 da via Padova 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1965.

E' mancata ai suoi cari

Fernanda Molandri nata Bottelli

La piangono marito, figlia, genero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Bibiana 20.
— Torino, 29 gennaio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Novo ved. Scaglia

Danno l'annuncio i figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato alle 10,30 da via Gioberti 24.
— Torino, 28 gennaio 1965.

1964 — 1965

Idalide, Attilio, Giuseppe Conti ricordano con infinito rimpianto l'amato Zio

Attilio Barbero

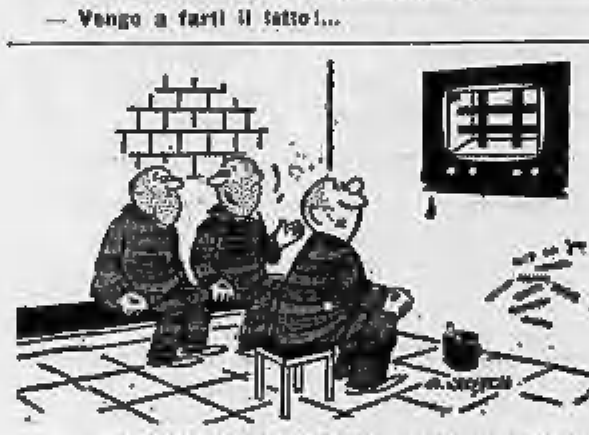
— Torino, 29 gennaio 1965.

Continua a pagina 13

BUONUMORE

— Ecco mio marito... Appartiene alla polizia segreta...

— Vengo a farti il tatto!...



— Così sente meno la mancanza della televisione!...

— Caro, quale cravatta metti oggi?...

— Il piccolo ha messo il primo dentino...

— Sembra impossibile che non si possa bere un bicchiere senza che lui ne approfitti!...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 8)

[illegible]

PERITO elettrotecnico 28enne esperienza tecnico commerciale materiale impianti elettrici, ufficio acquisti, organizzazione magazzino, offresi anche occupazioni diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2459 — Torino».

PERITO industriale esperto lavorazione gomme esaminerebbe proposte piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino».

RAGAZZO 16enne volenteroso offresi lavoro ufficio. Telefonare 588-821.

[illegible] prossimo congedo, pratico ufficio, cerca impiego di fiducia e responsabilità presso seria ed organizzata ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2484 — Torino». A10883

UNIVERSITARIO impiegherebbesi ufficio. Telefonare 681-664.

VENTENNE perito elettronico cerca impiego, disposto trasferirsi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2392 — Torino».

VENTOTTENNE torinese, alto, distinto, celibe, inglese francese offresi ufficio. Telefonare 584-439.

ABILISSIMA confezione uomo donna lunga esperienza, ottime referenze, libera subito offresi laboratorio. Telefonare 485-508. A10324

ABILISSIMA [illegible] ricamatrice offresi ditte o laboratorio. Scrivere Marino, via Cappellina 31.

ARGANISTA meccanico specializzato manutenzioni impianti offresi subito. Telefonare 833-306. A8020

AUTISTA con furgone nuovo Volkswagen promiscuo offresi seria ditta, referenze. Telefonare 394-687.

[illegible]

RODI

HA INIZIATO LA TRADIZIONALE

VENDITA D'INVENTARIO

DI UN RICCO ASSORTIMENTO DI

COPERTE

DELLE MIGLIORI QUALITA' E MARCHE, CONCEDENDO

SCONTI SPECIALI FINO AL 50%

ECCO ALCUNI ESEMPI DELLE NOTEVOLI RIDUZIONI APPORTATE

COPERTE DA 1 PIAZZA

Misto lana	cm. 140x180	da L. 4.300	a L. 2.900
Pura lana	cm. 160x210	da L. 12.000	a L. 7.850
Lana fine	cm. 160x210	da L. 14.500	a L. 8.500
Lana extra	cm. 160x210	da L. 21.500	a L. 11.000
Merakloi	cm. 160x210	da L. 12.000	a L. 8.000

COPERTE DA 2 PIAZZE

Pura lana	cm. 210x250	da L. 18.500	a L. 9.500
Pura lana	cm. 210x250	da L. 22.000	a L. 11.000
Pura lana	cm. 230x270	da L. [illegible]	a L. 13.000
Lana fine	cm. 210x250	da L. 31.000	a L. 18.000
Lana extra	cm. 230x270	da L. 40.000	a L. 20.000

COPERTINE

Pura lana	cm. 70x100	da L. 2.200	a L. 1.100
Lana fine	cm. [illegible]	da L. 3.200	a L. 1.700
Lana fine	cm. 120x130	da L. 3.300	a L. 2.800
Lana extra	cm. 90x120	da L. 8.000	a L. 3.000

Sempre su basi di assoluta concorrenza troverete inoltre una vastissima scelta di: **Tappeti da terra - Tendaggi - Rasi - Damaschi - Cretonnes - Zerbini.**

QUESTA ECCEZIONALE VENDITA DURERA' SOLTANTO 15 GIORNI

APPROFITTATENE!

RODI - VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO - TEL. 543.723

PERITO industriale lunga esperienza analisi tempi metodi cicli lavorazione programmazione avanzamento lavori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2496 — Torino». A10395

PERITO industriale telecomunicazioni 22enne militesente impiegherebbesi. Telefonare 596-314. A9992

VEDOVA 58enne distinta studi magistrali referenziata occuperebbesi decorosamente pomeriggio sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6082 — Torino». A10037

VENTUNENNE pratica lavori ufficio stenodattilografa offresi. Tel. 528-962

VOLONTEROSA abile stenodattilografa, discreta conoscenza francese [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AUTISTA fattorino offresi anni 20. Lentini Franco, via F. Cigna 138.

AUTISTA fattorino ex carabiniere offresi ditta. Telefonare 530-902.

AUTISTA o fattorino 30enne, patente B, offresi mezza giornata, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5604 — Torino». A6375

[illegible]

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

[illegible]

In totale 66 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, al prezzo medio quindi di sole 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 30 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento delle scorte di magazzino. (Si prega di non pagare anticipatamente). Pagherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello)

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 408 - Germania Occidentale

RAGIONIERE pensionato lunga industria offresi anche saltuariamente per contabilità incarichi amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2435 — Torino». A10175

SIGNORA offresi proprio domicilio lavori ufficio o dattilografici. Telefonare 368-337. A10181

SIGNORA 23enne segretaria stenodattilografa patente auto impiegherebbesi. Telefonare 678-607.

SIGNORINA buona pratica ufficio occuperebbesi, anche solo mattino. Telefonare 351-164. A10280

IMPORTANTE società [illegible] per propria filiale Torino capo contabile 25-35enne ragioniere o laureato economia commercio minimo due anni esperienza amministrativa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2388 — Torino».

MOBILTECNICA, industria arredamenti metallici, assume stenodattilografa 18-19enne. Manoscrivere dettagliando in via Bibiana 115, Torino.

PROPAGANDISTE dimostratrici presenza facilità di parola cerca importante società per portare a conoscenza in Torino a propria vasta [illegible]

CONIUGI cercano portineria o custode palazzo, ottimissime referenze. Telefonare 397-422. A8383

CONIUGI con figlio cercano due, tre scale da pulire unico stabile. Telefonare 250-813. A10277

CONTADINO 58enne offresi adeguatamente vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino».

COPPIA seria con referenze offresi come portinai. Telefonare 288-108.

CUOCA offresi casa signorile giornata. Telefonare 288-013.

[illegible]

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

[illegible]

(Continua a pag. 14)

MORGAN il bucaniere

La morte

XXV — Morgan è riuscito finalmente ad accarezzare il suo grande sogno: la conquista della città di Panama. Il bottino è enorme. Fra gli ostaggi gli viene presentata anche una giovane nobildonna di grande bellezza. Morgan se ne invaghisce, ma essa gli resiste al punto di tentare di trafiggerlo con un pugnale. La vendetta di Morgan non si fa attendere ed egli abbandona la giovane alla mercé dei suoi uomini che sottopongono l'infelice alle più terribili sevizie. Non contento di ciò, Morgan fa chiudere la giovane in una segreta che pullula di topi perché ne esca solo quando sarà cadavere. Invitato a raggiungere Londra, dopo essere arrivato alla Giamaica, Morgan trascorre in Inghilterra circa due anni. Nominato vice-governatore delle Antille riparte per il Nuovo Mondo. Qui egli acquista enormi distese di terreno che fa lavorare da centinaia di schiavi negri. Ma qualcuno tenta di fare lo sgambetto al grande pirata ed egli poco può fare contro i suoi nuovi potenti nemici.

Nel luglio dell'anno 1675 la moglie di Morgan (sua cugina), muore. Poche sono le lacrime che il pirata versa per la scomparsa della compagna e pochi mesi dopo impalma la figlia di un ricco funzionario inglese delle Antille. Il matrimonio viene celebrato con grande pompa. Il festino di nozze è brillante e fastoso e richiama tutta l'alta società della colonia, tra gli invitati sono anche alcuni i cui amici o parenti sono stati tempo addietro derubati da Morgan e i suoi bucanieri. Ma si tratta di acqua passata! Il nuovo matrimonio non si rivela però

molto azzeccato. La consorte non sopporta i modi brutali del marito che, anche se vice-governatore, è rimasto pur sempre nell'intimo il pirata di un tempo. Per evitare continue liti domestiche, Morgan trascorre il tempo libero lontano di casa, quasi sempre nei locali pubblici bevendo e giocando. Il fatto che un personaggio della sua levatura s'abbassi a frequentare bettole e taverne non giova certo al suo prestigio. Morgan se ne rende conto, ma non vuole o non può fare nulla per mutare il corso

delle cose. I giorni di Morgan, quale rappresentante ufficiale di Sua Maestà, sono ormai contati. Alcuni mesi dopo egli riceve [illegible] l'ordine di presentarsi di fronte al Grande Consiglio della Giamaica. I suoi giudici sono inflessibili, e prima ancora di dargli il tempo di difendersi scrivono contro di lui un mucchio di accuse: malgoverno, concussione, violenza, malcostume, ecc. Morgan comprende che ogni difesa sarebbe inutile e piega il capo di fronte ai suoi nemici. Esonerato dalla carica, le ricchezze accumulate non gli servono a com-

battere contro la legge. Privo di potere e abbandonato da tutti, Morgan sente che anche la salute lo lascia. Gli stravizi, in particolare il bere, fanno il loro effetto. La sua carne diventa in breve flaccida e cascante e la schiena s'incurva. Il paziente, che vive da solo nella sua grande casa senza il conforto dei familiari, si fida soltanto di un vecchio negro il quale lo cura a base di intrugli. Questi non mancano di dare il loro effetto e ben presto la vacillante salute del grande pirata peggiora al punto che nulla può ormai salvarlo. Il 25 agosto

dell'anno 1688 Morgan muore. Nonostante la fine ingloriosa, gli vengono tributate solenni onoranze funebri. Così conclude la propria vita terrena Henry Morgan, il più grande dei pirati che abbiano battuto gli oceani, l'uomo che durante tali imprese accumulò tanto oro che ancora oggi, a trecento anni di distanza dalla sua scomparsa, molti sono coloro i quali cercano tra le rocce dell'«Isola delle Tartarughe» l'ingresso di quella famosa grotta dove si ritiene egli abbia celato il suo immenso tesoro, un tesoro che gronda sangue!

FINE

ULTIME NOTIZIE

Dovrà essere discusso dal Cnel

Il progetto di riforma delle società per azioni

Sono 40.930 con oltre 8400 miliardi di lire di capitale - Le 28 maggiori aziende del mondo con un numero di dipendenti non inferiore a 100 mila

Roma, venerdì sera.

Il progetto di riforma delle società per azioni è stato già approvato da una commissione di esperti e giuristi, nominata dal ministro di Grazia e Giustizia on. Reale nella primavera del 1964.

Gli obiettivi fondamentali della riforma sono tre: la limitazione del fenomeno delle società a catena; la maggiore tutela dei piccoli azionisti; la più larga indipendenza dei sindaci delle società, in modo da far loro assumere una funzione simile a quella dei notai.

Non si può prevedere quando la riforma verrà attuata, ma è certo che il progetto, prima di essere sottoposto al vaglio del Parlamento, dovrà essere a lungo discusso dal Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), così come avverrà per il programma di sviluppo economico per il quinquennio 1965-69.

Mentre si discute della riforma, che non sarà certo rapida, è interessante fornire un quadro della consistenza delle società italiane per azioni.

Secondo i dati dell'organismo associativo che le rappresenta, al 30 novembre 1964, cioè circa due mesi or sono, esse erano esattamente 40.930 con oltre 8438 miliardi di lire di capitale.

La maggiore società italiana per azioni è la Fiat, che figura al quindicesimo posto fra le grandi aziende del mondo per numero di dipendenti. Ecco un quadro completo delle 28 maggiori società del mondo (con la nazione di appartenenza) che hanno un numero complessivo di dipendenti non inferiore a centomila.

1) *General Motors* (Stati Uniti) con 640.073 dipendenti; 2) *National Coal Board* (Gran Bretagna) con 550.000 dipendenti; 3) *Ford* (Stati Uniti) con 316.568 dipendenti; 4) *Unilever* (Gran Bretagna-Olanda) con 290.000 dip.; 5) *General Electric* (Stati Uniti) con 262 mila 882 dip.; 6) *Siemens* (Germania) con 240.500 dip.; 7) *Philips* (Olanda) con 234.000 dip.; 8) *Royal Dutch Shell* (Gr. Bret.-Olanda) con 225.000 dip.; 9) *Charbonnages de France* (Francia) con 196.614 dip.; 10) *U. S. Steel* (Stati Uniti) con 187.721 dip.; 11) *Itt* (Stati Uniti) con 173.000 dip.; 12) *Western Electric* (Stati Uniti) con 147.310 dip.; 13) *Standard Oil of New Jersey* (Stati Uniti) con 147.000 dip.; 14) *Ici* (Gran Bret.) con 143.421 dip.; 15) *Fiat* (Italia) con 128.000 dip.; 16) *Aeg* (Germania) con 125 mila dip.; 17) *Hitachi* (Giappone) con 124.869 dip.; 18) *Hawker Siddeley* (Gr. Bretagna) con 123.000 dip.; 19) *Chrysler* (Stati Uniti) con 120.487 dip.; 20) *Bethlehem Steel* (Stati Uniti) con 119.800 dip.; 21) *Westinghouse Electric* (Stati Uniti) con 115.170 dip.; 22) *Tokio Shibaura Electric* (Giappone) con 107.809 dip.; 23) *Krupp* (Germania) con 106.500 dip.; 24) *International Harvester* (Stati Uniti) con 106.230 dip.; 25) *Daimler* (Germania) con 105 mila 300 dip.; 26) *North American Aviation* (Stati Uniti) con 103.505 dip.; 27) *Du Pont* (Stati Uniti) con 100.488 dip.; 28) *British American Tobacco* (Gran Bretagna) con 100.000 dipendenti.

Vittorio Statera

Disposto un maggior controllo ai pneumatici delle automobili

Roma, venerdì sera.

Nel quadro delle iniziative dirette ad intensificare i servizi di vigilanza della circolazione stradale, il ministero dell'Interno ha disposto che la polizia stradale aumenti il controllo dello stato dei pneumatici, il cui deterioramento determinerà il divieto di accesso sulle autostrade e in ogni caso la revisione del mezzo.

Al fine di assicurare una ordinata circolazione sulle strade di accesso alle località di interesse turistico invernale, ai valichi di frontiera sono state impartite direttive per una più intensa vigilanza sui tratti di strada interessanti le predette località e per una azione di sollecito intervento degli spazzaneve nel caso che le strade stesse siano coperte di neve.

Trovato ieri il cadavere seminudo di una ragazza

18 donne assassinate in due anni da un bruto in un quartiere di Anversa

L'ultima vittima fu uccisa oltre un mese fa - Fu strangolata con una calza di nylon - La settimana scorsa è stato rinvenuto il cadavere di una giovane signora, moglie di un funzionario di polizia - Si ritiene che la serie di delitti sia opera di una sola persona

Nostro servizio particolare

Anversa, venerdì sera.

La Riva di Sant'Anna, come è chiamata la sponda sinistra della Schelda su cui si estende il quartiere più signorile di Anversa, è invasa dal terrore. Dopo il ritrovamento, ieri, del cadavere quasi irriconoscibile di una allieva infermiera scomparsa il 19 dicembre scorso, nessuna donna si avventura sola all'aperto di sera.

La polizia è riuscita ad identificare la vittima grazie ai documenti che ancora si trovavano in una borsetta rinvenuta vicino alla salma. Si tratta di Christiane Herremans, di 21 anni, residente a Gand, allieva-infermiera all'ospedale Stuyvenberg di Anversa.

Il suo corpo era quasi nudo, irriconoscibile. Le sue mani erano state legate con una calza. L'altra calza di nylon è servita all'assassino per strangolarla, attorcigliandola con un pezzo di legno. Da una prima, sommaria visita necroscopica, è risultato che la vittima, prima di spogliarla, è stata violentata.

Nella sua capace borsa, oltre ai documenti personali, la polizia ha rinvenuto della frutta ormai marcita ed alcuni regali che la giovane aveva acquistato per i suoi genitori in occasione del Natale. Da ciò è stato facile dedurre che la ragazza stava tornando a casa per le feste di Natale quando, in circostanze che le indagini forse sveleranno, è stata avvicinata dall'assassino, aggredita ed assassinata.

Con il ritrovamento del cadavere di Christiane, salgono così a 18 le donne uccise negli ultimi due anni sulla riva sinistra della Schelda. Il quartiere di Anversa che è unito al centro della città da un tunnel che passa sotto il fiume ed è costituito esclusivamente di villini e di piccoli parchi, una zona residenziale abitata prevalentemente da persone benestanti o ricche.

Giovedì della settimana scorsa la polizia ha rinvenuto il cadavere della signora Lucienne Beulard, di 27 anni, moglie di un funzionario di polizia. Il corpo della poveretta, morta strangolata, si trovava su un terreno edificabile cosparso di erbaccia e mucchi di terra nei pressi della sua abitazione. Sia nell'un caso come nell'altro, l'assassino si è appropriato dei pochi soldi che le due donne portavano nelle loro borsette.

La distanza in linea d'aria tra il luogo dove è stato trovato il corpo della Herremans e quello dove era stato rinvenuto quello della Beulard, non è più di un chilometro; a 100 metri c'è il commissariato di polizia della zona.

In nessuno dei 18 casi registrati da due anni a questa parte la polizia è riuscita a mettere con certezza le mani su un colpevole. Solo in due o tre casi alcuni arrestati sono stati trattenuti e processati su prove indiziarie. Data la somiglianza dei vari casi, i funzionari inquirenti sono dell'opinione che ci si trovi di fronte all'opera di un solo pazzo omicida, che agisce imprevedibilmente, colpendo dove e come gli è possibile, perciò è assolutamente incontrollabile.

La gente che abita a Sant'Anna vive nell'incubo di questo assassino. Quando è notte, mentre nel resto della città, sulla riva destra del fiume le luci si accendono e le vie si animano, a Sant'Anna, sulla riva sinistra, i viali ed i viottoli diventano deserti. Nelle ville poche luci sono accese. Sul selciato dei marciapiedi si ode il calpestio cadenzato degli agenti in perlustrazione. Qualche macchina scura della polizia.

a. p.

Il twist di Jayne Mansfield

Jayne Mansfield e il marito Matt Cimber si esibiscono in alcuni passi di twist su una speciale piattaforma protetta da vetri nel club «Dix Au Go Go» di New York. Di solito, vi ballano, su richiesta dei clienti, le «hostess» che fanno gli onori di casa agli ospiti (Telefoto a «Stampa Sera»)

Le quotazioni nelle Borse

Iniziative modeste, ma tendenza al miglioramento

A TORINO — La giornata di Borsa è nel complesso positiva, in quanto l'impostazione cedente di apertura tende ad essere corretta dal miglior tono di chiusura. I prezzi iniziali mettono in luce un recupero accentuato sulle voci di punta, con affari come al solito estremamente ridotti. Nella fase del «durante» non mancano oscillazioni: la presenza probabile di qualche intervento risolleva il mercato dai minimi, senza determinare una tendenza concreta alla ripresa.

Il listino è compilato su un margine di recupero diffuso rispetto ai minimi iniziali. Titoli di Stato e Obbligazioni invariati. Dopoborsa ancora interessato dalla generale prevalenza dei compratori, con ripresa accentuata sulle Fiat. Diritti Acque Potabili, inquotati.

In chiusura era pubblicato il seguente comunicato del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino: «Il Comitato direttivo della Borsa Valori di Torino, in seguito alle comunicazioni dell'agenzia "Radiocor", ha attinto informazioni dirette alla società Fiat, la quale autorizza a render noto che tali notizie sono del tutto infondate. I risultati del bilancio '64 non sono ancora precisati perché in corso di elaborazione; circa il dividendo viene affermato che la Società non intende apportare modificazioni alla remunerazione del capitale; l'approvazione, comunque, spetta sempre all'assemblea».

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 624,50; dollaro canadese 578; franco svizzero 144,33; corona danese 89,12; corona norvegese 87,07; corona svedese 121,35; fiorino oland. 173,60; franco belga 12,50; franco francese 127,23.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 5700-5900; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624,50-628,50.

A MILANO — La Borsa ha ripetuto anche stamane l'andamento della vigilia. Non sono mancati infatti i tentativi di risollevare la quota azionaria attraverso interventi selettivi del denaro. Tuttavia la modestia delle iniziative non ha permesso risultati concreti e la compilazione del listino è avvenuta a livelli intermedi, con oscillazioni modeste della quota nei due sensi.

Ben tenuti, comunque, i valori primari, specie Fiat, Edison e Viscosa, gli assicurativi e i finanziari. Resistenti i valori immobiliari e i due mercuriferi.

Molto stabile e attivo il settore del reddito fisso, con oscillazioni frazionali nei due sensi.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 40.025; Bastogi 1020; Finelettrica 1037; Finmare 439; Finsider 785; Mittel 1705; Gim 2765; Invest 2290; La Centrale 6300; Sviluppo 1520; Ass. Generali 71.450; Fond. Incendio 7480; Assicur. Italiana 48.100; Ras 30.540; Toro 5500, Toro priv. 3905; Safep 135.

Ferr. N. Ord. 880.

Chatillon 5160; Cantoni 12.700; Olcese 532; Cucirini C. C. 5800; De Angelis 2040; Cascami Seta 3600; Gavardo 1040; Lanificio Rossi 2260; Linif. e Canap. 947; Rossari e Varzi 19.000; Rotondi 21.500; Tosi 2230; Snia Viscosa ord. 3848; Snia Viscosa priv. 3276; Marzotto 1897; Un. Manifatture 212; Pinac 30.000.

Dalmine 1040; Italsider 1043; Metalli 3480; M. Amiata 1000; Montecatini 1480; Monteponi 848; Sicie 5550.

Bianchi 50,50; Fiat 1650; Fiat privileg. 1470; Falck 4050; Trafilerie 785; Olivetti pr. 1770; Westinghouse 999; Nebiolo 606.

Sade 7098; Cieli 2290; Edison 2050; Sarda 2770; Valdarno 2330; Emiliana 1713; Magneti Marelli 790,50; Ercole Marelli 630; Orobia 1900; Romana Elettr. 2120; Seso 1202; Sip 1275; Meridelettrica 1900; Stet 3420; Tecnomasio 1300; Teti 2110; Terni 508; Vizzola 9050.

Dist. Italiano 1680; Eridania 1825; Romana Zuccheri 138; Motta 11.700.

Anic 1101; Italgas 910; Liquigas 191; Mira Lanza 33 mila 675; Pibigas 78,10; Rumianca 1490; Larderello 2365; Saffa 4980; Carlo Erba 8810.

Aedes 1660; Beni Stabili 3892; Immobiliare 478,50; Risanamento 5180; Sbos Genova 2450.

Cartiere Burgo 15.800; Ciga 3210; Eternit 5213; Italcementi 12.705; Cementir 5140; La Rinascente 438,75; Pirelli S.p.A. 2840; Pirelli e C. 3905; Condotte 410,75; Ceramiche Pozzi 290,25; Ledoga ordin. 3900; Ledoga priv. 4000.

A GENOVA — In apertura il mercato manifesta disposizioni resistenti, ma nelle successive battute la pressione della lettera ha l'effetto di indebolire la quota, sia pure senza dare luogo a cedenze apprezzabili. Affari scarsi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9000; Generali 71.350; Ras 30.600; Meridionali 1605; Nai 8975; Viscosa ordinarie 3835; Viscosa privileg. 3240; Finsider 784,50; Cotini 1438; Italsider 1044; Fiat ordinarie 1652; Fiat privilegiate 1455; Sip 1275; Teti 2110; Edison 2063.

A FIRENZE — Dopo una apertura debole, un discreto denaro ha determinato in alcuni comparti una lievitazione dei corsi, per quanto le migliorie al listino appaiano alquanto modeste.

Prezzi: Bastogi 1065; Centrale 8970; Fondiaria Incendio 7523; Fondiaria Vita 17.575; Viscosa ordin. 3845; Montecatini 1488; Magona 1023; Fiat 1665; Valdarno 2370; Immobiliare 480.

A TORINO

	28	29		28	29		28	29
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ELETTRICI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINERARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	ALIMENTARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI			DIVERSE		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	ASSIC. E FINANZ.			[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Assic. Italia	5585	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3900	3850	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	72200	71400	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1350	1300	[illegible]	1250	1311

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Il commerciante albese ferito a colpi di pistola

I banditi di Montà spararono per una cassaforte quasi vuota

Erano bene informati ma l'impiegata postale aveva tolto i valori

Alba, venerdì sera.

Vivo scalpore ha suscitato in tutto l'Albese la notizia dell'ennesima rapina a mano armata, tentata ieri notte ai danni dell'ufficio postale di San Rocco di Montà.

Erano circa le 2 quando il commerciante Francesco Casetta, di 43 anni, che abita di fronte alla Posta, veniva svegliato di soprassalto da un forte rumore. Affacciatosi alla finestra, vedeva cinque sconosciuti che uscivano dall'ufficio postale; resosi conto di quanto stava succedendo, afferrava il fucile da caccia e, uscito sul balcone, esplodeva in aria a scopo intimidatorio quattro colpi. I malviventi, vistisi scoperti, rispondevano al fuoco con una decina di rivoltellate contro il Casetta, ferendolo al capo. Quindi si davano precipitosamente alla fuga su una «600» in direzione di San Damiano d'Asti.

Agli spari la gente del paese si svegliava e accorreva in piazza. Dei banditi però non c'erano più tracce. In seguito alla ricostruzione dei fatti si stabiliva che i ladri, giunti in paese sulla «600» e su un furgoncino «Volkswagen», dopo avere forzata la porta erano penetrati nell'ufficio postale e avevano tentato di aprire la cassaforte, che è situata in un armadio. Risultati vani tutti i loro tentativi, decidevano d'asportarla. Nello scendere gli scalini che portano in piazza, ad uno dei ladri deve però essere sfuggita la presa, e la caduta del forziere causava il rumore che svegliava il Casetta.

Oltre alla cassaforte i malviventi hanno dovuto abbandonare anche il furgoncino: infatti, nello scendere avevano bloccato inavvertitamente le portiere dall'interno. Nella cassaforte non vi erano che poche migliaia di lire. Pare che i banditi ritenessero di trovarvi le somme destinate alle pensioni che vengono pagate in questi giorni, oppure fossero a conoscenza della circostanza che la signorina Giovanna Fenoglio, titolare dell'ufficio, teneva nella cassaforte un assegno di 700 mila lire: la sera prima invece, per sicurezza, l'impiegata se l'era portato a casa.

Sul fatto stanno indagando i carabinieri di Canale e si spera di poter assicurare al più presto alla giustizia i banditi.

g. F.

Con una bomba-carta

Attentato a Milano ad una sede socialista

Milano, venerdì sera.

(c. b.) *Una forte esplosione ha squassato a mezzanotte lo stabile di via Savona 37, dove al piano terreno ha sede la sezione «Genova» del psi e una sezione dell'Enal. Il portone del caseggiato, di tre piani, è sempre aperto e la porta d'ingresso della sezione socialista si trova su un corridoio interno. In questo corridoio alcuni teppisti hanno piazzato una bomba-carta, collegata ad una miccia. L'esplosione ha frantumato i vetri dello stabile ed ha scheggiato un muro. Nell'interno della sezione socialista fortunatamente non si trovavano persone.*

La meccanica dell'attentato è stata ricostruita dall'Ufficio politico della questura. Sembra che due individui, uno dei quali reggeva un grosso pacco, siano stati visti entrare per poi uscire pochi istanti dopo e raggiungere un'auto a bordo della quale vi era una terza persona. La bomba è scoppiata mentre la macchina si stava allontanando.

La scoperta dopo 15 giorni

Due coniugi uccisi dal gas a Busto Arsizio

Busto Arsizio, ven. sera.

Due anziani coniugi, il pensionato Giuseppe Ferrario di 65 anni e la moglie Giuseppina De Bernardi di 64, sono stati trovati morti sul letto matrimoniale della loro abitazione, in un vecchio edificio di via Cagliari. La scoperta è stata fatta in seguito alla segnalazione di alcuni coinquilini, impressionati per non aver veduto i coniugi da un paio di settimane. Alcuni agenti di P. S. hanno allora forzato la porta, ed hanno trovato i cadaveri del Ferrario e della moglie distesi sul letto.

Dalle prime constatazioni, sembra che i due coniugi siano stati sorpresi, durante il sonno, da una fuga di gas. La loro morte viene fatta risalire a circa 15 giorni fa.

Si è dato la morte il contadino di Oleggio

Dopo essersi legato mani e piedi si è lasciato scivolare nelle acque del canale

Novara, venerdì sera.

(p. b.) L'autorità giudiziaria non ha dubbi: l'uomo rinvenuto in un canale, ad Oleggio, con mani e piedi legati da una corda, si è suicidato. Il movente del gesto disperato non è stato però trovato. Enrico Fortina, questo il nome del suicida legato, aveva 64 anni ed era affittuario della cascina S. Eusebio, poco fuori di Oleggio. Era uscito mercoledì mattina, come faceva ogni giorno, diretto ai suoi campi. Nessuno lo ha più visto in vita. Era un uomo normale: niente lasciava presagire il suo gesto disperato, assolutamente niente.

Un motivo labile, quasi assurdo, è stato scovato, ma è stato davvero e soltanto quello? Il Fortina nei giorni scorsi aveva appreso che il proprietario della cascina S. Eusebio intendeva vendere rustico e poderi ad un industriale milanese, il quale, abbattuto il cascinale, avrebbe costruito uno stabilimento. L'agricoltore avrebbe potuto mettersi in testa che dopo anni di lavoro e di attaccamento a quella terra avrebbe perso tutto da un giorno all'altro. L'eventuale indennizzo, il suo trasferimento ad altro podere, forse non sono stati neppure presi in considerazione dal Fortina. Forse c'è dell'altro, o quanto meno la sua mente era malata.

Senza dire nulla a nessuno, si è portato in riva al canale e con la fune che aveva portato con sé si è legato in una unica illusione di continuità prima i piedi e poi le mani, rotolando quindi nell'acqua. Voleva essere sicuro di morire. Temeva che l'istinto di conservazione che poteva sopraggiungere nel momento estremo e l'acqua poco profonda gli impedissero il suo insano proposito; per questo si è legato.

Segue dalla pagina 11

Il 28 corr., è cristianamente spirato l'

Avv. Paolo Del Mastro
Primo Presidente Onorario della Suprema Corte di Cassazione

Ne danno l'annuncio la figlia Amelia con il marito Franco Prino ed i figli Paolo e Franca, i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Signorina Rita Fulchari. Funerali, senza fiori, alle ore 14,30 di sabato 30 corr. partendo da via Jalbertrand 1. La Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Gattinara. La famiglia esprime un particolare ringraziamento al Dott. E. Garda per la sua opera sapiente ed affettuosa.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Paolo e Mario Prino partecipano con dolore la scomparsa di
SUA ECCELLENZA
Avv. Paolo Del Mastro
— Torino, 28 gennaio 1965.

I Collaboratori della Farmacia Teseriere Dott.ssa Giuseppina Gregila, Dott.ssa Elena Mongini, Sig.ra Laura Iseppino e famiglia si associano al lutto del Dott. Franco Prino e della Dott.ssa Amelia Del Mastro per la perdita del Papà
SUA ECCELLENZA
Avv. Paolo Del Mastro
— Torino, 28 gennaio 1965.

La S.p.A. Zambelli partecipa al lutto del Dott. Franco Prino per la perdita del suocero
SUA ECCELLENZA
Avv. Paolo Del Mastro
— Torino, 28 gennaio 1965.

Nuccio e Natalia Maccarrone piangono la scomparsa dell'indimenticabile amico
Avv. Paolo Del Mastro
— Torino, 28 gennaio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, gli Azionisti ed il Personale della Compagnia Finanziaria Italo-Svizzera prendono viva parte al dolore della Famiglia per la gravissima perdita di
S. E. GR. CROCE
Avv. Paolo Del Mastro
Presidente della Società.
— Torino, 29 gennaio 1965.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Prino Del Mastro gli amici:
Antonio Altamura
Valiero Cavicchioli
Giulio Flandra
Marcello Flandra
Marcello Malaspi
Alfredo Pagella Bosso
Aldo Piazzo
Luigi Bonito
Vittorio Vigliani
e loro Famiglie.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Geom. Alfredo Pomo
I Fondatori ed i Colleghi dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici del Municipio di Torino.
— Torino, 29 gennaio 1965.

L'Assessore, i Funzionari ed i Membri della Commissione Igienico-edilizia della Città di Torino si associano al dolore della Famiglia per la perdita del
Geom. Alfredo Pomo
— Torino, 29 gennaio 1965.

Luciana, Nilde, Attilio Lodi e Raffaella Lavedino profondamente addolorati per la perdita del fraterno Amico
Geom. Alfredo Pomo
partecipano vivamente al lutto di tutti.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Natale Gaudino e famiglia prendono parte al dolore di Giuseppe Comoglio per la perdita del Papà
Bernardo Comoglio
— Torino, 28 gennaio 1965.

Le famiglie Barbieri Ferrero partecipano al dolore di Gabbo e famiglia per la morte del
Padre
— Torino, 28 gennaio 1965.

Aldo Ghellino e famiglia prendono parte al lutto della famiglia Comoglio.

I cugini Clara partecipano con dolore al lutto.

Umberto Walter Oreste Gentilini e famiglie partecipano al dolore per la morte di
Nilde Gentilini
— Torino, 29 gennaio 1965.

Giuseppe Fraltone
Michele Drovetto e Famiglia
Roberto Marasco
Umberto Tagliapietra
Giulio Giorgis
si uniscono al dolore di Libero Gentilini per la perdita della
Moglie
— Torino, 29 gennaio 1965.

Dopo una vita dedicata esclusivamente alla famiglia e al lavoro, munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre dopo breve malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari la
MAESTRA
Fernanda Gardano nata Vanoli
Terziaria Francescana
di anni 52
Ne danno il triste annuncio profondamente addolorati il marito Alberto, Direttore didattico di Vercelli; il figlio Giancarlo; la madre Rosa Quaglino ved. Vanoli; la sorella Irma col marito Geom. Giuseppe Dellavalle e parenti tutti. Un particolare e sentito ringraziamento al Sig. Dott. Giovanni Molinaro per l'accorata ed attiva opera prestata. I funerali avranno luogo a Vercelli alle ore 10,15 di sabato 30 c.m. partendo dall'abitazione della cara Estinta in via Aosta n. 32 per la chiesa dei SS. Salvatore. La cara Salma proseguirà per Trino Vercellese ove giungerà alle ore 11,45 circa al Cimitero, per essere tumulata nella Tomba di famiglia. Per volontà dell'Estinta i famigliari non prenderanno il lutto. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.
— Vercelli, 28 gennaio 1965.

Cristianamente è mancata
Maria Vitali n. Perino
Lo partecipano affranti il marito Giuseppe, la figlia Vittorina col marito Col. Giuseppe Licci, le nipoti Rossana col marito Cap. Pesco e figli, Laura, il fratello Giuseppe e moglie, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Dott. Luigi Lacroix per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato 30 corr. ore 9 da via Carlo Alberto 5.
— Torino, 28 gennaio 1965.

La famiglia Jona si unisce al cordoglio dei famigliari e degli amici per la perdita del
Rev. Don Dellorto
— S. Vittoria d'Alba-Cinzano, 28 gennaio 1965.

Carlo Diplomato Bricarelli
Ortensia Gatti
piangono con Alma la scomparsa dell'amico
Dott. Vincenzo Calderato
— Torino, 28 gennaio 1965.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore per la scomparsa, a funerali avvenuti, del socio
Pasquale Bertolina
— Torino, 28 gennaio 1965.

Teresa Edoardo Baldaini partecipano al dolore dei Famigliari per la morte del congiunto
Pietro Enrietti
— Torino, 28 gennaio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Agata Moretta nata Covernato
il marito, le figlie e parenti la ricordano e quanti le vollero bene. Messa suffragio Parrocchia S. Giuseppe Benedetto Cottolengo, via Quadroni 11, lunedì 1° febbraio ore 9,30
— Torino, 29 gennaio 1965.

1961 — 1965
Francesco Scianca
la famiglia con infinito rimpianto lo ricorda. La Messa verrà celebrata sabato 30 gennaio alle ore 8 nella Chiesa di N. S. del SS. Sacramento, via Casalborgone, 16.
— Torino, 27 gennaio 1965.

Dopo breve malattia, munito di tutti i conforti religiosi è mancato
Pierino Faccaro
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Chiabotto con le figlie Pier Angela e Federica, la mamma Luigia Mazzarone, il fratello Oreste con la moglie Luisa Finazzi e la figlia Franca col marito Carlo Navarra, la suocera Teresa Chiabotto, i cognati Enrico e Germana Chiabotto, gli zii, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 corrente alle ore 15 partendo da piazza Statuto n. 1 indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Serravalle d'Asti. Per espressa volontà dell'Estinto la Famiglia non prenderà il lutto.
— Asti, 29 gennaio 1965.

Si associano al lutto della Famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Pierino Faccaro
Luigina Centorelli ved. Bianco, i dipendenti della Tenuta Valdoperno, famiglie Perotti, Giordano, Zaninelli e Medaina.
— Asti, 29 gennaio 1965.

L'Amministrazione Civica di Asti partecipa con dolore la immatura scomparsa del
Comm. Pierino Faccaro
Consigliere Comunale
— Asti, 29 gennaio 1965.

La Divisione Amministrativa F I A T Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con sincero cordoglio al lutto del comm. Oreste Faccaro per la dipartita del suo carissimo Fratello
Comm. Pierino Faccaro
ed esprimono alla famiglia sentite condoglianze.
— Torino, 29 gennaio 1965.

La Holley Europea S.p.A. partecipa al dolore della signorina Pier Angela e famiglia per la scomparsa del padre
Comm. Pierino Faccaro
— Asti, 29 gennaio 1965.

Vittorio e Giulia Lozzia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Pierino Faccaro
— Asti, 29 gennaio 1965.

Il Rotary Club di Asti partecipa con profondo dolore la repentina ed immatura scomparsa del proprio Socio
Comm. Pierino Faccaro
— Asti, 28 gennaio 1965.

Gli zii: Paolina Camoletto, Maria Dodonatis, Vittorio e Nina Chiabotto, Umberto Bosso, uniti e Lina e bimbe, piangono la scomparsa del caro
Pierino
— Torino, 28 gennaio 1965.

I cugini:
Laura e G. B. Mosetto
Paola e Pia Campidio
Mariù e Luciano Bellotto
Vittorio e Melina Chiabotto
Francesca e Franca Chiabotto
Inez Balsamo e Franco
Bettina ed Emilio Masi
con le rispettive famiglie, piangono costernati con Lina e figlie, la scomparsa del caro
Pierino
— Torino, 28 gennaio 1965.

Partecipano al profondo dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico
Comm. Pierino Faccaro
Mariella e Aldo Chiabrando
Ada e Nino Basilico
Franca e Giovanni Pesce
Ada e Mario Casuzzi
— Asti, 28 gennaio 1965.

Commensali partecipano al dolore di Oreste e dei famigliari tutti per l'immatura perdita del carissimo
Pierino
gli amici:
Ercole Agosta
fratelli Barovero
Ettore Barabino
Luigi Bedosti
Teodoro Bertino
Ernesto Berthier
Camillo Bertin
Giovanni Beraldo
Fiorentano Bosurgi
Ezio Chiara
Rino Colombo
Guglielmo Conti
Angioletto Crosioni
Enrico Dova
Pino Dogliotti
Angelo Gughera
Piero Ferello
Guglielmo Ferrero
Vittorio Ferro
Giuseppe Filippa
Achille Ghiberti
Ugo Lorenzoni
Rosario Loviaro
Francesco Montanaro
Alfredo Marsidelli
Guglielmo Musso
Luigi Palato
Giovanni Perosio
Guido Quadrino
Felice Riviera
Cesare Roberti
Cesare Rolando
Emilio Rovida
Ago Sagovichian
Dino Thericot.
— Torino, 28 gennaio 1965.

Giovedì 28 gennaio improvvisamente dopo una giornata non facile serenamente vissuta nella pur lunga e dolorosa infermità è mancato a quanti lo amarono e stimarono
Domenico Tacchella
di anni 66
Ne annunciano la scomparsa la moglie Vittoria, la sorella Emilia, il fratello Raffaele con la moglie Clelia Fenoglio, la cognata Pierina Galeno ved. Tacchella, i nipoti Franco e Elio con la famiglia, il nipote Francesco Biorci con la famiglia, i parenti e i famigliari tutti ed in particolare l'affezionata Clotilde. I funerali avranno luogo sabato 30 corr. ad Acqui Terme alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in piazza Matteotti.
— Acqui Terme, 28 gennaio 1965.

Titolari, Dirigenti, Impiegati, Operai e Maestranze tutte della s.n.c. A. Tacchella e Fratelli partecipano la improvvisa scomparsa di
Domenico Tacchella
Socio fondatore dell'azienda alla quale per lunghi anni ha ininterrottamente dedicato l'opera e l'attività. Si inchinano riconoscenti alla sua memoria e ne ricordano il ricordo a quanti lo amarono e ne apprezzarono le doti di lavoratore e amministratore. I funerali avranno luogo sabato 30 corr. ad Acqui Terme alle 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in piazza Matteotti.
— Acqui Terme, 28 gennaio 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Emilio Sincero
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Zorgno, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 30 ore 9 da via Principi d'Acaja 20 indi proseguirà per Trino Vercellese per essere tumulato nella tomba di famiglia. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, il 28 gennaio 1965.

Carla Zorgno piange il suo caro
Padrino
— Torino, 28 gennaio 1965.

Novale 31-10-1883 Nervi 27-1-1965
E' mancato oggi il
CAV. RAG.
Antonio Dalle Ore
Marito e padre affettuosissimo, integro e scrupoloso professionista, valoroso ufficiale in guerra
Lo ricordano ai molti che l'ebbero caro, la moglie Margherita Veronese, con i figli Andrea e Giovanni ed il suo Dino. Si uniscono al dolore della famiglia la fedelissima Elvira Domenico, Lorenzo ed Agnese Bonizzo, Rita Dalla Casa, Luigi Gosto. I funerali saranno celebrati nella parrocchia di Novale (Valdagno) alle ore 15 di sabato 30 gennaio.
— Genova Nervi, 29 gennaio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Gilli
di anni 74
Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Chiappero, i figli Luigi, Maria, Alberto con le rispettive famiglie. I funerali si sono svolti stamane alle ore 10 in Pinerolo, via Montebello 47.
— Pinerolo, 29 gennaio 1965.

A vent'anni della tragica scomparsa dell'
Ing. Dott. Oreste Caldera
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 29 gennaio 1965.

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

ovunque nel mondo
l'atmosfera italiana
non ha che un nome:
vecchia romagna
etichetta nera,
così ricca di calore
come un benvenuto,
così raffinata
perchè nasce
da tradizioni antiche,
un'atmosfera
così intima ...
proprio
come voi la volete:
vecchia romagna
etichetta nera

il brandy che crea un'atmosfera

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

TUTTOFARE referenziata offresi ore o giornata, famiglia 2 persone, preferibilmente signora sola. Telefonare 389-064. A10023

VEDOVA pensionata 45enne cerca portineria casa signorile con referenze. Telefonare 630-648 ore 19-21.

VENTENNE millitesente montatore addetto macchine offresi. Libero subito. Telefonare 362-987. A10120

VENTENNE offresi manutenzione macchine generiche oppure lavaggio auto. Patente B. Telefonare 642-346.

VENTIQUATTRENNE tuttofare offresi tutti pomeriggi dalle 15 in poi. Telefonare 380-060 ore negozio.

VENTITREENNE referenziata offresi a giornata. Motta Maria, via Barbaria 5. A10434

VENETO presenza 44enne occuperebbesi presso casa signorile come domestico pratico cucina, referenziato. Telefonare 853-898. A10404

VENTOTTENNE bella presenza offresi cameriera oppure guardarobiera. Telefonare 693-427. A10081

VENTOTTENNE seria volenterosa pratica lavoro meccanica prestasi offresi per lavoro a turno, Telef. 256-334.

Più presto
578484
(4 LINEE)
ordinate telefonicamente risparmierete tempo
da VAGNINO c'è
TUTTO PER L'UFFICIO
TUTTO PER IL DISEGNO
TUTTO PER LA CASA
TUTTO PER LA SCUOLA
Consegne entro le 24 ore

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. ABILE tuttofare fissa cerca famiglia professionista. Presentarsi Rigoni, Adriatico 28. A10031

A. ASSUME industria plastica operaie referenziatissime cultura volitiva. Leverali, via Avigliana 8.

A VENDITORI PRATICI AFFIDASI CAMPAGNA CALENDARI 1965 PROVINCE PIEMONTE, UTILI ELEVATI. CURRICULUM MANOSCRITTO. GRAFICHE TREVISAN, CASTELFRANCO VENETO. A526

A coniugi soli centro Torino occorre tuttofare fissa buon menzile permessi uscite. Telefonare 759-913.

ABILE tuttofare fissa cerca famiglia, Telefonare 580-631. A10183

ABILE tuttofare, giovane, bella presenza, referenziatissima, famiglia armordine cerca. Assicurasi ottimo trattamento. Tel. 596-607, 597-774.

ABILE tuttofare referenziata giornata 8-20 festivi 8-14 disposta trasferirsi mesi estivi villa collina torinese cerca famiglia zona Madonna Campagna. Telefonare 256-887. A6412

ADDETTE presso lamiera veramente esperte cerca industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5415 — Torino».

AGGIUSTATORE esperto stampi e presse automatiche cerca nuovo stabilimento dintorni Avigliana. Specificare età studi posti occupati referenze pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5415 — Torino ».

ASPIRANTI magliaie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16.

ASSUMIAMO ambosessi ovunque residenti facile ricalco. Inquadramento sindacale. Scrivere: Fanio, via privata Gioberti 11, Sesto (Milano).

ASSUMIAMO tornitore 1ª categoria attrezzista pratico elettrico limatrice zona Pianezza. Telefonare 291-839.

AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico pratico 16-17enne. Principe Tommaso 24. A6310

CEDONSI due camere con orto a coniugi, moglie disponibile qualche ore al giorno tuttofare, o pensionati. Scrivere: Rinaldi, via S. Agostino 12. A1702

CERCASI apparecchisti pratici tappezzeria in stoffa e selleria per auto. Telefonare 70-041. A6300

CERCASI bambinaia anche non patentata. Telefon. ore pasti 60-479.

CERCASI donna sola mezza età per servizi vari disposta convivere in istituto per ragazzi. Stipendio, vitto, alloggio. Scrivere indicando recapito telefonico: « Pubblicità Stampa 5010 — Torino ». A2097

CERCASI fresatori e rettificatori esperti utensileria lega dura da piccola industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5572 — Torino ».

CERCASI operaio specializzato conduzione caldaia, munito patentino di abilitazione 2º grado B, disposto trasferirsi in loco per assumere anche servizio portineria unitamente alla moglie. Indirizzare risposte manoscritte a: Soc. G. Falconi & C., via Galletti, 60, Novara. 20417

CERCASI signorina fissa per lavori casa e governo bambino. Mattalia, via Paolini 8, telefono 743-875.

CERCASI stiratrici provette e apprendiste per tintostireria. Tel. 517-821.

CERCASI tuttofare fissa per famiglia tre persone referenze. Telefonare pomeriggio 542-430. A10076

CERCASI tuttofare zona Crocetta ore 8-17 referenziata possibilmente pratica cucina. Telefonare 500-865.

CERCHIAMO tuttofare 50-60 anni fissa oppure 7-20 compreso domenica mattina. Sosso, Sesia 35.

CERCO abile lavorante parrucchiere signore. Telefonare 534-218.

CONIUGI, autista domestico, cameriera cuoca, pratici lavoro, referenziati, cercasi per zona collinare. Stipendio adeguato. Telefonare 80-634 ore pasti (13-15, 20-22).

CONIUGI cercano cameriera tuttofare fissa. Telefonare 546-425.

CUOCA tuttofare fissa cerca famiglia signorile. Telefonare 582-880.

CONIUGI soli cercano domestica, trattamento familiare, massimo stipendio. Telefonare 632-597.

CUOCA cercasi per famiglia signorile; preferibilmente fissa. Telef. 651-198 oppure 70-539. A10098

DUE tuttofare fisse referenziate cercansi. Telefonare 92-195 ore 11-15.

ESPERTA lavori tappezzeria assume industria mobili Barovero, via Indipendenza 15, Grugliasco.

FAMIGLIA cerca tuttofare 45-55enne disposta trasferirsi periodicamente montagna mare campagna. Rivolgersi Amoglio Guido, corso Sebastopoli 263, Torino. A1690

FAMIGLIA con invalido giusto cerca tuttofare fissa referenziata amante bambini. Telefonare 595-537.

FUOCHISTA patente 2ª generale disposto trasferirsi dintorni Torino cercasi. Telefonare 277-988.

GIOVANE, bella presenza, attiva, capace governo casa, buona cuoca, libera subito, referenziatissima, cercasi. Presentarsi portineria corso Re Umberto 56. 0705

IMPORTANTE azienda assume operaio 2ª categoria con esperienza specifica imballaggio attrezzature voluminose. Scrivere precisando posti occupati a: F. R., Casella postale n. 213, Torino. A6240

INDUSTRIA elettromeccanica cerca esperti aggiustatori stampi materie plastiche e tranciatura lamiere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6126 — Torino ». A10600

LINGERISTA abilissima cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5434 — Torino ». A6388

MAGLIFICIO assume magliaiate pratiche macchine rettilinee e apprendiste. Telefonare 756-733.

MECCANICI elettricisti provetti ed aggiustatori meccanici cercansi da importante industria Novara. Telefonare 22-782 Novara. 20840

MONTATORI ELETTROMECCANICI PER MONTAGGIO IMPIANTI DISPOSTI VIAGGIARE CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3222 — TORINO ».

MOTORISTA per diesel cercasi, lavoro duraturo e retribuito secondo capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1408 — Torino ». A2183

OFFICINA in Agliè, strada Feletto 4, cerca operaio carpentiere in ferro con patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1333 — Torino ». A1322

OFFRESI due camere villaggio presso Rivoli coniugi disposti servizi domestici, giardino, ore libere. Telefonare 790-913. A6131

PARRUCCHIERE signore centralissimo cerca apprendista 15-17enne. Tel. 543-369. A1810

RAGAZZA fissa referenziata famiglia 3 persone cerca. Tel. 335-846.

RAGAZZA 13-14 anni per lavasecco e gettoni cercasi. Telefonare 519-824. 0849

RISTORANTE cerca ragazzo 15-18 anni per cucina. Cibrario 21.

SALDATORE tubista pensionato cercasi saltuariamente manutenzione fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino». A6744

STAMPISTA capace costruzione stampi lamiera possibilmente in plastica cercasi. Telefonare 785-252.

TUTTOFARE abile referenziata assumesi fissa. Telefonare 521-415.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia signorile due adulti due bambini. Telefonare 759-807.

TUTTOFARE fissa 30-40, sola, cerca famiglia adulti. Scrivere Rigo, via Ridolfi 44, S. Mauro Torinese, telefono 524-988. A9980

80.000 mensili facile lavoro per signore e signorine propaganda calze. Telefonare 250-672. A9461

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

BIELLA, organizzazione vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 165/5, Biella. 20641

AZIENDA confezioni busti reggiseni ottimi senza rappresentanti introdotti dettaglianti. Scrivere referenziando: Passaporto 3.042.721 Saluzzo (Cuneo). A453

BOTTONIFICIO più affermato in zona cerca rappresentante introdotto Piemonte. Possibilità 150-200.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 416 — Torino ». 20226

CERCASI sui-agente, sole provincia Cuneo, introdotto agricoltura, per vendita mungitrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2104 — Torino ».

CERCO serio mediatore vendita alcoolici zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5385 — Torino».

ESPERIENZA vendita cerco rappresentanza od impiego purchè minimo stipendio. Telefonare 351-240, o scrivere: « Pubblicità Stampa 2060 — Torino ». A3793

FILIALE di Torino importante organizzazione cerca giovani distinti con attitudine alla vendita. Corso istruzione teorico e pratico con inserimento nei settori di vendita diretta al privato. Assicuriamo ad elementi idonei ottimo guadagno e possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 423 — Torino». 0770

IMPORTANTE fabbrica reggette metalliche per imballaggio cerca rappresentanti introdotti clientela Veneto e Marche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5443 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE per scopo miglioramento con esperienza biennale cerca rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5376 — Torino».

PREMAMAN
tutto per la futura madre e il neonato
Gentili mammine
Premaman Vi ricorda la sua classica organizzazione, che da 10 anni segue Voi e le Vostre piccole creature, con cura, con amore e con provata esperienza.
Via Gramsci, 9/ - Torino - Telefono 543.702

IMPORTANTE organizzazione internazionale forniture ufficio ricerca elementi residenti Alessandria da avviare alla vendita, ottima possibilità guadagno. Presentarsi lunedì 25 oppure martedì 26 gennaio dalle ore 10 alle 12 all'Albergo Terminus, via Crimea 7, Alessandria.

INDUSTRIA CAFFE' TOSTATI ASSUMEREBBE RAPPRESENTANTI INTRODOTTI TORINO E PROVINCIA. TRATTAMENTO IMPIEGATIZIO, PROVVIGIONI, AUTOMEZZO IN DOTAZIONE. REQUISITO ESSENZIALE AVERE GIA' TRATTATO CAFFE' TOSTATI. MANOSCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5435 — TORINO ». A6407

PROPAGANDISTI giovani, dinamici, avviare carriera venditori cerca importante stabilimento apparecchiature elettromeccaniche largo impiego. Scrivere precisando studi, eventuali precedenti impieghi, patente auto, referenze a: « Pubblicità Stampa 5371 — Torino ». A5965

RAPPRESENTANTE introdotto installatori cerca importante industria produttrice materiale riscaldamento per provincia Torino. Scrivere: Pubblimen, Casella 338 C, Novara.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. MAURIZIO Emme affidate indagini complesse, riservatissime, confidenziali. Telefonare 682-110.

A.A. ORGANIZZAZIONE Nudvitalia di Maurizio Emme affidate ovunque indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Documentazioni, fotografie, testimonianze. Investigazioni industriali, commerciali Italia-estero. Riservatezza assoluta. Pio Quinto 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

A. DETECTIVE Troiar opera personalmente incarichi assoluta riservatezza. Telefonare 633-146.

A. INFORM. Investigando senza testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 0403

ACCERTAMENTI investigazioni informazioni ricerche. Malerbei, Carcola 34. Tel. 512-206. A2035

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito garantito. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

MAURIZIO Emme con detectives specializzati, scientificamente attrezzato, risolve ogni incarico. Tel. 682-110.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0569

TROFEN investigazioni confidenziali, industriali, infedeltà coniugali, separazioni legali. Sorveglianza, rintracci ovunque. Nizza 102. Telefono 633-146. 0465

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETICA diplomata viso, corpo, depilazioni, sauna, vapozon. Telefonare 552-573. Centrale. A3366

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione, maggi, maquillage. Telefonare 588-549.

MASSAGGIATRICE ed estetista diplomata cure estetiche sauna abbronzature. Telefonare 736-455.

SVENDO sauna chiropost semiquove. Telefonare ore pasti 651-184.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. 795.000 prenotate la NSU Prinz è consegna rapida vendita senza cambiali. Provetale. Corso Ferrucci 60. 0507

A.A.A.A.A.A. **SENZA** anticipo esaminiamo vostre proposte di rateazioni scegliendo nel nostro vastissimo assortimento di veicoli d'occasione di ogni marca e tipo. Veicoli selezionati, ricondizionati e collaudati con una rivoluzionaria forma di garanzia sinora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Ford Atauto, via Barletta 135. 775

A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO ESAMINIAMO VOSTRE PROPOSTE DI RATEAZIONI SCEGLIENDO NEL NOSTRO VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI VEICOLI D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO. VEICOLI SELEZIONATI, RICONDIZIONATI E COLLAUDATI CON UNA RIVOLUZIONARIA FORMA DI GARANZIA SINORA MAI ATTUATA, COMPLETA DI MANO D'OPERA E RICAMBI. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135. 0775

A.A.A. PRENOTATE la NSU Prinz 1000 ultimo gioiello della meccanica tedesca consegne rapide vendite senza cambiali. Provetale. Concessionaria corso Ferrucci 60. 0507

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Via Sforzio 37. 0722

A. AUTONOLEGGI Aristea vasta autisto, ultimi modelli. Tel. 301-051, 587-706. A8695

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, 800, VENDIAMO. VIGONE 44. 0509

A. PRIMA o dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. 0507

A. 785.000 prenotate Daf 750 completamente automatica, guida facile, [illegible]. Madama Cristina 93.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 25. 0184

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia B 24, C. Francia 341.

ARCIOCCASIONISSIME: Flavia 4 mesi, coupé Vignale 750, 1500 spider, 1500, 1300, 1100 special, Giulietta TI '61-'63, assortimento 1100, 600 D 500 D, 600, 1100 T2 furgone. Malta 36/10 bis, telefono 388-847.

ATTENZIONE corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 evende Giulia 1963 830.000, Giulietta [illegible] 550.000. Austin A 40 1963 460.000, Volkswagen 1964 650.000. BMW coupé sport 1962 [illegible], 1500 1962 620.000, 1100 D 100.000. Simca 1000 1800 km. 570.000, Bianchina 1964, 500, 600, occasioni diverse. 0535

AUTOGUARALDI, S. Francesco d'Assisi 23, tel. 527.970, Concessionaria Francis Lombardi, Fiat 850 4 porte e Lucciola s., consegna sollecita. Rateazioni Sava. 0484

AUTONOLEGGI Autoglucosa sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefon. 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 tutte Fiat nuove seminuove da lire 2000 km. 50. Telefonare 773-885.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, vetture da lire 1300 al giorno anche ad ore, corso Dante 46, tel. 684-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionaria Grassi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOVETTURE SEMESTRALI CON GARANZIA: 500 D, 600 D, 850, GIARDINIERE. AGEVOLAZIONI PAGAMENTO. SCOFIT, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. 0880

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

CORSO Moncalieri 19, tel. 652-970, compra vendita autovetture, cambi, facilitazioni. 0535

FURGONE Fiat 1100 T2 1963 km. 15.000 come nuovo occasione vendesi. Telefonare 651-880.

GIULIA TI 1964 come nuova privato vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-554.

MERCEDES Benz Service vende conto clienti 190 Diesel 1962-64, 320 SEb; Flaminia coupé Farina perfettissima. Telefonare 51-90, Cuneo.

NUOVA autorimessa: centro elettronico diagnosi motore, elettrauto, officina, stazioni servizio. Assortimento auto usate, prezzi ribassati. Tessiore, nuova sede Pio V 33, tel. 657-134.

OCCASIONE vende autocarro 682T2 con rimorchio Viberti bellissimo con licenza conto terzi. Telef. 861-479.

OCCASIONI 500, 600, 1100, Giulietta. Autosalone Tenore, via Pastrengo 31, Moncalieri. Tel. 697-405

OCCASIONISSIMA: MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.

OCCASIONISSIMA rateizzate Appia 320.000, 1100 380.000, 1100 special ultimi 520.000, 1500 680.000, 600, 500 assortimento, Tel. 830-805.

OCCASIONISSIMA Simca 1000 perfetta 395.000 cambio facilita corso Moncalieri 19. 0535

OCCASIONISSIMA vendo 1500, 600, 500, Fiat Appia. Principe Tommaso 24. A6310

OPEL - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel - Opel. Massano, Susa 25.

PRIVATI con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI occasioni 1300 unico proprietario 1963, 1100 export 1961, 750 1962, 600 1960, 600 multipla, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6 (nuovi mercati).

PRIVATI volendo acquistare vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 158. 0535

PRIVATO ottima 600 vende lire 260.000, km. 14.000. Tel. 251-081.

PRIVATO vende a privato 600 grigio topo seminuova. Telef. 278-680.

PRIVATO vende a privato 600 D bleu pavone semestrale. Tel. 342-073.

PRIVATO vende contanti perfetta 1100 D. 11 mesi, km. 8000. lire 800.000 trattabili. Telef. 380-186.

PRIVATO vende Fiat 1300 grigio chiaro sette mesi nuovissima. Telefonare ore pasti 509-888.

PRIVATO vende Giulia spider 1600 fine 1962 perfettissima. Telefonare 527-447. A10405

PRIVATO vende privato Bianchina panoramica 1962 unico proprietario, facilitazioni. Telefonare 758-227.

PRIVATO vende privato Dauphine unico proprietario km. 14.000 revisionata. Telefonare 755-103.

PRIVATO vende bellissima 600 1959 L. 250.000. Telefonare 774-410.

PRIVATO vende 500 D 8 mesi. Telefonare 487-233 ore pasti.

PRIVATO vende 600 '60 bicolore, bellissima, ottimo stato. Vercelli 111

PRIVATO vende 600 D fumo cogli 11. Telefonare 483-525 ore serali.

PRIVATO vende 850 Fiat, sette mesi. Telefonare 485-293.

PRIVATO vende 1100 D 14.000 km. L. 680.000 trattabili. Tel. 321-263.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi. Cambi, rateazioni. Pronta assistenza. 146

VENDESI autocarro Taurus. Telefonare 271-575, facilitazioni.

VENDESI 600 mesi 10. Telefonare 350-417. A6419

VENDESI 615 con lavoro assicurato. Telefonare 317-891. A5977

VENDO tutti tipi autocarri, rimorchi escavatrici, pale e mietitrebbia revisionati e nuove. Carrera, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, telefono 661-479. 0738

VENDO 500 D semestrale bianca, km. 4200. Telefonare 556-564.

VOLKSWAGEN, Porsche concessionario Monticone, piazza Adriano 1, troverete condizioni vantaggiose e migliore assistenza. 0513

600 D semestrale grigia antifurto vendo. Telefonare 320-467. A5980

850 S perfetta semestrale verde acqua antifurto 685.000. Tel. 289-417.

1100 familiare semestrale perfetta 880.000. Telefonare 901-085.

1100 Familiare 11 mesi vendesi privatamente 830.000. Telef. 304-419.

1100 TV 1958 cerchioni Fergat perfettissimo 210.000, 500 C bellissimo motore nuovo 95.000. Tel. 794-517.

320.000 Giulietta bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo facilito permuta. Telef. 775-785.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA, Agenzia Ronco, rateazioni, permute, occasioni seminuove. Vigliardi Paravia 2, Torino, telefono 488-742. A10173

LAMBRETTA motofurgone 175-200 portata 5 quintali, rateazioni. 9500 mensili. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173.

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, telefono 81-144.

VESPA, nuovo servizio vendita, assistenza, rateazioni. Mario, Beucheron 18 (piazza Statuto).

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 180 per parola

SIGNORA firma corrispondenza privati. Telefonare 552-183.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-284, 237-648. 0334

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 487-137, 485-440. 0379

AFFARONE bellissima cucina formica completa 75.000, camera letto poliestere 175.000. Telefonare 882-306 580-427. 0332

AL mobilificio Unirel, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. 0561

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passatacqua 8, telefono 521-918. 0388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4. Torino. 0187

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02892

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino, matrimoniali 130.000; cucine formica 65.000, sale 115.000, mobili letto 35.000, ritiriamo usati.

MOBILIFICIO Grep via Garibaldi, 9 camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000 tinelli, approfittatene. 30 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Baribaldi 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. 0237

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isiglio 74. 0543

MOSTRA armadioni, veneziani svendesi comuni lusso, Isiglio 74, Francia 280. 0543

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni. Gemelli, Acc. Albertina 23, telefonare 888-883.

TELEVISORI migliori marche modelli 1965 sconto 50 per cento. Solo contanti. Telefon. 877-032, 82-501.

TELEVISORI 23" lire 100.000 sconto 50% ultime novità. Telefonare 878-322. 0800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 89.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-875, salotti, armadioni, mobili moderni, materasso brevettato Regina. 23849

TIFOSI
Potenziate il calore dell'entusiasmo sportivo col calore che portate in voi.
NON RECATEVI ALLO STADIO
senza una busta di
KALDOGEL
« il caldo in tasca! »
La busta di KALDOGEL è in vendita presso:
Caudano
PIAZZA LAGRANGE - TEL. 51.33.51

Sciamengo
VIA NIZZA 1 - TORINO
PASTICCERIA
PER LA TAVOLA E LA CUCINA
DEI PRANZI E RICEVIMENTI DI GALA

CAMPANINO F.LLI
dal 1900 INFORMAZIONI
Commerciali e Private
Italia - Estero
Via C. Pomponato 25 (752-078) Torino

mobili
mobili
mobili
s.domenico
s.domenico 4
torino
mobili